

# Comune di Piano Regolatore Generale

# Assisi

SINDACO

Claudio Ricci

ASSESSORE  
ALL'URBANISTICA

Moreno Fortini

DIRIGENTE DEL SETTORE

ing. Stefano Nodessi Proietti

## Consulenti dell'Amministrazione Comunale

Consulente urbanistico generale  
Prof. Arch. Alberto Cecchetto

Centro storico e paesaggio  
Prof. Arch. Paola Falini

Quadro legislativo e normativo  
Avv. Mario Rampini

## REDAZIONE DEL PIANO

Associazione Temporanea di Imprese

\_SAB s.r.l. - Via Pievaiola n. 15 – 06128 Perugia  
capogruppo  
ing. Marco Adriani

\_Cooprogetti soc. coop. - Via della Piaggiola 152 - 06024 Gubbio (PG)  
mandante  
arch. Paolo Ghirelli

Oggetto

## Parte Strutturale

elaborati prescrittivi

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Allegati

Elaborato n.

# ep.01.b

3

2

1

0

Dicembre 09

Emissione per adozione

REV.

DATA

DESCRIZIONE MODIFICA

REDATTO

APPROVATO

AUTORIZZATO

COD. DOCUMENTO

0 | 9 | 0 | 7 | 3 | N | A | U | 1 | 0 | 2

FOGLIO

1 di 1

SCALA

**COMUNE DI ASSISI  
(Provincia di Perugia)**

**PIANO REGOLATORE GENERALE  
PARTE STRUTTURALE**

**NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

**ELENCO ALLEGATI**

- **ALLEGATO 1:** SCHEDE D'AMBITO - Aspetti quantitativi relativi alle componenti del sistema insediativo
- **ALLEGATO 2:** CRITERI PROGETTUALI PER LE COMPONENTI PAESAGGISTICHE
- **ALLEGATO 3:** CRITERI PROGETTUALI PER IL RECUPERO EDILIZIO E LA NUOVA EDIFICAZIONE IN AREE OGGETTO DI TUTELA
- **ALLEGATO 4:** CARTA DEI GIARDINI STORICI DETTA "CARTA DI FIRENZE"
- **ALLEGATO 5:** ABACHI DELLE SPECIE VEGETALI
- **ALLEGATO 6:** DICHIARAZIONE RELATIVA AI REQUISITI MINIMI IN MATERIA AMBIENTALE, IGIENE E BENESSERE DEGLI ANIMALI
- **ALLEGATO 7:** SCHEMA DI CONVENZIONE DEL PIANO AZIENDALE CONVENZIONATO

**COMUNE DI ASSISI**  
**P.R.G. – PARTE STRUTTURALE**

**NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

***ALLEGATO 1: SCHEDE D'AMBITO - aspetti quantitativi relativi alle componenti del sistema insediativo***

componente del sistema insediativo	località						codice
<b>Macroarea</b>	<b>TORCHIAGINA - centro abitato</b>						<b>Ma.01</b>
destinazioni prevalenti	quantità ammissibili e parametri dimensionali						note
	superficie totale pianificata mq	SUC.urb. mq	volumetria residenziale massima mc	UT max. mq/mq	UF max. mq/mq	Superficie permeabile min.	

#### TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	-	-	-	-	-	-	-
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	173.951	60.982	182.947	-	esistente - 0,83	20% di SF - 50% di SF libera	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	63.849	9.417	28.252	0,22	-	25% di SF - 60% del comparto	-

#### TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'

Tessuto esistente di formazione recente	10.846	7.050	-	esistente - 1,00	-	20% di SF - 50% di SF libera	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	47.309	-	-	-	-	-	-

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>295.955</b>	<b>77.449</b>	<b>211.199</b>				
------------------------	----------------	---------------	----------------	--	--	--	--

#### Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	3.566	-	15.079
Attrezzature di interesse comune	2.094	-	
Spazi pubblici attrezzati a parco	5.564	1.742	
Parcheggi	3.116	1.742	
<b>totale</b>	<b>14.340</b>	<b>3.484</b>	<b>32.902</b>

#### Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovcomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti
		Entro le aree in cessione
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	14.893
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	-	
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	-	
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	-	
Istruzione superiore all'obbligo	-	
Grandi infrastrutture a parcheggio	-	
Strutture cimiteriali	-	
Aree tutela culturale e ambientale	-	
<b>totale</b>	<b>-</b>	<b>14.893</b>

componente del sistema insediativo	località						codice
<b>Macroarea</b>	<b>PETRIGNANO - centro abitato</b>						<b>Ma.02</b>
destinazioni prevalenti	quantità ammissibili e parametri dimensionali						note
	superficie totale pianificata mq	SUC.urb. mq	volumetria residenziale massima mc	UT max. mq/mq	UF max. mq/mq	Superficie permeabile min.	

#### TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	34.778		72.640				
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	971.341	345.188	1.022.138		esistente - 0,83	20% di SF - 50% di SF libera	
Zone di trasformazione	38.845	5.338	16.014	0,15		25% di SF - 50% del comparto	
Zone di nuovo impianto	40.957	6.144	18.431	0,22		25% di SF - 60% del comparto	

#### TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'

Tessuto esistente di formazione recente	482.442	299.427	-	esistente - 1,00		20% di SF - 50% di SF libera	
Zone di trasformazione	142.376	67.615	11.112	0,50		25% di SF - 50% del comparto	
Zone di nuovo impianto	425.423	170.169	6.597	0,40		25% di SF - 50% del comparto	

#### SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	94.800	-	-	esistente - 1,00		25% di SF - 40% del comparto	
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	-	-	-	-			
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	-	-	-	-			
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	138.680	-	-				

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.369.642</b>	<b>893.881</b>	<b>1.146.933</b>				
------------------------	------------------	----------------	------------------	--	--	--	--

#### Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	35.264		81.132
Attrezzature di interesse comune	1.533		
Spazi pubblici attrezzati a parco	52.267	7.369	
Parcheggi	11.032	5.939	
<b>totale</b>	<b>100.096</b>	<b>13.308</b>	<b>194.536</b>

#### Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovcomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti
		Entro le aree in cessione
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	130.303
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	58.105	
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	-	
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	-	
Istruzione superiore all'obbligo	-	
Grandi infrastrutture a parcheggio	-	
Strutture cimiteriali	-	
Aree tutela culturale e ambientale	-	
<b>totale</b>	<b>58.105</b>	<b>188.408</b>

componente del sistema insediativo	località						codice
<b>Macroarea</b>	<b>PALAZZO - centro abitato</b>						<b>Ma.03</b>
destinazioni prevalenti	quantità ammissibili e parametri dimensionali						note
	superficie totale pianificata mq	SUC.urb. mq	volumetria residenziale massima mc	UT max. mq/mq	UF max. mq/mq	Superficie permeabile min.	

#### TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	4.954		20.855				
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	465.991	182.238	546.714		esistente - 0,83	20% di SF - 50% di SF libera	
Zone di trasformazione	-	-	-				
Zone di nuovo impianto	51.690	5.169	15.507	0,22		25% di SF - 60% del comparto	

#### TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'

Tessuto esistente di formazione recente	50.072	32.546	-	esistente - 1,00		20% di SF - 50% di SF libera	
Zone di trasformazione	110.780	47.030	10.033	0,50		25% di SF - 50% del comparto	
Zone di nuovo impianto	15.281	6.113	-	0,40		25% di SF - 50% del comparto	

#### SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	-	-	-				
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	40.836	3.064	-	0,20		35% di SF - 50% del comparto	
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	-	-	-				
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	24.234	-	-				

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>763.839</b>	<b>276.160</b>	<b>593.108</b>				
------------------------	----------------	----------------	----------------	--	--	--	--

#### Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	4.101		47.929
Attrezzature di interesse comune	17.641		
Spazi pubblici attrezzati a parco	5.857	3.449	
Parcheggi	5.934	2.789	
<b>totale</b>	<b>33.534</b>	<b>6.238</b>	<b>87.701</b>

#### Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovracomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Entro le aree in cessione	
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	20.602	
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	-		
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	23.960		
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	-		
Istruzione superiore all'obbligo	-		
Grandi infrastrutture a parcheggio	-		
Strutture cimiteriali	-		
Aree tutela culturale e ambientale	-		
<b>totale</b>	<b>23.960</b>	<b>44.562</b>	

componente del sistema insediativo	località						codice
<b>Macroarea</b>	<b>SANTA MARIA DEGLI ANGELI - centro abitato</b>						<b>Ma.04</b>
destinazioni prevalenti	quantità ammissibili e parametri dimensionali						note
	superficie totale pianificata mq	SUC.urb. mq	volumetria residenziale massima mc	UT max. mq/mq	UF max. mq/mq	Superficie permeabile min.	

#### TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	240.579		172.679				
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	1.483.372	599.861	1.856.110		esistente - 0,83	20% di SF - 50% di SF libera	
Zone di trasformazione	114.546	22.665	67.994	0,15		25% di SF - 50% del comparto	
Zone di nuovo impianto	108.306	9.027	27.082	0,22		25% di SF - 60% del comparto	

#### TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'

Tessuto esistente di formazione recente	938.307	551.769	46.669	esistente - 1,00		20% di SF - 50% di SF libera	
Zone di trasformazione	50.984	25.492	-	0,50		25% di SF - 50% del comparto	
Zone di nuovo impianto	236.712	94.685	-	0,40		25% di SF - 50% del comparto	

#### SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	132.811	7.700	-	esistente - 1,00		25% di SF - 40% del comparto	
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	358.211	49.664	-	0,20		35% di SF - 50% del comparto	
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	15.000	1.500	-	0,10		45% di SF - 60% del comparto	
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	363.360	-	-				

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>4.042.188</b>	<b>1.362.363</b>	<b>2.170.534</b>				
------------------------	------------------	------------------	------------------	--	--	--	--

#### Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	17.718		20.326
Attrezzature di interesse comune	12.148		
Spazi pubblici attrezzati a parco	89.709	16.333	
Parcheggi	45.327	13.116	
<b>totale</b>	<b>164.902</b>	<b>29.449</b>	<b>214.677</b>

#### Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovcomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Entro le aree in cessione	
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	197.607	
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	-		
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	50.455		
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	21.230		
Istruzione superiore all'obbligo	35.111		
Grandi infrastrutture a parcheggio	37.854		
Strutture cimiteriali	40.426		
Aree tutela culturale e ambientale			
<b>totale</b>	<b>185.076</b>	<b>382.682</b>	

componente del sistema insediativo	località						codice
<b>Macroarea</b>	<b>TORDANDREA - centro abitato</b>						<b>Ma.05</b>
destinazioni prevalenti	quantità ammissibili e parametri dimensionali						note
	superficie totale pianificata mq	SUC.urb. mq	volumetria residenziale massima mc	UT max. mq/mq	UF max. mq/mq	Superficie permeabile min.	

#### TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	7.698		36.838				
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	269.342	84.601	253.803		esistente - 0,83	20% di SF - 50% di SF libera	
Zone di trasformazione	55.651	4.232	12.696	0,15		25% di SF - 50% del comparto	
Zone di nuovo impianto	103.849	13.398	40.193	0,22		25% di SF - 60% del comparto	

#### TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'

Tessuto esistente di formazione recente	45.020	29.263	-	esistente - 1,00		20% di SF - 50% di SF libera	
Zone di trasformazione	37.814	19.534	3.645	0,50		25% di SF - 50% del comparto	
Zone di nuovo impianto	9.000	3.600	-	0,40		25% di SF - 50% del comparto	

#### SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	28.308	3.892	-	esistente - 1,00		25% di SF - 40% del comparto	
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	-	-	-	-			
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	-	-	-	-			
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	20.441	-	-	-			

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>577.123</b>	<b>158.520</b>	<b>347.175</b>				
------------------------	----------------	----------------	----------------	--	--	--	--

#### Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti		
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione	
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	5.329			30.405
Attrezzature di interesse comune	837			
Spazi pubblici attrezzati a parco	6.015	3.124		
Parcheggi	651	3.124		
<b>totale</b>	<b>12.832</b>	<b>6.247</b>		<b>49.484</b>

#### Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovracomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti		
		Entro le aree in cessione		
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-			40.283
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	-			
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	-			
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	6.150			
Istruzione superiore all'obbligo	-			
Grandi infrastrutture a parcheggio	-			
Strutture cimiteriali	-			
Aree tutela culturale e ambientale	-			
<b>totale</b>	<b>6.150</b>			<b>46.433</b>

componente del sistema insediativo	località						codice
<b>Macroarea</b>	<b>CASTELNUOVO - centro abitato</b>						<b>Ma.06</b>
destinazioni prevalenti	quantità ammissibili e parametri dimensionali						note
	superficie totale pianificata mq	SUC.urb. mq	volumetria residenziale massima mc	UT max. mq/mq	UF max. mq/mq	Superficie permeabile min.	

#### TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	7.498		11.450				
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	246.905	77.819	229.329		esistente - 0,83	20% di SF - 50% di SF libera	
Zone di trasformazione	19.325	2.899	8.696	0,15		25% di SF - 50% del comparto	
Zone di nuovo impianto	42.000	4.200	12.600	0,22		25% di SF - 60% del comparto	

#### TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'

Tessuto esistente di formazione recente	23.765	14.723	-	esistente - 1,00		20% di SF - 50% di SF libera	
Zone di trasformazione	-	-	-				
Zone di nuovo impianto	-	-	-				

#### SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	16.067	-	-	esistente - 1,00		25% di SF - 40% del comparto	
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	-	-	-				
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	-	-	-				
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	41.708	-	-				

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>397.268</b>	<b>99.640</b>	<b>262.075</b>				
------------------------	----------------	---------------	----------------	--	--	--	--

#### Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	-		19.638
Attrezzature di interesse comune	1.102		
Spazi pubblici attrezzati a parco	11.037	1.219	
Parcheggi	6.535	1.219	
<b>totale</b>	<b>18.674</b>	<b>2.439</b>	<b>40.752</b>

#### Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovracomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Entro le aree in cessione	
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	6.973	
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	-		
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	13.253		
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	-		
Istruzione superiore all'obbligo	-		
Grandi infrastrutture a parcheggio	-		
Strutture cimiteriali	-		
Aree tutela culturale e ambientale	-		
<b>totale</b>	<b>13.253</b>	<b>20.226</b>	

componente del sistema insediativo	località						codice
<b>Macroarea</b>	<b>RIVOTORTO - centro abitato</b>						<b>Ma.07</b>
destinazioni prevalenti	quantità ammissibili e parametri dimensionali						note
	superficie totale pianificata mq	SUC.urb. mq	volumetria residenziale massima mc	UT max. mq/mq	UF max. mq/mq	Superficie permeabile min.	

#### TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	8.654		10.941			
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	252.310	103.739	307.638		esistente - 0,83	20% di SF - 50% di SF libera
Zone di trasformazione	-	-	-			
Zone di nuovo impianto	35.383	3.538	10.615	0,22		25% di SF - 60% del comparto

#### TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'

Tessuto esistente di formazione recente	64.724	42.070	-	esistente - 1,00		20% di SF - 50% di SF libera
Zone di trasformazione	-	-	-			
Zone di nuovo impianto	-	-	-			

#### SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	27.924	-	-	esistente - 1,00		25% di SF - 40% del comparto
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	-	-	-			
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	22.958	2.296	-	0,10		45% di SF - 60% del comparto
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	117.001	-	-			

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>528.952</b>	<b>151.643</b>	<b>329.194</b>			
------------------------	----------------	----------------	----------------	--	--	--

#### Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	8.766		22.964
Attrezzature di interesse comune	-		
Spazi pubblici attrezzati a parco	16.774	2.958	
Parcheggi	9.713	2.129	
<b>totale</b>	<b>35.252</b>	<b>5.087</b>	<b>63.303</b>

#### Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovracomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti
		Entro le aree in cessione
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	8.035
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	-	
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	13.227	
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	-	
Istruzione superiore all'obbligo	-	
Grandi infrastrutture a parcheggio	-	
Strutture cimiteriali	-	
Aree tutela culturale e ambientale	-	
<b>totale</b>	<b>13.227</b>	<b>21.263</b>

componente del sistema insediativo	località						codice
<b>Macroarea</b>	<b>CAPODACQUA - CAPITAN LORETO</b>						<b>Ma.08</b>
destinazioni prevalenti	quantità ammissibili e parametri dimensionali						note
	superficie totale pianificata mq	SUC.urb. mq	volumetria residenziale massima mc	UT max. mq/mq	UF max. mq/mq	Superficie permeabile min.	

#### TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	-	-	-	-	-	-	-
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	158.550	47.630	139.690	-	esistente - 0,83	20% di SF - 50% di SF libera	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	26.260	2.626	7.878	0,22	-	25% di SF - 60% del comparto	-

#### TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'

Tessuto esistente di formazione recente	86.794	55.387	1.198	esistente - 1,00	-	20% di SF - 50% di SF libera	-
Zone di trasformazione	50.648	24.117	7.243	0,50	-	25% di SF - 50% del comparto	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	19.744	-	-	-	-	-	-

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>341.996</b>	<b>129.760</b>	<b>156.010</b>				
------------------------	----------------	----------------	----------------	--	--	--	--

#### Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	-	-	12.377
Attrezzature di interesse comune	5.558	-	
Spazi pubblici attrezzati a parco	-	1.892	
Parcheggi	-	1.892	
<b>totale</b>	<b>5.558</b>	<b>3.784</b>	<b>21.718</b>

#### Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovcomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti
		Entro le aree in cessione
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	18.308
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	-	
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	-	
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	-	
Istruzione superiore all'obbligo	-	
Grandi infrastrutture a parcheggio	-	
Strutture cimiteriali	-	
Aree tutela culturale e ambientale	-	
<b>totale</b>	<b>-</b>	<b>18.308</b>

componente del sistema insediativo	località						codice
<b>Macroarea</b>	<b>VIOLE - centro abitato</b>						<b>Ma.09</b>
destinazioni prevalenti	quantità ammissibili e parametri dimensionali						note
	superficie totale pianificata mq	SUC.urb. mq	volumetria residenziale massima mc	UT max. mq/mq	UF max. mq/mq	Superficie permeabile min.	

#### TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	750		3.434				
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	147.363	52.764	154.416		esistente - 0,83	20% di SF - 50% di SF libera	
Zone di trasformazione	25.686	3.226	9.678	0,15		25% di SF - 50% del comparto	
Zone di nuovo impianto	19.571	1.957	5.871	0,22		25% di SF - 60% del comparto	

#### TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'

Tessuto esistente di formazione recente	-	-	-				
Zone di trasformazione	-	-	-				
Zone di nuovo impianto	-	-	-				

#### SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	12.749	-	-	esistente - 1,00		25% di SF - 40% del comparto	
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	14.460	2.892	-	0,20		35% di SF - 50% del comparto	
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	-	-	-				
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	-	-	-				

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>220.581</b>	<b>60.839</b>	<b>173.399</b>				
------------------------	----------------	---------------	----------------	--	--	--	--

#### Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	-		16.838
Attrezzature di interesse comune	1.681		
Spazi pubblici attrezzati a parco	16.448	425	
Parcheggi	4.764	425	
<b>totale</b>	<b>22.894</b>	<b>851</b>	<b>40.582</b>

#### Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovracomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti
		Entro le aree in cessione
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	-
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	-	
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	11.725	
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	-	
Istruzione superiore all'obbligo	-	
Grandi infrastrutture a parcheggio	-	
Strutture cimiteriali	-	
Aree tutela culturale e ambientale	-	
<b>totale</b>	<b>11.725</b>	<b>11.725</b>

componente del sistema insediativo	località						codice
<b>Macroarea</b>	<b>ASSISI - capoluogo</b>						<b>Ma.10</b>
destinazioni prevalenti	quantità ammissibili e parametri dimensionali						note
	superficie totale pianificata mq	SUC.urb. mq	volumetria residenziale massima mc	UT max. mq/mq	UF max. mq/mq	Superficie permeabile min.	

#### TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	1.168.928		2.258.092				
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	463.659	102.855	293.206		esistente - 0,83	20% di SF - 50% di SF libera	
Zone di trasformazione	38.177	3.818	11.453	0,15		25% di SF - 50% del comparto	
Zone di nuovo impianto	-	-	-				

#### TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'

Tessuto esistente di formazione recente	-	-	-				
Zone di trasformazione	-	-	-				
Zone di nuovo impianto	-	-	-				

#### SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	121.456	6.739	-	esistente - 1,00		25% di SF - 40% del comparto	
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	106.579	11.482	5.433	0,20		35% di SF - 50% del comparto	
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	-	-	-				
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	54.013	-	-				

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.952.810</b>	<b>124.894</b>	<b>2.568.185</b>				
------------------------	------------------	----------------	------------------	--	--	--	--

#### Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	1.281		57.814
Attrezzature di interesse comune	18.421		
Spazi pubblici attrezzati a parco	9.136	318	
Parcheggi	5.403	3.218	
<b>totale</b>	<b>34.241</b>	<b>3.536</b>	<b>95.590</b>

#### Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovracomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti
		Entro le aree in cessione
Attrezzature per la salute e l'assistenza	20.803	8.834
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	10.010	
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	44.847	
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	-	
Istruzione superiore all'obbligo	11.922	
Grandi infrastrutture a parcheggio	44.412	
Strutture cimiteriali	16.286	
Aree tutela culturale e ambientale		
<b>totale</b>	<b>148.280</b>	<b>157.114</b>

componente del sistema insediativo	località					codice	
<b>Macroarea</b>	<b>SANTA MARIA DEGLI ANGELI nord-est</b>					<b>Ma.11</b>	
destinazioni prevalenti	quantità ammissibili e parametri dimensionali						note
	superficie totale pianificata mq	SUC.urb. mq	volumetria residenziale massima mc	UT max. mq/mq	UF max. mq/mq	Superficie permeabile min.	

#### TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	-	-	-	-	-	-	-
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'

Tessuto esistente di formazione recente	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	101.295	21.325	50.072	-	-	-	-

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>101.295</b>	<b>21.325</b>	<b>50.072</b>				
------------------------	----------------	---------------	---------------	--	--	--	--

#### Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	-	-	-
Attrezzature di interesse comune	9.500	-	-
Spazi pubblici attrezzati a parco	2.621	-	-
Parcheggi	1.147	-	-
<b>totale</b>	<b>13.268</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
			<b>13.268</b>

#### Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovracomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Entro le aree in cessione	
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	-	-
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	-	-	-
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	-	-	-
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	-	-	-
Istruzione superiore all'obbligo	-	-	-
Grandi infrastrutture a parcheggio	-	-	-
Strutture cimiteriali	-	-	-
Aree tutela culturale e ambientale	-	-	-
<b>totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

componente del sistema insediativo	località					codice	
<b>Macroarea</b>	<b>CAPODACQUA - loc. C. Montarone</b>					<b>Ma.12</b>	
destinazioni prevalenti	quantità ammissibili e parametri dimensionali						note
	superficie totale pianificata mq	SUC.urb. mq	volumetria residenziale massima mc	UT max. mq/mq	UF max. mq/mq	Superficie permeabile min.	

#### TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	-	-	-	-	-	-	-
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	52.553	5.255	15.766	0,15	-	25% di SF - 50% del comparto	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'

Tessuto esistente di formazione recente	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	31.681	-	-	-	-	-	-

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>84.234</b>	<b>5.255</b>	<b>15.766</b>				
------------------------	---------------	--------------	---------------	--	--	--	--

#### Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	-	-	11.562
Attrezzature di interesse comune	-	-	
Spazi pubblici attrezzati a parco	-	438	
Parcheggi	-	438	
<b>totale</b>	<b>-</b>	<b>876</b>	<b>12.438</b>

#### Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovracomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Entro le aree in cessione	
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	-	-
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	-	-	-
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	-	-	-
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	-	-	-
Istruzione superiore all'obbligo	-	-	-
Grandi infrastrutture a parcheggio	-	-	-
Strutture cimiteriali	-	-	-
Aree tutela culturale e ambientale	-	-	-
<b>totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

componente del sistema insediativo	località						codice
<b>Macroarea</b>	<b>CAPODACQUA sud-est</b>						<b>Ma.13</b>
destinazioni prevalenti	quantità ammissibili e parametri dimensionali						note
	superficie totale pianificata mq	SUC.urb. mq	volumetria residenziale massima mc	UT max. mq/mq	UF max. mq/mq	Superficie permeabile min.	

#### TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	-	-	-	-	-	-	-
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	23.156	8.185	24.555	-	esistente - 0,83	20% di SF - 50% di SF libera	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'

Tessuto esistente di formazione recente	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	-	-	-	-	-	-	-

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>23.156</b>	<b>8.185</b>	<b>24.555</b>				
------------------------	---------------	--------------	---------------	--	--	--	--

#### Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	-	-	2.781
Attrezzature di interesse comune	-	-	
Spazi pubblici attrezzati a parco	-	351	
Parcheggi	-	351	
<b>totale</b>	<b>-</b>	<b>702</b>	<b>3.483</b>

#### Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovracomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Entro le aree in cessione	
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	-	-
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	-	-	-
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	-	-	-
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	-	-	-
Istruzione superiore all'obbligo	-	-	-
Grandi infrastrutture a parcheggio	-	-	-
Strutture cimiteriali	-	-	-
Aree tutela culturale e ambientale	-	-	-
<b>totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

componente del sistema insediativo	località						codice
<b>Macroarea</b>	<b>TORDIBETTO - abitato di valle</b>						<b>Ma.14</b>
destinazioni prevalenti	quantità ammissibili e parametri dimensionali						note
	superficie totale pianificata mq	SUC.urb. mq	volumetria residenziale massima mc	UT max. mq/mq	UF max. mq/mq	Superficie permeabile min.	

#### TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	-	-	-	-	-	-	-
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	31.609	10.076	19.836	-	-	esistente - 0,83	20% di SF - 50% di SF libera
Zone di trasformazione	17.292	1.729	5.188	0,15	-	-	25% di SF - 50% del comparto
Zone di nuovo impianto	8.275	827	2.482	0,22	-	-	25% di SF - 60% del comparto

#### TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'

Tessuto esistente di formazione recente	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	-	-	-	-	-	-	-

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>57.176</b>	<b>12.633</b>	<b>27.506</b>				
------------------------	---------------	---------------	---------------	--	--	--	--

#### Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti		5.873
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione	
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	-	-	-	5.873
Attrezzature di interesse comune	-	-	-	
Spazi pubblici attrezzati a parco	692	213	-	
Parcheggi	303	213	-	
<b>totale</b>	<b>995</b>	<b>426</b>		<b>7.294</b>

#### Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovracomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Entro le aree in cessione	
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	-	-
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	-	-	-
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	-	-	-
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	-	-	-
Istruzione superiore all'obbligo	-	-	-
Grandi infrastrutture a parcheggio	-	-	-
Strutture cimiteriali	-	-	-
Aree tutela culturale e ambientale	-	-	-
<b>totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

componente del sistema insediativo	località						codice
Macroarea	CENTRI MONTANI						Ma.Cm
destinazioni prevalenti	quantità ammissibili e parametri dimensionali						note
	superficie totale pianificata mq	SUC.urb. mq	volumetria residenziale massima mc	UT max. mq/mq	UF max. mq/mq	Superficie permeabile min.	

#### TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	63.689		298.269				
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	203.197	17.769	53.308		esistente - 0,83	20% di SF - 50% di SF libera	
Zone di trasformazione	-	-	-				
Zone di nuovo impianto	-	-	-				

#### TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'

Tessuto esistente di formazione recente	9.143	5.943	-	esistente - 1,00		20% di SF - 50% di SF libera	
Zone di trasformazione	-	-	-				
Zone di nuovo impianto	-	-	-				

#### SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	-	-	-				
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	16.575	8.287	-	0,20		35% di SF - 50% del comparto	
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	-	-	-				
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	-	-	-				

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>292.604</b>	<b>32.000</b>	<b>351.577</b>				
------------------------	----------------	---------------	----------------	--	--	--	--

#### Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	-		
Attrezzature di interesse comune	-		-
Spazi pubblici attrezzati a parco	-		
Parcheggi	-		
<b>totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovracomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti
		Entro le aree in cessione
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	-	
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	-	
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	-	
Istruzione superiore all'obbligo	-	
Grandi infrastrutture a parcheggio	-	
Strutture cimiteriali	-	
Aree tutela culturale e ambientale	-	
<b>totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

<i>componente del sistema insediativo</i>	<i>località</i>						<i>codice</i>
<b>Ambito monofunzionale</b>	<b>TORCHIAGINA - bivio Pianello nord</b>						<b>Af.01</b>
<i>destinazioni prevalenti</i>	<i>quantità ammissibili e parametri dimensionali</i>						<i>note</i>
	<i>superficie totale pianificata mq</i>	<i>SUC.urb. mq</i>	<i>volumetria residenziale massima mc</i>	<i>UT max. mq/mq</i>	<i>UF max. mq/mq</i>	<i>Superficie permeabile min.</i>	

#### TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	-	-	-	-	-	-	-
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	11.380	7.587	22.761	-	esistente - 0,83	20% di SF - 50% di SF libera	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'

Tessuto esistente di formazione recente	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	-	-	-	-	-	-	-

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>11.380</b>	<b>7.587</b>	<b>22.761</b>				
------------------------	---------------	--------------	---------------	--	--	--	--

#### Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	-	-	-
Attrezzature di interesse comune	-	-	-
Spazi pubblici attrezzati a parco	-	-	-
Parcheggi	-	-	-
<i>totale</i>	-	-	-

#### Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovracomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Entro le aree in cessione	
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	-	-
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	-	-	-
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	-	-	-
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	-	-	-
Istruzione superiore all'obbligo	-	-	-
Grandi infrastrutture a parcheggio	-	-	-
Strutture cimiteriali	-	-	-
Aree tutela culturale e ambientale	-	-	-
<i>totale</i>	-	-	-

<i>componente del sistema insediativo</i>	<i>località</i>						<i>codice</i>
<b>Ambito monofunzionale</b>	<b>TORCHIAGINA - bivio Pianello sud</b>						<b>Af.02</b>
<i>destinazioni prevalenti</i>	<i>quantità ammissibili e parametri dimensionali</i>						<i>note</i>
	<i>superficie totale pianificata mq</i>	<i>SUC.urb. mq</i>	<i>volumetria residenziale massima mc</i>	<i>UT max. mq/mq</i>	<i>UF max. mq/mq</i>	<i>Superficie permeabile min.</i>	

#### TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	-	-	-	-	-	-	-
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	4.938	1.646	4.938	-	-	esistente - 0,83	20% di SF - 50% di SF libera
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'

Tessuto esistente di formazione recente	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	-	-	-	-	-	-	-

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>4.938</b>	<b>1.646</b>	<b>4.938</b>				
------------------------	--------------	--------------	--------------	--	--	--	--

#### Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	-	-	-
Attrezzature di interesse comune	-	-	-
Spazi pubblici attrezzati a parco	-	-	-
Parcheggi	-	-	-
<i>totale</i>	-	-	-

#### Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovracomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Entro le aree in cessione	
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	-	-
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	-	-	-
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	-	-	-
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	-	-	-
Istruzione superiore all'obbligo	-	-	-
Grandi infrastrutture a parcheggio	-	-	-
Strutture cimiteriali	-	-	-
Aree tutela culturale e ambientale	-	-	-
<i>totale</i>	-	-	-

<i>componente del sistema insediativo</i>	<i>località</i>						<i>codice</i>
<b>Ambito monofunzionale</b>	<b>TORCHIAGINA - ambito della ex-cava</b>						<b>Af.03</b>
<i>destinazioni prevalenti</i>	<i>quantità ammissibili e parametri dimensionali</i>						<i>note</i>
	<i>superficie totale pianificata mq</i>	<i>SUC.urb. mq</i>	<i>volumetria residenziale massima mc</i>	<i>UT max. mq/mq</i>	<i>UF max. mq/mq</i>	<i>Superficie permeabile min.</i>	

#### TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	-	-	-	-	-	-	-
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'

Tessuto esistente di formazione recente	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	274.491	8.235	-	0,20	-	35% di SF - 50% del comparto	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	-	-	-	-	-	-	-

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>274.491</b>	<b>8.235</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
------------------------	----------------	--------------	----------	----------	----------	----------	----------

#### Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	-	-	-
Attrezzature di interesse comune	-	-	-
Spazi pubblici attrezzati a parco	-	-	-
Parcheggi	-	-	-
<i>totale</i>	-	-	-

#### Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovracomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti
		Entro le aree in cessione
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	233.318
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	-	
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	-	
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	-	
Istruzione superiore all'obbligo	-	
Grandi infrastrutture a parcheggio	-	
Strutture ciminteriali	-	
Aree tutela culturale e ambientale	-	
<i>totale</i>	-	<b>233.318</b>

<i>componente del sistema insediativo</i>	<i>località</i>						<i>codice</i>
<b>Ambito monofunzionale</b>	<b>TORCHIAGINA - loc. P.zzo Pascoletti</b>						<b>Af.04</b>
<i>destinazioni prevalenti</i>	<i>quantità ammissibili e parametri dimensionali</i>						<i>note</i>
	<i>superficie totale pianificata mq</i>	<i>SUC.urb. mq</i>	<i>volumetria residenziale massima mc</i>	<i>UT max. mq/mq</i>	<i>UF max. mq/mq</i>	<i>Superficie permeabile min.</i>	

#### TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	-	-	-	-	-	-	-
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'

Tessuto esistente di formazione recente	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	57.813	2.891	-	0,10	-	45% di SF - 60% del comparto	-
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	-	-	-	-	-	-	-

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>57.813</b>	<b>2.891</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
------------------------	---------------	--------------	----------	----------	----------	----------	----------

#### Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	-	-	-
Attrezzature di interesse comune	-	-	-
Spazi pubblici attrezzati a parco	-	-	-
Parcheggi	-	-	-
<i>totale</i>	-	-	-

#### Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovracomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Entro le aree in cessione	
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	28.907	
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	-		
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	-		
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	-		
Istruzione superiore all'obbligo	-		
Grandi infrastrutture a parcheggio	-		
Strutture cimiteriali	-		
Aree tutela culturale e ambientale	-		
<i>totale</i>	-	<b>28.907</b>	

componente del sistema insediativo	località						codice
<b>Ambito monofunzionale</b>	<b>TORCHIAGINA - loc. Pod.i Camaina</b>						<b>Af.05</b>
destinazioni prevalenti	quantità ammissibili e parametri dimensionali						note
	superficie totale pianificata mq	SUC.urb. mq	volumetria residenziale massima mc	UT max. mq/mq	UF max. mq/mq	Superficie permeabile min.	

#### TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	-	-	-	-	-	-	-
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'

Tessuto esistente di formazione recente	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	13.813	5.525	-	0,40	-	25% di SF - 50% del comparto	-

#### SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	-	-	-	-	-	-	-

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>13.813</b>	<b>5.525</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
------------------------	---------------	--------------	----------	----------	----------	----------	----------

#### Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	-	-	-
Attrezzature di interesse comune	-	-	-
Spazi pubblici attrezzati a parco	-	-	-
Parcheggi	-	-	-
<b>totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovracomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Entro le aree in cessione	
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	2.763	
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	-		
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	-		
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	-		
Istruzione superiore all'obbligo	-		
Grandi infrastrutture a parcheggio	-		
Strutture cimiteriali	-		
Aree tutela culturale e ambientale	-		
<b>totale</b>	<b>-</b>	<b>2.763</b>	<b></b>

<i>componente del sistema insediativo</i>	<i>località</i>						<i>codice</i>
<b>Ambito monofunzionale</b>	<b>PETRIGNANO - loc. V.IIa Fagotti</b>						<b>Af.06</b>
<i>destinazioni prevalenti</i>	<i>quantità ammissibili e parametri dimensionali</i>						<i>note</i>
	<i>superficie totale pianificata mq</i>	<i>SUC.urb. mq</i>	<i>volumetria residenziale massima mc</i>	<i>UT max. mq/mq</i>	<i>UF max. mq/mq</i>	<i>Superficie permeabile min.</i>	

#### TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	-	-	-	-	-	-	-
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'

Tessuto esistente di formazione recente	5.784	3.760	-	esistente - 1,00	-	20% di SF - 50% di SF libera	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	-	-	-	-	-	-	-

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>5.784</b>	<b>3.760</b>	<b>-</b>				
------------------------	--------------	--------------	----------	--	--	--	--

#### Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	-	-	-
Attrezzature di interesse comune	-	-	-
Spazi pubblici attrezzati a parco	-	-	-
Parcheggi	-	-	-
<i>totale</i>	-	-	-

#### Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovracomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Entro le aree in cessione	
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	-	-
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	-	-	-
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	-	-	-
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	-	-	-
Istruzione superiore all'obbligo	-	-	-
Grandi infrastrutture a parcheggio	-	-	-
Strutture cimiteriali	-	-	-
Aree tutela culturale e ambientale	-	-	-
<i>totale</i>	-	-	-

<i>componente del sistema insediativo</i>	<i>località</i>						<i>codice</i>
<b>Ambito monofunzionale</b>	<b>PETRIGNANO - loc. Le Case</b>						<b>Af.07</b>
<i>destinazioni prevalenti</i>	<i>quantità ammissibili e parametri dimensionali</i>						<i>note</i>
	<i>superficie totale pianificata mq</i>	<i>SUC.urb. mq</i>	<i>volumetria residenziale massima mc</i>	<i>UT max. mq/mq</i>	<i>UF max. mq/mq</i>	<i>Superficie permeabile min.</i>	

#### TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	-	-	-	-	-	-	-
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'

Tessuto esistente di formazione recente	9.318	3.106	-	esistente - 1,00	-	20% di SF - 50% di SF libera	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	-	-	-	-	-	-	-

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>9.318</b>	<b>3.106</b>	<b>-</b>				
------------------------	--------------	--------------	----------	--	--	--	--

#### Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	-	-	-
Attrezzature di interesse comune	-	-	-
Spazi pubblici attrezzati a parco	-	-	-
Parcheggi	-	-	-
<i>totale</i>	-	-	-

#### Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovracomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Entro le aree in cessione	
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	-	-
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	-	-	-
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	-	-	-
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	-	-	-
Istruzione superiore all'obbligo	-	-	-
Grandi infrastrutture a parcheggio	-	-	-
Strutture cimiteriali	-	-	-
Aree tutela culturale e ambientale	-	-	-
<i>totale</i>	-	-	-

<i>componente del sistema insediativo</i>	<i>località</i>						<i>codice</i>
<b>Ambito monofunzionale</b>	<b>PETRIGNANO - sponda urbana del Chiascio</b>						<b>Af.08</b>
<i>destinazioni prevalenti</i>	<i>quantità ammissibili e parametri dimensionali</i>						<i>note</i>
	<i>superficie totale pianificata mq</i>	<i>SUC.urb. mq</i>	<i>volumetria residenziale massima mc</i>	<i>UT max. mq/mq</i>	<i>UF max. mq/mq</i>	<i>Superficie permeabile min.</i>	

#### TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	-	-	-	-	-	-	-
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'

Tessuto esistente di formazione recente	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	27.413	-	-	esistente - 1,00	-	25% di SF - 40% del comparto	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	-	-	-	-	-	-	-

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>27.413</b>	<b>-</b>	<b>-</b>				
------------------------	---------------	----------	----------	--	--	--	--

#### Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	-	-	-
Attrezzature di interesse comune	-	-	-
Spazi pubblici attrezzati a parco	12.708	-	-
Parcheggi	2.676	-	-
<b>totale</b>	<b>15.384</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
			<b>15.384</b>

#### Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovracomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Entro le aree in cessione	
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	-	-
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	12.029	-	-
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	-	-	-
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	-	-	-
Istruzione superiore all'obbligo	-	-	-
Grandi infrastrutture a parcheggio	-	-	-
Strutture cimiteriali	-	-	-
Aree tutela culturale e ambientale	-	-	-
<b>totale</b>	<b>12.029</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
			<b>12.029</b>

componente del sistema insediativo	località					codice	
<b>Ambito monofunzionale</b>	<b>PALAZZO - loc. C. Bianconi</b>					<b>Af.09</b>	
destinazioni prevalenti	quantità ammissibili e parametri dimensionali						note
	superficie totale pianificata mq	SUC.urb. mq	volumetria residenziale massima mc	UT max. mq/mq	UF max. mq/mq	Superficie permeabile min.	

#### TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	-	-	-	-	-	-	-
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'

Tessuto esistente di formazione recente	18.143	11.793	-	esistente - 1,00	-	20% di SF - 50% di SF libera	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	-	-	-	-	-	-	-

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>18.143</b>	<b>11.793</b>	<b>-</b>				
------------------------	---------------	---------------	----------	--	--	--	--

#### Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	-	-	-
Attrezzature di interesse comune	-	-	-
Spazi pubblici attrezzati a parco	-	-	-
Parcheggi	-	-	-
<b>totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovracomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Entro le aree in cessione	
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	-	-
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	-	-	-
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	-	-	-
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	-	-	-
Istruzione superiore all'obbligo	-	-	-
Grandi infrastrutture a parcheggio	-	-	-
Strutture cimiteriali	-	-	-
Aree tutela culturale e ambientale	-	-	-
<b>totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

<i>componente del sistema insediativo</i>	<i>località</i>						<i>codice</i>
<b>Ambito monofunzionale</b>	<b>PETRIGNANO - loc. C. Paterno I</b>						<b>Af.10</b>
<i>destinazioni prevalenti</i>	<i>quantità ammissibili e parametri dimensionali</i>						<i>note</i>
	<i>superficie totale pianificata mq</i>	<i>SUC.urb. mq</i>	<i>volumetria residenziale massima mc</i>	<i>UT max. mq/mq</i>	<i>UF max. mq/mq</i>	<i>Superficie permeabile min.</i>	

#### TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	-	-	-	-	-	-	-
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	4.400	1.833	5.500	0,15	-	25% di SF - 50% del comparto	-
Zone di nuovo impianto	12.088	1.209	3.626	0,22	-	25% di SF - 60% del comparto	-

#### TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'

Tessuto esistente di formazione recente	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	6.200	-	-	-	-	-	-

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>22.688</b>	<b>3.042</b>	<b>9.126</b>				
------------------------	---------------	--------------	--------------	--	--	--	--

#### Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	-	-	968
Attrezzature di interesse comune	-	-	
Spazi pubblici attrezzati a parco	-	254	
Parcheggi	-	254	
<i>totale</i>	-	507	
			<b>1.475</b>

#### Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovracomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Entro le aree in cessione	
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	3.022	
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	-		
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	-		
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	-		
Istruzione superiore all'obbligo	-		
Grandi infrastrutture a parcheggio	-		
Strutture cimiteriali	-		
Aree tutela culturale e ambientale	-		
<i>totale</i>	-		<b>3.022</b>

<i>componente del sistema insediativo</i>	<i>località</i>						<i>codice</i>
<b>Ambito monofunzionale</b>	<b>PALAZZO - loc. Lavacchia nord</b>						<b>Af.11</b>
<i>destinazioni prevalenti</i>	<i>quantità ammissibili e parametri dimensionali</i>						<i>note</i>
	<i>superficie totale pianificata mq</i>	<i>SUC.urb. mq</i>	<i>volumetria residenziale massima mc</i>	<i>UT max. mq/mq</i>	<i>UF max. mq/mq</i>	<i>Superficie permeabile min.</i>	

#### TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	-	-	-	-	-	-	-
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	4.002	2.001	6.002	-	-	esistente - 0,83	20% di SF - 50% di SF libera
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	3.238	324	971	0,22	-	-	25% di SF - 60% del comparto

#### TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'

Tessuto esistente di formazione recente	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	2.124	-	-	-	-	-	-

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>9.363</b>	<b>2.325</b>	<b>6.974</b>				
------------------------	--------------	--------------	--------------	--	--	--	--

#### Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	-	-	405
Attrezzature di interesse comune	-	-	
Spazi pubblici attrezzati a parco	-	27	
Parcheggi	-	27	
<i>totale</i>	-	54	
			<b>459</b>

#### Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovracomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Entro le aree in cessione	
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	405	
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	-		
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	-		
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	-		
Istruzione superiore all'obbligo	-		
Grandi infrastrutture a parcheggio	-		
Strutture cimiteriali	-		
Aree tutela culturale e ambientale	-		
<i>totale</i>	-		<b>405</b>

<i>componente del sistema insediativo</i>	<i>località</i>						<i>codice</i>
<b>Ambito monofunzionale</b>	<b>PALAZZO - loc. Lavacchia sud</b>						<b>Af.12</b>
<i>destinazioni prevalenti</i>	<i>quantità ammissibili e parametri dimensionali</i>						<i>note</i>
	<i>superficie totale pianificata mq</i>	<i>SUC.urb. mq</i>	<i>volumetria residenziale massima mc</i>	<i>UT max. mq/mq</i>	<i>UF max. mq/mq</i>	<i>Superficie permeabile min.</i>	

#### TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	-	-	-	-	-	-	-
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	6.910	5.758	17.275	-	esistente - 0,83	20% di SF - 50% di SF libera	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'

Tessuto esistente di formazione recente	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	-	-	-	-	-	-	-

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>6.910</b>	<b>5.758</b>	<b>17.275</b>				
------------------------	--------------	--------------	---------------	--	--	--	--

#### Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	-	-	-
Attrezzature di interesse comune	-	-	-
Spazi pubblici attrezzati a parco	-	-	-
Parcheggi	-	-	-
<i>totale</i>	-	-	-

#### Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovracomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Entro le aree in cessione	
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	-	-
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	-	-	-
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	-	-	-
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	-	-	-
Istruzione superiore all'obbligo	-	-	-
Grandi infrastrutture a parcheggio	-	-	-
Strutture cimiteriali	-	-	-
Aree tutela culturale e ambientale	-	-	-
<i>totale</i>	-	-	-

<i>componente del sistema insediativo</i>	<i>località</i>						<i>codice</i>
<b>Ambito monofunzionale</b>	<b>PALAZZO - loc. S. Tecla</b>						<b>Af.13</b>
<i>destinazioni prevalenti</i>	<i>quantità ammissibili e parametri dimensionali</i>						<i>note</i>
	<i>superficie totale pianificata mq</i>	<i>SUC.urb. mq</i>	<i>volumetria residenziale massima mc</i>	<i>UT max. mq/mq</i>	<i>UF max. mq/mq</i>	<i>Superficie permeabile min.</i>	

**TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI**

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	-	-	-	-	-	-	-
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

**TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'**

Tessuto esistente di formazione recente	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

**SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA**

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	9.599	3.200	-	esistente - 1,00	-	25% di SF - 40% del comparto	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	-	-	-	-	-	-	-

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>9.599</b>	<b>3.200</b>	<b>-</b>				
------------------------	--------------	--------------	----------	--	--	--	--

**Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)**

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	-	-	-
Attrezzature di interesse comune	-	-	-
Spazi pubblici attrezzati a parco	-	-	-
Parcheggi	-	-	-
<i>totale</i>	-	-	-

**Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovracomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)**

	Esistenti	Previsti	
		Entro le aree in cessione	
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	-	-
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	-	-	-
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	-	-	-
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	-	-	-
Istruzione superiore all'obbligo	-	-	-
Grandi infrastrutture a parcheggio	-	-	-
Strutture cimiteriali	-	-	-
Aree tutela culturale e ambientale	-	-	-
<i>totale</i>	-	-	-

<i>componente del sistema insediativo</i>	<i>località</i>						<i>codice</i>
<b>Ambito monofunzionale</b>	<b>TORDIBETTO - loc. S. Biagio</b>						<b>Af.14</b>
<i>destinazioni prevalenti</i>	<i>quantità ammissibili e parametri dimensionali</i>						<i>note</i>
	<i>superficie totale pianificata mq</i>	<i>SUC.urb. mq</i>	<i>volumetria residenziale massima mc</i>	<i>UT max. mq/mq</i>	<i>UF max. mq/mq</i>	<i>Superficie permeabile min.</i>	

#### TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	-	-	-	-	-	-	-
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'

Tessuto esistente di formazione recente	2.138	1.389	-	esistente - 1,00	-	20% di SF - 50% di SF libera	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	-	-	-	-	-	-	-

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.138</b>	<b>1.389</b>	<b>-</b>				
------------------------	--------------	--------------	----------	--	--	--	--

#### Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	-	-	-
Attrezzature di interesse comune	-	-	-
Spazi pubblici attrezzati a parco	-	-	-
Parcheggi	-	-	-
<i>totale</i>	-	-	-

#### Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovracomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Entro le aree in cessione	
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	-	-
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	-	-	-
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	-	-	-
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	-	-	-
Istruzione superiore all'obbligo	-	-	-
Grandi infrastrutture a parcheggio	-	-	-
Strutture cimiteriali	-	-	-
Aree tutela culturale e ambientale	-	-	-
<i>totale</i>	-	-	-

componente del sistema insediativo	località					codice	
<b>Ambito monofunzionale</b>	<b>SANTA MARIA DEGLI ANGELI - loc. C. Baduel</b>					<b>Af.15</b>	
destinazioni prevalenti	quantità ammissibili e parametri dimensionali						note
	superficie totale pianificata mq	SUC.urb. mq	volumetria residenziale massima mc	UT max. mq/mq	UF max. mq/mq	Superficie permeabile min.	

#### TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	-	-	-	-	-	-	-
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'

Tessuto esistente di formazione recente	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	18.702	secondo le indicazioni dei titoli abilitativi in essere					-

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>18.702</b>	-	-	-	-	-	-
------------------------	---------------	---	---	---	---	---	---

#### Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 72010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.272000)

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	-	-	-
Attrezzature di interesse comune	-	-	-
Spazi pubblici attrezzati a parco	-	-	-
Parcheggi	-	-	-
<b>totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovracomunale - mq (R.R. 72010 art. 11 ex. art.59 - L.R.272000)

	Esistenti	Previsti	
		Entro le aree in cessione	
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	-	-
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	-	-	-
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	-	-	-
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	-	-	-
Istruzione superiore all'obbligo	-	-	-
Grandi infrastrutture a parcheggio	-	-	-
Strutture cimiteriali	-	-	-
Aree tutela culturale e ambientale	-	-	-
<b>totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

componente del sistema insediativo	località					codice	
<b>Ambito monofunzionale</b>	<b>SANTA MARIA DEGLI ANGELI - loc. Villa Gualdi</b>					<b>Af.16</b>	
destinazioni prevalenti	quantità ammissibili e parametri dimensionali						note
	superficie totale pianificata mq	SUC.urb. mq	volumetria residenziale massima mc	UT max. mq/mq	UF max. mq/mq	Superficie permeabile min.	

#### TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	-	-	-	-	-	-	-
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'

Tessuto esistente di formazione recente	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	-	Non sono ammessi incrementi della potenzialità edificatoria rispetto a quanto esistente ed assentito; le destinazioni ammissibili sono attuabili previo adeguamento delle dotazioni funzionali.	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	-		-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	14.000		45% di SF - 60% del comparto
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	-		-

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>14.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
------------------------	---------------	----------	----------

#### Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	-	-	-
Attrezzature di interesse comune	-	-	-
Spazi pubblici attrezzati a parco	-	-	-
Parcheggi	-	-	-
<b>totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovracomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Entro le aree in cessione	
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	4.900	-
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	-		-
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	-		-
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	-		-
Istruzione superiore all'obbligo	-		-
Grandi infrastrutture a parcheggio	-		-
Strutture cimiteriali	-		-
Aree tutela culturale e ambientale	-		-
<b>totale</b>	<b>-</b>	<b>4.900</b>	<b>4.900</b>

componente del sistema insediativo	località					codice	
<b>Ambito monofunzionale</b>	<b>ASSISI - loc. C. Elisei</b>					<b>Af.17</b>	
destinazioni prevalenti	quantità ammissibili e parametri dimensionali						note
	superficie totale pianificata mq	SUC.urb. mq	volumetria residenziale massima mc	UT max. mq/mq	UF max. mq/mq	Superficie permeabile min.	

#### TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	-	-	-	-	-	-	-
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'

Tessuto esistente di formazione recente	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	8.131	100	-	0,01	-	45% di SF - 60% del comparto	-
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	-	-	-	-	-	-	-

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>8.131</b>	<b>100</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
------------------------	--------------	------------	----------	----------	----------	----------	----------

#### Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	-	-	-
Attrezzature di interesse comune	-	-	-
Spazi pubblici attrezzati a parco	-	-	-
Parcheggi	-	-	-
<b>totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovracomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Entro le aree in cessione	
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	2.846	
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	-	2.846	
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	-	2.846	
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	-	2.846	
Istruzione superiore all'obbligo	-	2.846	
Grandi infrastrutture a parcheggio	-	2.846	
Strutture cimiteriali	-	2.846	
Aree tutela culturale e ambientale	-	2.846	
<b>totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.846</b>

componente del sistema insediativo	località					codice	
<b>Ambito monofunzionale</b>	<b>ASSISI - loc. Seminario</b>					<b>Af.18</b>	
destinazioni prevalenti	quantità ammissibili e parametri dimensionali						note
	superficie totale pianificata mq	SUC.urb. mq	volumetria residenziale massima mc	UT max. mq/mq	UF max. mq/mq	Superficie permeabile min.	

#### TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	-	-	-	-	-	-	-
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'

Tessuto esistente di formazione recente	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	14.449	-	-	esistente - 1,00	-	25% di SF - 40% del comparto	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	32.773	-	-	-	-	-	-

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>47.222</b>	-	-	-	-	-	-
------------------------	---------------	---	---	---	---	---	---

#### Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	-	-	-
Attrezzature di interesse comune	-	-	-
Spazi pubblici attrezzati a parco	-	-	-
Parcheggi	-	-	-
<b>totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovracomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Entro le aree in cessione	
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	-	-
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	-	-	-
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	-	-	-
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	-	-	-
Istruzione superiore all'obbligo	14.449	-	-
Grandi infrastrutture a parcheggio	-	-	-
Strutture cimiteriali	-	-	-
Aree tutela culturale e ambientale	-	-	-
<b>totale</b>	<b>14.449</b>	<b>-</b>	<b>14.449</b>

componente del sistema insediativo	località					codice	
<b>Ambito monofunzionale</b>	<b>TORDANDREA - loc. Torre Ceccolina</b>					<b>Af.19</b>	
destinazioni prevalenti	quantità ammissibili e parametri dimensionali						note
	superficie totale pianificata mq	SUC.urb. mq	volumetria residenziale massima mc	UT max. mq/mq	UF max. mq/mq	Superficie permeabile min.	

#### TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	-	-	-	-	-	-	-
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'

Tessuto esistente di formazione recente	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	140.817	secondo le indicazioni dei titoli abilitativi in essere					-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	-	-	-	-	-	-	
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	39.473	3.947	-	0,10	-	45% di SF - 60% del comparto	
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	-	-	-	-	-	-	

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>180.291</b>	<b>3.947</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
------------------------	----------------	--------------	----------	----------	----------	----------

#### Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	-	-	-
Attrezzature di interesse comune	-	-	-
Spazi pubblici attrezzati a parco	-	-	-
Parcheggi	-	-	-
<b>totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovracomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti
		Entro le aree in cessione
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	13.816
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	-	
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	-	
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	-	
Istruzione superiore all'obbligo	-	
Grandi infrastrutture a parcheggio	-	
Strutture cimiteriali	-	
Aree tutela culturale e ambientale	-	
<b>totale</b>	<b>-</b>	<b>13.816</b>

<i>componente del sistema insediativo</i>	<i>località</i>						<i>codice</i>
<b>Ambito monofunzionale</b>	<b>TORDANDREA - loc. C. Marchetti</b>						<b>Af.20</b>
<i>destinazioni prevalenti</i>	<i>quantità ammissibili e parametri dimensionali</i>						<i>note</i>
	<i>superficie totale pianificata mq</i>	<i>SUC.urb. mq</i>	<i>volumetria residenziale massima mc</i>	<i>UT max. mq/mq</i>	<i>UF max. mq/mq</i>	<i>Superficie permeabile min.</i>	

**TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI**

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	-	-	-	-	-	-	-
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

**TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'**

Tessuto esistente di formazione recente	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

**SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA**

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	39.747	<i>secondo le indicazioni dei titoli abilitativi in essere</i>					
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	-	-	-	-	-	-	-

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>39.747</b>	-	-	-	-	-	-
------------------------	---------------	---	---	---	---	---	---

**Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)**

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	-	-	-
Attrezzature di interesse comune	-	-	-
Spazi pubblici attrezzati a parco	-	-	-
Parcheggi	-	-	-
<i>totale</i>	-	-	-

**Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovracomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)**

	Esistenti	Previsti	
		Entro le aree in cessione	
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	-	-
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	-	-	-
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	-	-	-
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	-	-	-
Istruzione superiore all'obbligo	-	-	-
Grandi infrastrutture a parcheggio	-	-	-
Strutture cimiteriali	-	-	-
Aree tutela culturale e ambientale	-	-	-
<i>totale</i>	-	-	-

componente del sistema insediativo	località						codice
<b>Ambito monofunzionale</b>	<b>SANTA MARIA DEGLI ANGELI - loc. Pod.e Briziarelli</b>						<b>Af.21</b>
destinazioni prevalenti	quantità ammissibili e parametri dimensionali						note
	superficie totale pianificata mq	SUC.urb. mq	volumetria residenziale massima mc	UT max. mq/mq	UF max. mq/mq	Superficie permeabile min.	

#### TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	-	-	-	-	-	-	-
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'

Tessuto esistente di formazione recente	12.964	8.427	-	esistente - 1,00	-	20% di SF - 50% di SF libera	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	25.712	10.285	-	0,40	-	25% di SF - 50% del comparto	-

#### SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	1.634	-	-	-	-	-	-

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>40.310</b>	<b>18.712</b>	<b>-</b>				
------------------------	---------------	---------------	----------	--	--	--	--

#### Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	-	-	-
Attrezzature di interesse comune	-	-	-
Spazi pubblici attrezzati a parco	-	-	-
Parcheggi	-	-	-
<b>totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovracomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti
		Entro le aree in cessione
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	3.508
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	-	
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	-	
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	-	
Istruzione superiore all'obbligo	-	
Grandi infrastrutture a parcheggio	-	
Strutture cimiteriali	-	
Aree tutela culturale e ambientale	-	
<b>totale</b>	<b>-</b>	<b>3.508</b>

componente del sistema insediativo	località					codice	
<b>Ambito monofunzionale</b>	<b>RIVORTO - loc. Millematti</b>					<b>Af.23</b>	
destinazioni prevalenti	quantità ammissibili e parametri dimensionali						note
	superficie totale pianificata mq	SUC.urb. mq	volumetria residenziale massima mc	UT max. mq/mq	UF max. mq/mq	Superficie permeabile min.	

#### TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	-	-	-	-	-	-	-
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'

Tessuto esistente di formazione recente	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	19.575	secondo le indicazioni dei titoli abilitativi in essere					-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	-	-	-	-	-	-	
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	-	-	-	-	-	-	

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>19.575</b>	-	-	-	-	-
------------------------	---------------	---	---	---	---	---

#### Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	-	-	-
Attrezzature di interesse comune	-	-	-
Spazi pubblici attrezzati a parco	-	-	-
Parcheggi	-	-	-
<b>totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovracomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Entro le aree in cessione	
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	-	-
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	-	-	-
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	-	-	-
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	-	-	-
Istruzione superiore all'obbligo	-	-	-
Grandi infrastrutture a parcheggio	-	-	-
Strutture cimiteriali	-	-	-
Aree tutela culturale e ambientale	-	-	-
<b>totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

componente del sistema insediativo	località					codice	
<b>Ambito monofunzionale</b>	<b>RIVOTORTO - loc. Molino Vincenti</b>					<b>Af.24</b>	
destinazioni prevalenti	quantità ammissibili e parametri dimensionali						note
	superficie totale pianificata mq	SUC.urb. mq	volumetria residenziale massima mc	UT max. mq/mq	UF max. mq/mq	Superficie permeabile min.	

#### TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	-	-	-	-	-	-	-
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'

Tessuto esistente di formazione recente	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	8.019	secondo le indicazioni dei titoli abilitativi in essere					-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	-	-	-	-	-	-	
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	-	-	-	-	-	-	

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>8.019</b>	-	-	-	-	-
------------------------	--------------	---	---	---	---	---

#### Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	-	-	-
Attrezzature di interesse comune	-	-	-
Spazi pubblici attrezzati a parco	-	-	-
Parcheggi	-	-	-
<b>totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovracomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Entro le aree in cessione	
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	-	-
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	-	-	-
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	-	-	-
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	-	-	-
Istruzione superiore all'obbligo	-	-	-
Grandi infrastrutture a parcheggio	-	-	-
Strutture cimiteriali	-	-	-
Aree tutela culturale e ambientale	-	-	-
<b>totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

<i>componente del sistema insediativo</i>	<i>località</i>						<i>codice</i>
<b>Ambito monofunzionale</b>	<b>VIOLE - loc. Borghetaccio - Villa Settimi</b>						<b>Af.25</b>
<i>destinazioni prevalenti</i>	<i>quantità ammissibili e parametri dimensionali</i>						<i>note</i>
	<i>superficie totale pianificata mq</i>	<i>SUC.urb. mq</i>	<i>volumetria residenziale massima mc</i>	<i>UT max. mq/mq</i>	<i>UF max. mq/mq</i>	<i>Superficie permeabile min.</i>	

#### TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	-	-	-	-	-	-	-
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	19.535	4.884	14.651	-	esistente - 0,83	20% di SF - 50% di SF libera	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'

Tessuto esistente di formazione recente	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	-	-	-	-	-	-	-

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>19.535</b>	<b>4.884</b>	<b>14.651</b>				
------------------------	---------------	--------------	---------------	--	--	--	--

#### Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	-	-	-
Attrezzature di interesse comune	-	-	-
Spazi pubblici attrezzati a parco	781	-	-
Parcheggi	342	-	-
<b>totale</b>	<b>1.123</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
			<b>1.123</b>

#### Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovracomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Entro le aree in cessione	
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	-	-
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	-	-	-
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	-	-	-
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	-	-	-
Istruzione superiore all'obbligo	-	-	-
Grandi infrastrutture a parcheggio	-	-	-
Strutture cimiteriali	-	-	-
Aree tutela culturale e ambientale	-	-	-
<b>totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

componente del sistema insediativo	località					codice	
<b>Ambito monofunzionale</b>	<b>VIOLE - loc. Colbensi</b>					<b>Af.26</b>	
destinazioni prevalenti	quantità ammissibili e parametri dimensionali						note
	superficie totale pianificata mq	SUC.urb. mq	volumetria residenziale massima mc	UT max. mq/mq	UF max. mq/mq	Superficie permeabile min.	

#### TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	-	-	-	-	-	-	-
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'

Tessuto esistente di formazione recente	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	15.547	<i>Non sono ammessi incrementi della potenzialità edificatoria rispetto a quanto esistente ed assentito; le destinazioni ammissibili sono attuabili previo adeguamento delle dotazioni funzionali.</i>					-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	-						
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	-						
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	-						

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>15.547</b>	-	-
------------------------	---------------	---	---

#### Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	-	-	-
Attrezzature di interesse comune	-	-	-
Spazi pubblici attrezzati a parco	-	-	-
Parcheggi	-	-	-
<b>totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovracomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Entro le aree in cessione	
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	-	-
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	-	-	-
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	-	-	-
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	-	-	-
Istruzione superiore all'obbligo	-	-	-
Grandi infrastrutture a parcheggio	-	-	-
Strutture cimiteriali	-	-	-
Aree tutela culturale e ambientale	-	-	-
<b>totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

<i>componente del sistema insediativo</i>	<i>località</i>						<i>codice</i>
<b>Ambito monofunzionale</b>	<b>LOC. PASSAGGIO DI ASSISI</b>						<b>Af.27</b>
<i>destinazioni prevalenti</i>	<i>quantità ammissibili e parametri dimensionali</i>						<i>note</i>
	<i>superficie totale pianificata mq</i>	<i>SUC.urb. mq</i>	<i>volumetria residenziale massima mc</i>	<i>UT max. mq/mq</i>	<i>UF max. mq/mq</i>	<i>Superficie permeabile min.</i>	

#### TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	-	-	-	-	-	-	-
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'

Tessuto esistente di formazione recente	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	8.606	4.303	-	-	-	35% di SF - 50% del comparto	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	-	-	-	-	-	-	-

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>8.606</b>	<b>4.303</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
------------------------	--------------	--------------	----------	----------	----------	----------	----------

#### Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	-	-	-
Attrezzature di interesse comune	-	-	-
Spazi pubblici attrezzati a parco	-	-	-
Parcheggi	-	-	-
<i>totale</i>	-	-	-

#### Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovracomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Entro le aree in cessione	
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	1.721	
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	-	1.721	
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	-	1.721	
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	-	1.721	
Istruzione superiore all'obbligo	-	1.721	
Grandi infrastrutture a parcheggio	-	1.721	
Strutture cimiteriali	-	1.721	
Aree tutela culturale e ambientale	-	1.721	
<i>totale</i>	-	1.721	

<i>componente del sistema insediativo</i>	<i>località</i>						<i>codice</i>
<b>Ambito monofunzionale</b>	<b>CAPODACQUA - loc. Collicello</b>						<b>Af.28</b>
<i>destinazioni prevalenti</i>	<i>quantità ammissibili e parametri dimensionali</i>						<i>note</i>
	<i>superficie totale pianificata mq</i>	<i>SUC.urb. mq</i>	<i>volumetria residenziale massima mc</i>	<i>UT max. mq/mq</i>	<i>UF max. mq/mq</i>	<i>Superficie permeabile min.</i>	

#### TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	-	-	-	-	-	-	-
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	16.793	3.527	10.580	-	esistente - 0,83	20% di SF - 50% di SF libera	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'

Tessuto esistente di formazione recente	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	-	-	-	-	-	-	-

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>16.793</b>	<b>3.527</b>	<b>10.580</b>				
------------------------	---------------	--------------	---------------	--	--	--	--

#### Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	-	-	-
Attrezzature di interesse comune	-	-	-
Spazi pubblici attrezzati a parco	564	-	-
Parcheggi	247	-	-
<b>totale</b>	<b>811</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
			<b>811</b>

#### Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovracomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Entro le aree in cessione	
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	-	-
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	-	-	-
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	-	-	-
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	-	-	-
Istruzione superiore all'obbligo	-	-	-
Grandi infrastrutture a parcheggio	-	-	-
Strutture cimiteriali	-	-	-
Aree tutela culturale e ambientale	-	-	-
<b>totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

componente del sistema insediativo	località						codice
<b>Ambito monofunzionale</b>	<b>CAPODACQUA nord-est</b>						<b>Af.29</b>
destinazioni prevalenti	quantità ammissibili e parametri dimensionali						note
	superficie totale pianificata mq	SUC.urb. mq	volumetria residenziale massima mc	UT max. mq/mq	UF max. mq/mq	Superficie permeabile min.	

#### TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	-	-	-	-	-	-	-
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'

Tessuto esistente di formazione recente	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	15.655	6.262	-	0,20	-	35% di SF - 50% del comparto	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	-	-	-	-	-	-	-

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>15.655</b>	<b>6.262</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
------------------------	---------------	--------------	----------	----------	----------	----------	----------

#### Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	-	-	-
Attrezzature di interesse comune	-	-	-
Spazi pubblici attrezzati a parco	-	-	-
Parcheggi	-	-	-
<b>totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovracomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Entro le aree in cessione	
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	3.131	
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	-	3.131	
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	-	3.131	
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	-	3.131	
Istruzione superiore all'obbligo	-	3.131	
Grandi infrastrutture a parcheggio	-	3.131	
Strutture cimiteriali	-	3.131	
Aree tutela culturale e ambientale	-	3.131	
<b>totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.131</b>

<i>componente del sistema insediativo</i>	<i>località</i>						<i>codice</i>
<b>Ambito monofunzionale</b>	<b>CAPODACQUA - loc. Stazione di Cannara</b>						<b>Af.30</b>
<i>destinazioni prevalenti</i>	<i>quantità ammissibili e parametri dimensionali</i>						<i>note</i>
	<i>superficie totale pianificata mq</i>	<i>SUC.urb. mq</i>	<i>volumetria residenziale massima mc</i>	<i>UT max. mq/mq</i>	<i>UF max. mq/mq</i>	<i>Superficie permeabile min.</i>	

#### TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	-	-	-	-	-	-	-
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'

Tessuto esistente di formazione recente	74.126	48.182	-	esistente - 1,00	-	20% di SF - 50% di SF libera	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	-	-	-	-	-	-	-

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>74.126</b>	<b>48.182</b>	<b>-</b>				
------------------------	---------------	---------------	----------	--	--	--	--

#### Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	-	-	-
Attrezzature di interesse comune	-	-	-
Spazi pubblici attrezzati a parco	-	-	-
Parcheggi	-	-	-
<i>totale</i>	-	-	-

#### Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovracomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Entro le aree in cessione	
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	-	-
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	-	-	-
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	-	-	-
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	-	-	-
Istruzione superiore all'obbligo	-	-	-
Grandi infrastrutture a parcheggio	-	-	-
Strutture cimiteriali	-	-	-
Aree tutela culturale e ambientale	-	-	-
<i>totale</i>	-	-	-

<i>componente del sistema insediativo</i>	<i>località</i>						<i>codice</i>
<b>Ambito monofunzionale</b>	<b>LOC. SAN GIOVANNI CAMPIGLIONE</b>						<b>Af.31</b>
<i>destinazioni prevalenti</i>	<i>quantità ammissibili e parametri dimensionali</i>						<i>note</i>
	<i>superficie totale pianificata</i> mq	<i>SUC.urb.</i> mq	<i>volumetria residenziale massima</i> mc	<i>UT max.</i> mq/mq	<i>UF max.</i> mq/mq	<i>Superficie permeabile min.</i>	

**TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI**

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	-	-	-	-	-	-	-
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

**TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'**

Tessuto esistente di formazione recente	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

**SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA**

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	36.513	1.826	-	esistente - 1,00	-	25% di SF - 40% del comparto	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	-	-	-	-	-	-	-

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>36.513</b>	<b>1.826</b>	<b>-</b>				
------------------------	---------------	--------------	----------	--	--	--	--

**Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)**

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	-	-	-
Attrezzature di interesse comune	-	-	-
Spazi pubblici attrezzati a parco	-	-	-
Parcheggi	-	-	-
<i>totale</i>	-	-	-

**Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovracomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)**

	Esistenti	Previsti	
		Entro le aree in cessione	
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	-	-
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	-	-	-
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	-	-	-
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	-	-	-
Istruzione superiore all'obbligo	-	-	-
Grandi infrastrutture a parcheggio	-	-	-
Strutture cimiteriali	-	-	-
Aree tutela culturale e ambientale	-	-	-
<i>totale</i>	-	-	-

<i>componente del sistema insediativo</i>	<i>località</i>						<i>codice</i>
<b>Ambito monofunzionale</b>	<b>SANTA MARIA DEGLI ANGELI - loc. S. M.a Maddalena</b>						<b>Af.32</b>
<i>destinazioni prevalenti</i>	<i>quantità ammissibili e parametri dimensionali</i>						<i>note</i>
	<i>superficie totale pianificata mq</i>	<i>SUC.urb. mq</i>	<i>volumetria residenziale massima mc</i>	<i>UT max. mq/mq</i>	<i>UF max. mq/mq</i>	<i>Superficie permeabile min.</i>	

#### TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	-	-	-	-	-	-	-
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'

Tessuto esistente di formazione recente	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	21.920	8.768	-	esistente - 1,00	25% di SF - 40% del comparto
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	-	-	-	-	-
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	-	-	-	-	-

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>21.920</b>	<b>8.768</b>	<b>-</b>
------------------------	---------------	--------------	----------

#### Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	-	-	-
Attrezzature di interesse comune	-	-	-
Spazi pubblici attrezzati a parco	-	-	-
Parcheggi	-	-	-
<i>totale</i>	-	-	-

#### Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovracomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Entro le aree in cessione	
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	3.288	
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	-		
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	-		
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	-		
Istruzione superiore all'obbligo	-		
Grandi infrastrutture a parcheggio	-		
Strutture cimiteriali	-		
Aree tutela culturale e ambientale	-		
<i>totale</i>	-	<b>3.288</b>	

<i>componente del sistema insediativo</i>	<i>località</i>						<i>codice</i>
<b>Ambito monofunzionale</b>	<b>LOC. CASE RAGNI</b>						<b>Af.33</b>
<i>destinazioni prevalenti</i>	<i>quantità ammissibili e parametri dimensionali</i>						<i>note</i>
	<i>superficie totale pianificata mq</i>	<i>SUC.urb. mq</i>	<i>volumetria residenziale massima mc</i>	<i>UT max. mq/mq</i>	<i>UF max. mq/mq</i>	<i>Superficie permeabile min.</i>	

#### TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	-	-	-	-	-	-	-
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	32.000	3.200	9.600	0,22	-	25% di SF - 60% del comparto	-

#### TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'

Tessuto esistente di formazione recente	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	22.000	8.800	-	0,40	-	25% di SF - 50% del comparto	-

#### SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	9.876	-	-	-	-	-	-

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>63.876</b>	<b>12.000</b>	<b>9.600</b>				
------------------------	---------------	---------------	--------------	--	--	--	--

#### Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	-	-	-
Attrezzature di interesse comune	-	-	-
Spazi pubblici attrezzati a parco	-	267	-
Parcheggi	-	267	-
<b>totale</b>	<b>-</b>	<b>533</b>	<b>533</b>

#### Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovracomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti
		Entro le aree in cessione
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	12.400
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	-	
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	-	
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	-	
Istruzione superiore all'obbligo	-	
Grandi infrastrutture a parcheggio	-	
Strutture cimiteriali	-	
Aree tutela culturale e ambientale	-	
<b>totale</b>	<b>-</b>	<b>12.400</b>

componente del sistema insediativo	località						codice
<b>Polo funzionale</b>	<b>PETRIGNANO - Cimitero</b>						<b>Pf.01</b>
destinazioni prevalenti	quantità ammissibili e parametri dimensionali						note
	superficie totale pianificata mq	SUC.urb. mq	volumetria residenziale massima mc	UT max. mq/mq	UF max. mq/mq	Superficie permeabile min.	

#### TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	-	-	-	-	-	-	-
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'

Tessuto esistente di formazione recente	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	14.501	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	-	-	-	-	-	-	-

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>14.501</b>	-	-	-	-	-	-
------------------------	---------------	---	---	---	---	---	---

#### Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	-	-	-
Attrezzature di interesse comune	-	-	-
Spazi pubblici attrezzati a parco	-	-	-
Parcheggi	-	-	-
<b>totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovracomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Entro le aree in cessione	
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	-	-
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	-	-	-
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	-	-	-
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	-	-	-
Istruzione superiore all'obbligo	-	-	-
Grandi infrastrutture a parcheggio	-	-	-
Strutture cimiteriali	14.501	-	-
Aree tutela culturale e ambientale	-	-	-
<b>totale</b>	<b>14.501</b>	<b>-</b>	<b>14.501</b>

<i>componente del sistema insediativo</i>	<i>località</i>						<i>codice</i>
<b>Polo funzionale</b>	<b>PALAZZO - Cimitero</b>						<b>Pf.02</b>
<i>destinazioni prevalenti</i>	<i>quantità ammissibili e parametri dimensionali</i>						<i>note</i>
	<i>superficie totale pianificata mq</i>	<i>SUC.urb. mq</i>	<i>volumetria residenziale massima mc</i>	<i>UT max. mq/mq</i>	<i>UF max. mq/mq</i>	<i>Superficie permeabile min.</i>	

#### TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	-	-	-	-	-	-	-
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'

Tessuto esistente di formazione recente	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	6.389	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	-	-	-	-	-	-	-

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>6.389</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
------------------------	--------------	----------	----------	----------	----------	----------	----------

#### Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	-	-	-
Attrezzature di interesse comune	-	-	-
Spazi pubblici attrezzati a parco	-	-	-
Parcheggi	-	-	-
<i>totale</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

#### Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovracomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Entro le aree in cessione	
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	-	-
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	-	-	-
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	-	-	-
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	-	-	-
Istruzione superiore all'obbligo	-	-	-
Grandi infrastrutture a parcheggio	-	-	-
Strutture cimiteriali	6.389	-	-
Aree tutela culturale e ambientale	-	-	-
<i>totale</i>	<i>6.389</i>	<i>-</i>	<i>6.389</i>

componente del sistema insediativo	località						codice
<b>Polo funzionale</b>	<b>TORDANDREA - loc. Crocione II</b>						<b>Pf.03</b>
destinazioni prevalenti	quantità ammissibili e parametri dimensionali						note
	superficie totale pianificata mq	SUC.urb. mq	volumetria residenziale massima mc	UT max. mq/mq	UF max. mq/mq	Superficie permeabile min.	

#### TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	-	-	-	-	-	-	-
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'

Tessuto esistente di formazione recente	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	500	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	-	-	-	-	-	-	-

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>500</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
------------------------	------------	----------	----------	----------	----------	----------	----------

#### Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	-	-	-
Attrezzature di interesse comune	-	-	-
Spazi pubblici attrezzati a parco	-	-	-
Parcheggi	-	-	-
<b>totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovracomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Entro le aree in cessione	
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	-	-
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	-	-	-
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	-	-	-
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	500	-	-
Istruzione superiore all'obbligo	-	-	-
Grandi infrastrutture a parcheggio	-	-	-
Strutture cimiteriali	-	-	-
Aree tutela culturale e ambientale	-	-	-
<b>totale</b>	<b>500</b>	<b>-</b>	<b>500</b>

<i>componente del sistema insediativo</i>	<i>località</i>						<i>codice</i>
<b>Polo funzionale</b>	<b>PIEVE S. NICCOLO' - cimitero</b>						<b>Pf.04</b>
<i>destinazioni prevalenti</i>	<i>quantità ammissibili e parametri dimensionali</i>						<i>note</i>
	<i>superficie totale pianificata mq</i>	<i>SUC.urb. mq</i>	<i>volumetria residenziale massima mc</i>	<i>UT max. mq/mq</i>	<i>UF max. mq/mq</i>	<i>Superficie permeabile min.</i>	

#### TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	-	-	-	-	-	-	-
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'

Tessuto esistente di formazione recente	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	500	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	-	-	-	-	-	-	-

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>500</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
------------------------	------------	----------	----------	----------	----------	----------	----------

#### Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	-	-	-
Attrezzature di interesse comune	-	-	-
Spazi pubblici attrezzati a parco	-	-	-
Parcheggi	-	-	-
<i>totale</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

#### Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovracomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Entro le aree in cessione	
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	-	-
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	-	-	-
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	-	-	-
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	-	-	-
Istruzione superiore all'obbligo	-	-	-
Grandi infrastrutture a parcheggio	-	-	-
Strutture cimiteriali	500	-	-
Aree tutela culturale e ambientale	-	-	-
<i>totale</i>	<i>500</i>	<i>-</i>	<i>500</i>

componente del sistema insediativo	località						codice
<b>Polo funzionale</b>	<b>LOC. BAGNOLO</b>						<b>Pf.05</b>
destinazioni prevalenti	quantità ammissibili e parametri dimensionali						note
	superficie totale pianificata mq	SUC.urb. mq	volumetria residenziale massima mc	UT max. mq/mq	UF max. mq/mq	Superficie permeabile min.	

#### TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	-	-	-	-	-	-	-
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'

Tessuto esistente di formazione recente	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	11.836	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	-	-	-	-	-	-	-

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>11.836</b>	-	-	-	-	-	-
------------------------	---------------	---	---	---	---	---	---

#### Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	-	-	-
Attrezzature di interesse comune	-	-	-
Spazi pubblici attrezzati a parco	-	-	-
Parcheggi	-	-	-
<b>totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovracomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Entro le aree in cessione	
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	-	-
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	-	-	-
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	-	-	-
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	11.836	-	-
Istruzione superiore all'obbligo	-	-	-
Grandi infrastrutture a parcheggio	-	-	-
Strutture cimiteriali	-	-	-
Aree tutela culturale e ambientale	-	-	-
<b>totale</b>	<b>11.836</b>	<b>-</b>	<b>11.836</b>

componente del sistema insediativo	località						codice
<b>Polo funzionale</b>	<b>ASSISI - loc. Fonte Panzo</b>						<b>Pf.06</b>
destinazioni prevalenti	quantità ammissibili e parametri dimensionali						note
	superficie totale pianificata mq	SUC.urb. mq	volumetria residenziale massima mc	UT max. mq/mq	UF max. mq/mq	Superficie permeabile min.	

#### TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	-	-	-	-	-	-	-
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'

Tessuto esistente di formazione recente	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	7.301	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	-	-	-	-	-	-	-

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>7.301</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
------------------------	--------------	----------	----------	----------	----------	----------	----------

#### Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	-	-	-
Attrezzature di interesse comune	-	-	-
Spazi pubblici attrezzati a parco	-	-	-
Parcheggi	-	-	-
<b>totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovracomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Entro le aree in cessione	
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	-	-
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	-	-	-
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	-	-	-
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	7.301	-	-
Istruzione superiore all'obbligo	-	-	-
Grandi infrastrutture a parcheggio	-	-	-
Strutture cimiteriali	-	-	-
Aree tutela culturale e ambientale	-	-	-
<b>totale</b>	<b>7.301</b>	<b>-</b>	<b>7.301</b>

componente del sistema insediativo	località						codice
<b>Polo funzionale</b>	<b>VIOLE - Cimitero</b>						<b>Pf.07</b>
destinazioni prevalenti	quantità ammissibili e parametri dimensionali						note
	superficie totale pianificata mq	SUC.urb. mq	volumetria residenziale massima mc	UT max. mq/mq	UF max. mq/mq	Superficie permeabile min.	

#### TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	-	-	-	-	-	-	-
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'

Tessuto esistente di formazione recente	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	4.855	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	-	-	-	-	-	-	-

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>4.855</b>	-	-	-	-	-	-
------------------------	--------------	---	---	---	---	---	---

#### Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	-	-	-
Attrezzature di interesse comune	-	-	-
Spazi pubblici attrezzati a parco	-	-	-
Parcheggi	-	-	-
<b>totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovracomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Entro le aree in cessione	
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	-	-
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	-	-	-
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	-	-	-
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	-	-	-
Istruzione superiore all'obbligo	-	-	-
Grandi infrastrutture a parcheggio	-	-	-
Strutture cimiteriali	4.855	-	-
Aree tutela culturale e ambientale	-	-	-
<b>totale</b>	<b>4.855</b>	<b>-</b>	<b>4.855</b>

componente del sistema insediativo	località						codice
<b>Polo funzionale</b>	<b>RIVOTORTO - Cimitero di guerra</b>						<b>Pf.08</b>
destinazioni prevalenti	quantità ammissibili e parametri dimensionali						note
	superficie totale pianificata mq	SUC.urb. mq	volumetria residenziale massima mc	UT max. mq/mq	UF max. mq/mq	Superficie permeabile min.	

#### TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	-	-	-	-	-	-	-
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'

Tessuto esistente di formazione recente	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	14.876	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	-	-	-	-	-	-	-

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>14.876</b>	-	-	-	-	-	-
------------------------	---------------	---	---	---	---	---	---

#### Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	-	-	-
Attrezzature di interesse comune	-	-	-
Spazi pubblici attrezzati a parco	-	-	-
Parcheggi	-	-	-
<b>totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovracomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Entro le aree in cessione	
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	-	-
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	-	-	-
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	-	-	-
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	-	-	-
Istruzione superiore all'obbligo	-	-	-
Grandi infrastrutture a parcheggio	-	-	-
Strutture cimiteriali	14.876	-	-
Aree tutela culturale e ambientale	-	-	-
<b>totale</b>	<b>14.876</b>	<b>-</b>	<b>14.876</b>

componente del sistema insediativo	località						codice
<b>Polo funzionale</b>	<b>LOC. PARADISO</b>						<b>Pf.09</b>
destinazioni prevalenti	quantità ammissibili e parametri dimensionali						note
	superficie totale pianificata mq	SUC.urb. mq	volumetria residenziale massima mc	UT max. mq/mq	UF max. mq/mq	Superficie permeabile min.	

#### TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	-	-	-	-	-	-	-
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'

Tessuto esistente di formazione recente	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	750	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	-	-	-	-	-	-	-

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>750</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
------------------------	------------	----------	----------	----------	----------	----------	----------

#### Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	-	-	-
Attrezzature di interesse comune	-	-	-
Spazi pubblici attrezzati a parco	-	-	-
Parcheggi	-	-	-
<b>totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovracomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Entro le aree in cessione	
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	-	-
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	-	-	-
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	-	-	-
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	-	-	-
Istruzione superiore all'obbligo	-	-	-
Grandi infrastrutture a parcheggio	-	-	-
Strutture cimiteriali	750	-	-
Aree tutela culturale e ambientale	-	-	-
<b>totale</b>	<b>750</b>	<b>-</b>	<b>750</b>

componente del sistema insediativo	località						codice
<b>Polo funzionale</b>	<b>PORZIANO - loc. Cortina</b>						<b>Pf.10</b>
destinazioni prevalenti	quantità ammissibili e parametri dimensionali						note
	superficie totale pianificata mq	SUC.urb. mq	volumetria residenziale massima mc	UT max. mq/mq	UF max. mq/mq	Superficie permeabile min.	

#### TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	-	-	-	-	-	-	-
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'

Tessuto esistente di formazione recente	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	1.000	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	-	-	-	-	-	-	-

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.000</b>	-	-	-	-	-	-
------------------------	--------------	---	---	---	---	---	---

#### Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	-	-	-
Attrezzature di interesse comune	-	-	-
Spazi pubblici attrezzati a parco	-	-	-
Parcheggi	-	-	-
<b>totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovracomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Entro le aree in cessione	
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	-	-
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	-	-	-
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	-	-	-
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	-	-	-
Istruzione superiore all'obbligo	-	-	-
Grandi infrastrutture a parcheggio	-	-	-
Strutture cimiteriali	1.000	-	-
Aree tutela culturale e ambientale	-	-	-
<b>totale</b>	<b>1.000</b>	<b>-</b>	<b>1.000</b>

componente del sistema insediativo	località						codice
<b>Polo funzionale</b>	<b>CAPODACQUA - cimitero</b>						<b>Pf.11</b>
destinazioni prevalenti	quantità ammissibili e parametri dimensionali						note
	superficie totale pianificata mq	SUC.urb. mq	volumetria residenziale massima mc	UT max. mq/mq	UF max. mq/mq	Superficie permeabile min.	

#### TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	-	-	-	-	-	-	-
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'

Tessuto esistente di formazione recente	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	2.131	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	-	-	-	-	-	-	-

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.131</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
------------------------	--------------	----------	----------	----------	----------	----------	----------

#### Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	-	-	-
Attrezzature di interesse comune	-	-	-
Spazi pubblici attrezzati a parco	-	-	-
Parcheggi	-	-	-
<b>totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovracomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Entro le aree in cessione	
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	-	-
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	-	-	-
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	-	-	-
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	-	-	-
Istruzione superiore all'obbligo	-	-	-
Grandi infrastrutture a parcheggio	-	-	-
Strutture cimenteriali	2.131	-	-
Aree tutela culturale e ambientale	-	-	-
<b>totale</b>	<b>2.131</b>	<b>-</b>	<b>2.131</b>

componente del sistema insediativo	località					codice	
<b>Polo funzionale</b>	<b>ARMENZANO - cimitero</b>					<b>Pf.12</b>	
destinazioni prevalenti	quantità ammissibili e parametri dimensionali						note
	superficie totale pianificata mq	SUC.urb. mq	volumetria residenziale massima mc	UT max. mq/mq	UF max. mq/mq	Superficie permeabile min.	

#### TESSUTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Centri Storici e Tessuti esistenti di formazione storica	-	-	-	-	-	-	-
Tessuto esistente di formazione recente in consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'

Tessuto esistente di formazione recente	-	-	-	-	-	-	-
Zone di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Zone di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-

#### SISTEMI FUNZIONALI E AMBITI DI SALVAGUARDIA

Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti in consolidamento	1.000	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di trasformazione	-	-	-	-	-	-	-
Sistema del verde attrezzato e dei servizi pubblici e privati - ambiti di nuovo impianto	-	-	-	-	-	-	-
Zone di rispetto e ambiti di salvaguardia dei sistemi naturali e dei valori paesaggistici	-	-	-	-	-	-	-

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
------------------------	--------------	----------	----------	----------	----------	----------	----------

#### Dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali - mq (R.R. 7/2010 art. 11 - ex. art.60 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Minimi di comparto	Entro le aree in cessione
Istruzione - scuola materna e dell'obbligo	-	-	-
Attrezzature di interesse comune	-	-	-
Spazi pubblici attrezzati a parco	-	-	-
Parcheggi	-	-	-
<b>totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### Dotazioni territoriali e funzionali di aree destinate a servizi e attrezzature di interesse comunale e sovracomunale - mq (R.R. 7/2010 art. 11 ex. art.59 - L.R.27/2000)

	Esistenti	Previsti	
		Entro le aree in cessione	
Attrezzature per la salute e l'assistenza	-	-	-
Verde pubblico in parchi urbani e territoriali	-	-	-
Attrezzature per lo sport e le attività culturali	-	-	-
Infrastrutture tecnologiche e aree per la protezione civile	-	-	-
Istruzione superiore all'obbligo	-	-	-
Grandi infrastrutture a parcheggio	-	-	-
Strutture cimenteriali	1.000	-	-
Aree tutela culturale e ambientale	-	-	-
<b>totale</b>	<b>1.000</b>	<b>-</b>	<b>1.000</b>

**COMUNE DI ASSISI**  
**P.R.G. – PARTE STRUTTURALE**

**NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

**ALLEGATO 2: CRITERI PROGETTUALI PER LE COMPONENTI  
PAESAGGISTICHE**

## SOMMARIO

ART. 1 - CRITERI GENERALI PER L'INTERVENTO SULLE COMPONENTI PAESAGGISTICHE .....	3
ART. 2 - INTERVENTI EDILIZI E DI TRASFORMAZIONE DEI LUOGHI .....	3
ART. 3 - RECINZIONI.....	3
ART. 4 - RAMPE DI ACCESSO .....	4
ART. 5 - ALBERATURE ED ELEMENTI DI ARREDO DEL TERRITORIO .....	4
ART. 6 - FILARI4	
ART. 7 - STRADE CARRABILI .....	5
ART. 8 - SENTIERI E PERCORSI PERDONALI.....	6
ART. 9 - MOVIMENTI TERRA.....	6
ART. 10 - INDICAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLE RETI TECNOLOGICHE .....	7
ART. 11 - CONTENUTI DEI PROGETTI DI RILEVANZA PAESAGGISTICA .....	8
ART. 12 - LA RELAZIONE PAESAGGISTICA E LA CONFORMITÀ CON IL D.P.C.M. 12-12-2005.....	9

## **ART. 1 - CRITERI GENERALI PER L'INTERVENTO SULLE COMPONENTI PAESAGGISTICHE**

Il PRG Parte strutturale individua in termini fondiari e disciplina gli ambiti e le aree ove insistono i sistemi di rilevanza paesaggistica, naturalistica e ambientale, dove valori, immagini e tracce persistenti dell'antropizzazione storica concorrono in maniera fondamentale alla qualità dei luoghi.

Secondo quanto disposto dall'art. 30 del PTCP, il PRG, in funzione dell'importanza e della dimensione territoriale delle trasformazioni previste e per gli ambiti in cui è richiesta, dagli indirizzi e/o dalle direttive, attenzione alla situazione paesaggistica, detta la normativa che disciplina l'approfondimento, in sede progettuale, delle condizioni locali relativamente agli aspetti ambientali (caratteri geologici, pedologici, climatici, botanici, zoologici), alle caratteristiche paesaggistiche (i punti significativi di visibilità, tipologie, modalità costruttive, materiali d'uso prevalenti nella zona, sistemazioni agricole tipiche e storiche), alle infrastrutture ed ai manufatti storici.

Fatte salve le specifiche indicazioni contenute negli elaborati e nelle NTA del PRG Parte strutturale, in linea generale in queste aree non è consentita la realizzazione di opere significative di trasformazione o modellamento dei suoli, atte ad alterare permanentemente la configurazione esistente o pregiudicare il valore panoramico delle aree, con esclusione di quelle inerenti ad esigenze di pubblica utilità, per la riqualificazione della viabilità esistente, la messa in sicurezza dei luoghi e necessari a favorire la tutela e la valorizzazione dei luoghi.

## **ART. 2 - INTERVENTI EDILIZI E DI TRASFORMAZIONE DEI LUOGHI**

Gli interventi edilizi ammessi, sulla base della disciplina delle componenti dello spazio rurale e dello spazio urbano e nel rispetto della disciplina di cui al Titolo 2 – tutela ambientale e paesaggistica - delle NTA di PRG Parte strutturale e delle Linee Guida per la qualità del paesaggio di Assisi (Allegato al Piano di Gestione del sito UNESCO) non dovranno recare pregiudizio alla percezione dei quadri panoramici principali né interferire con le linee di visuale. Di norma non è ammessa l'eliminazione o la trasformazione delle sistemazioni agrarie tipiche quali ciglionamenti, terrazzamenti, alberature a filari nonché muri a secco a delimitare le campiture.

Per la valutazione dell'inserimento nel paesaggio, unitamente al progetto da redigere nel rispetto del successivo **art.11** del presente Allegato, dovrà:

- essere prodotta idonea documentazione in cui sia visibile la situazione attuale e quella con la rappresentazione dell'intervento;
- rendere visibile la situazione attuale e quella dell'intervento in relazione alle visuali principali mediante l'impiego di elementi che ne riproducano l'ingombro.

L'art. **2.3.7.** - Disciplina della valutazione di impatto visuale – delle NTA del PRG Parte strutturale fissa le disposizioni generali per la valutazione dell'impatto visuale delle opere.

## **ART. 3 - RECINZIONI**

La realizzazione di recinzioni di recinzioni in ambito extraurbano da attuarsi nel rispetto dell'art. **5.1.9** delle NTA di PRG Parte strutturale e la piantagione di alberature ad esse connesse, da effettuarsi con essenze autoctone di cui all'Allegato 5 alle NTA di PRG Parte strutturale - "Abachi

delle specie vegetali” - non dovrà costituire cortine compatte che precludano la vista dei paesaggi principali. Le recinzioni dovranno essere tipologicamente coerenti con le caratteristiche degli edifici, evitando l'introduzione di elementi estranei alla tradizione e dovranno seguire l'andamento del terreno in modo tale da favorire l'integrazione dell'edificio e delle sue pertinenze con il contesto di appartenenza.

#### **ART. 4 - RAMPE DI ACCESSO**

Le rampe di accesso ai piani interrati, ove necessarie, dovranno essere progettate riducendo al minimo l'impatto sul paesaggio. In particolare nei contesti collinari le rampe dovranno, di norma, essere realizzate ortogonalmente alle massime pendenze con accesso ai garage dal lato monte o sul fianco.

#### **ART. 5 - ALBERATURE ED ELEMENTI DI ARREDO DEL TERRITORIO**

Dovranno essere mantenute le alberature poste in filari che hanno carattere di marcatori del territorio; la scelta delle essenze da impiantare per scopi ornamentali, sia nelle adiacenze degli edifici che negli spazi aperti, dovrà essere congruente con il paesaggio circostante e dovrà comunque riguardare le essenze autoctone di cui all'Allegato 5 alle NTA di PRG Parte strutturale - "Abachi delle specie vegetali". Dovranno essere mantenuti e oggetto di specifica salvaguardia gli elementi di arredo del territorio quali maestà, edicole votive, fontane rustiche, pozzi, portali d'ingresso ai fondi agricoli, etc. nonché alberature rilevanti quali esemplari o coppie di cipressi posti a segnale di luoghi significativi o disposti in filare semplice o doppio (viali), nonché le querce camporili poste a divisione dei campi o su ciglioni o terrazzamenti, nonché aree "speciali" quali boschi e/o monti sacri.

#### **ART. 6 - FILARI**

Si definiscono filari le sequenze di alberature, poste spesso ai lati della viabilità principale, che costituiscono memoria degli antichi tracciati principali, segni caratterizzanti il paesaggio agrario ed elementi di riconoscibilità e qualità ambientale da tutelare.

Il PRG Parte strutturale nell'elaborato ed.03. - Carta delle Risorse naturalistiche ed ambientali - individua i filari che sono classificati, in relazione alle loro caratteristiche di impianto, in:

- Alberature a filare (filari continui);
- Alberature isolate o in gruppo (filari discontinui).

Sono stati individuati in cartografia i filari di alberature posti esternamente agli ambiti urbani; il PRG Parte operativa potrà procedere ad un censimento più puntuale degli elementi verdi con caratteristiche simili all'interno degli ambiti urbani o delle realtà insediative minori, dettando norme specifiche per la loro conservazione e valorizzazione.

Si definiscono filari continui quelle sequenze di esemplari arborei della stessa specie vegetale, posti in successione regolare o simmetrica ai fianchi della viabilità principale, di impianto generalmente otto-novecentesco. Sono un esempio di filari continui anche le sequenze di alberature (pioppi) che

costituiscono la vegetazione ripariale, lungo i fossi di drenaggio che caratterizzano parte della viabilità interpodereale nelle zone della pianura irrigua.

Si definiscono filari discontinui quelle sequenze di esemplari arborei di differente specie vegetale, comunque autoctona (querce, lecci, pioppi, olmi), che pur trovandosi ai lati della viabilità, spesso secondaria, non presentano elementi di successione regolare e simmetrica. Si caratterizzano per la natura spontanea dell'impianto, sono memoria, spesso degli appezzamenti boschivi preesistenti alla trasformazione agricola delle zone collinari e di pianura o potevano costituire demarcazione delle proprietà fondiarie.

Per i filari continui, così come individuati nella cartografia ovvero come configurati negli elaborati di rilievo, si prescrive il rispetto delle seguenti disposizioni:

- dovrà essere mantenuto inalterato l'assetto di "quinta verde" attraverso la conservazione integrale delle alberature esistenti proibendone l'abbattimento; qualora, per ragioni di natura botanica, si renda necessaria la sostituzione di uno o più esemplari arborei componenti la sequenza, essi vanno reimpiantati con uno o più di identica specie, con caratteristiche simili, nella giacitura preesistente, nel rispetto della preesistente partitura di intervalli tra individui.

Per i filari discontinui, così come individuati nella cartografia ovvero come configurati negli elaborati di rilievo, si prescrive il rispetto delle seguenti disposizioni:

- dovranno essere mantenuti gli esemplari arborei attraverso la conservazione integrale delle alberature esistenti proibendone l'abbattimento; qualora, per ragioni di natura botanica, si renda necessaria la sostituzione di uno o più esemplari, essi vanno reimpiantati con uno o più di identica specie o specie simili di tipo autoctono con riferimento all'Allegato 5 delle NTA - "Abaco delle specie vegetali", con caratteristiche simili, nel rispetto della giacitura originaria o ad una distanza minima dal preesistente. Il reimpianto in questo caso, può prevedere la possibilità di integrazione e/o completamento della sequenza esistente.

#### **ART. 7 - STRADE CARRABILI**

Dovrà essere salvaguardato il reticolo viario mantenendone, in via preliminare, il tracciato catastale; eventuali miglioramenti del tracciato, modifiche o rettifiche di dette strade, dovranno tenere conto del particolare significato da esse acquisito nell'uso agricolo del territorio nel rapporto fra gli elementi insediativi e le aree coltivate. La rete viaria minore dovrà restare, di norma, non asfaltata; nella necessità di dover procedere all'asfaltatura dovranno essere usati bitumi a basso impatto. Nelle modifiche dei tracciati viari, i "relitti" stradali, in caso di dismissione, dovranno essere smantellati e ricondotti alle tipologie del paesaggio circostante; in caso invece di declassamento dei "relitti" questi dovranno essere uniformati, per dimensioni e finiture, alla rete viaria minore e preferibilmente non asfaltati.

Sia per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade esistenti che per nuovi eventuali raccordi e adeguamenti, le opere da realizzare risponderanno ai seguenti requisiti.

- *Pavimentazioni* - Per le pavimentazioni in asfalto si dovranno privilegiare tecnologie a basso impatto. Le pavimentazioni in terra battuta, nelle strade e piste con alta frequentazione, potranno essere trattate con manto in stabilizzante ecologico. Per le aree a parcheggio è

consentito l'uso di pavimentazione con masselli inerbiti (prato carrabile) ed ai fini di minimizzare gli impatti visuali è ammessa la perimetrazione di tali aree con alberature ad alto fusto.

- *Regimazione delle acque* - Nei punti di maggiore valenza ambientale le cunette laterali saranno realizzate in pietra e le canalette trasversali per il convogliamento in sottoscarpa saranno realizzate in pietra o legno.
- *Opere di sostegno* - I muretti di sostegno avranno altezza limitata ed eventuale raccordo della scarpata di monte. In funzione delle esigenze statiche si potranno realizzare muretti in pietrame a secco, murature di pietrame a faccia vista, muretti in c.a. rivestiti in pietra. In tutti i casi in cui le opere di sostegno superano l'altezza di m.1,50 saranno da privilegiare le tecniche di Ingegneria naturalistica.
- *Sistemazione delle scarpate* - Per la sistemazione e stabilizzazione delle scarpate, sia di controripa che di sottoscarpa, viene prescritto di norma l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica quali fascinate graticciate vive e/o morte, idrosemina anche di piante legnose, materassi seminati, ecc.
- *Sviluppo plano-altimetrico del tracciato* - Gli sbancamenti e i riporti saranno limitati a quelli strettamente necessari a consentire la percorribilità nel rispetto comunque della vegetazione esistente, con particolare riguardo agli alberi d'alto fusto. Nelle opere di adeguamento dei tracciati, sono di norma consentite variazioni altimetriche e planimetriche rispetto al tracciato esistente.
- *Reti tecnologiche interrato* - Lungo il tracciato delle strade esistenti è sempre consentita la realizzazione di reti tecnologiche in interrato, privilegiando le soluzioni che prevedono la posa di più linee per diversi sottoservizi.

#### **ART. 8 - SENTIERI E PERCORSI PERDONALI**

Per gli interventi sulla rete sentieristica si dovranno adottare tecniche in accordo con la qualità dei luoghi, evitando movimenti di terra e opere che possano innescare fenomeni di degrado (erosione, ruscellamento, dissesti, ecc.) adottando comunque sempre materiali naturali (terra battuta, legno, pietra, laterizio) e metodi dell'ingegneria naturalistica.

#### **ART. 9 - MOVIMENTI TERRA**

I laghetti e invasi irrigui, i miglioramenti fondiari e i movimenti terra, di cui all'art. 5.1.5 e segg. delle NTA di PRG Parte strutturale sono consentiti solo se finalizzati all'uso agricolo del terreno e, comunque, limitati allo stretto necessario; in particolare non sono consentiti interventi di modificazione dei suoli agrari che risultino modificativi dell'assetto tradizionale della conduzione agricola, con particolare riferimento alla sistemazione a gradoni, a giro poggio ed alle colture arboree tipiche disposte a filari o con sestri di impianto regolari. In relazione all'importanza che

rivestono quale testimonianza dell'antico paesaggio agrario i ciglionamenti esistenti devono essere salvaguardati e costituiscono soluzione per la progettazione paesaggistica di spazi non complanari.

#### **ART. 10 - INDICAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLE RETI TECNOLOGICHE**

Nella individuazione di tracciati di linee elettriche e telecomunicazioni in soprassuolo dovrà essere il più possibile evitato di interessare con le infrastrutture future aree di alto valore paesaggistico o di elevata sensibilità visuale e comunque le stesse dovranno essere posizionate in accordo con i segni già presenti a terra quali strade, canali, confini poderali ed in modo tale da evitare il minor pregiudizio possibile alle attività agricole, alla conservazione dell'ambiente naturale e all'immagine paesaggistica complessiva.

Le misure di minimizzazione degli impatti ambientali e paesaggistici di cui occorre tenere conto in sede di progettazione delle reti tecnologiche (impianti elettrici, reti telefoniche, gasdotti, ecc.) sono quelle di seguito elencate.

- Evitare l'attraversamento di dette zone quando le stesse presentano elevate caratteristiche di pregio ambientale e paesaggistico, studiando percorsi alternativi, preferibilmente attestati lungo linee di suddivisione esistenti (viabilità esistente, confini di campi, ciglioni ecc.);
- qualora il tracciato delle linee da realizzare ricada perimetralmente a strade trazzerali, vicinali, comunali, provinciali, ecc. la linea stessa dovrà essere realizzata interrata seguendo detta viabilità, da ripristinare con gli stessi materiali ed a perfetta regola d'arte una volta completati gli interventi;
- evitare, salvo casi di comprovata necessità, di tagliare di netto pendici e versanti e di attraversare cime e creste di rilievi, appoggiando ogni volta che sia possibile il tracciato ai fianchi dei rilievi;
- evitare il taglio di essenze arboree e arbustive eventualmente interessate dalla realizzazione dell'impianto;
- nelle aree boscate, quando la costruzione di una linea comporta l'esecuzione di una tagliata, dovrà essere evitato un tracciato rettilineo, per non produrre sgradevoli cannocchiali all'interno del bosco; quanto meno, si curi che, in adiacenza di strade, il tracciato entri nel bosco con un percorso a gomito;
- evitare per quanto possibile l'apertura di nuove piste d'accesso ai luoghi interessati dal tracciato utilizzando le strade esistenti;
- evitare gli scavi durante la stagione umida;
- per le linee da realizzare in cavo aereo evitare i tralicci per l'elevato impatto ambientale (biologico e fisico costituito dalle dimensioni del blocco di fondazione) e paesaggistico utilizzando in alternativa pali di altezza ridotta, dove la freccia prevista di norma lo consente, in acciaio/alluminio colorati di volta in volta a seconda del loro inserimento nell'ambiente naturale circostante; nel caso di fondali chiusi da vegetazione o da terreno verranno usate di norma tinte opache (RAL 614 o 622) mentre in aree di pianura con fondali aperti verrà usato di norma il colore grigio (RAL 7035 e 7038);
- realizzare eventuali fondazioni con blocchi di fondazione completamente interrati;
- ripulire l'area interessata da materiali di risulta e imballaggio.
- nella costruzione di stazioni e cabine primarie, dovranno essere evitati sbancamenti e prevista una piantumazione per mascherarli, in modo da non essere visibili dalle strade.

L'eventuale necessità di collocazione di impianti per la produzione di energia eolica dovrà necessariamente individuare le aree più confacenti a tale scopo unicamente nella zona indicata nell'allegato 2 "Quadro delle potenzialità all'installazione di impianti eolici compatibili con le aree ad alta esposizione panoramica" della Variante tematica n.1 del PTCP come "Aree potenzialmente compatibili" che corrispondono al versante più interno del Monte Subasio escludendo in modo tassativo le aree indicate dal PTCP nello stesso elaborato come "Aree a compatibilità condizionata".

#### **ART. 11 - CONTENUTI DEI PROGETTI DI RILEVANZA PAESAGGISTICA**

Per i progetti di interventi aventi rilevanza paesaggistica in aree di particolare interesse paesaggistico, naturalistico e ambientale oltre a quanto stabilito al precedente art.2 ed alle ulteriori disposizioni in che potrà fornire il Regolamento Edilizio Comunale, si farà riferimento ai seguenti contenuti.

Il rilievo dell'area dovrà essere eseguito riportando in planimetria l'andamento del terreno descritto mediante un piano quotato che evidenzi, oltre alle curve di livello (isoipse), i manufatti, la viabilità e quant'altro presente in modo da fornirne sia la posizione che le caratteristiche formali che quelle delle finiture; la posizione, la quota e la denominazione scientifica delle alberature esistenti; ed infine quant'altro consenta la migliore descrizione dell'area stessa e di un suo intorno significativo. Dovrà essere eseguita una esauriente documentazione fotografica del sito con particolare riguardo alle emergenze paesaggistiche e botaniche presenti, quali ad esempio tipologie arboree di dimensioni notevoli, boschetti, tipiche sistemazioni agrarie, tipologie edilizie significative, punti di vista panoramici e simili. La planimetria di rilievo, oltre a quanto sopra, dovrà riportare anche i punti di ripresa della documentazione fotografica.

A. Gli elaborati di progetto relativi ad opere pubbliche e/o di interesse pubblico e di modificazioni orografiche di territorio non strettamente pertinenti la realizzazione dell'opera edilizia, dovranno descrivere con la massima chiarezza le modifiche apportate alla situazione preesistente. Di seguito vengono elencati, a scopo esemplificativo, i contenuti paesaggistici che saranno sviluppati negli elaborati di seguito elencati, ad integrazione di quanto previsto nella Sezione II e III del D.P.R. 21.12.1999 n. 554:

##### 1) Progetto preliminare

Dovrà contenere una prima definizione degli spazi, dove, in particolare verranno curati gli aspetti del rapporto tra le masse edificate e/o le opere edili previste e gli spazi liberi relativi. Gli elaborati consisteranno in:

- a) il rilievo come sopra indicato e la documentazione fotografica dello stato di fatto;
- b) il prospetto delle opere previste in rapporto al contesto paesaggistico dove in particolare verranno studiati i principali punti di vista e gli eventuali schermi visivi;
- c) l'individuazione dei percorsi meccanizzati e pedonali e/o assimilati;
- d) l'esplicitazione dei movimenti di terra;
- e) i particolari e i dettagli costruttivi preliminari con particolare riferimento alle opere di finitura e di arredo;

- f) l'individuazione delle piantagioni con l'indicazione delle essenze secondo la nomenclatura scientifica nella posizione e nelle dimensioni esistenti;
- g) le sezioni, i profili, le prospettive necessari alla più esauriente comprensione delle scelte progettuali;
- h) la relazione sulle analisi paesaggistiche preliminari;
- i) la relazione, con eventuali elaborati grafici, esplicativa delle soluzioni adottate;
- j) la relazione esplicativa delle ipotesi progettuali alternative.

## 2) Progetto definitivo

Dovrà contenere le soluzioni definitive e le modalità esecutive delle opere, in particolare, per quanto concerne gli aspetti paesaggistici, gli elaborati forniranno specifiche sui seguenti contenuti:

- a) elaborato sui movimenti di terra in cui verranno indicati gli scavi e i riporti, i profili preesistenti e quelli di progetto, il calcolo dei movimenti di terra, le opere per il contenimento, il drenaggio e i materiali impiegati;
- b) elaborato sulle piantagioni in cui verranno indicate le posizioni e le essenze previste esplicitandone il nome scientifico. In genere verranno predisposte due planimetrie, in una verranno individuate le piante ad alto fusto con l'ingombro delle chiome allo stato adulto, mentre nell'altra verranno individuate le posizioni dei tronchi delle piante ad alto fusto, i cespugli e le piante erbacee;
- c) elaborato tecnico in cui verranno riportati tutti gli impianti a rete con particolare riguardo per quelli di drenaggio, irrigazione e smaltimento delle acque piovane, nonché per quelli che possono nuocere ai sistemi viventi e alle piante quali acque bianche e nere, gasdotti, elettrodotti e simili;
- d) elaborato sugli arredi e opere di finitura esterne in cui verranno indicati tutti i materiali, le tecnologie e gli elementi decorativi che concorreranno alla definizione dell'immagine complessiva dell'opera. In particolare dovranno essere esplicitati: forme e materiali relativi a pavimentazioni, coloriture, elementi di arredo e recinzioni;
- e) elaborati in cui verranno definiti modalità esecutive dei lavori, prescrizioni tecniche per la messa in opera dei materiali ed eventuali indicazioni utili per una corretta gestione dell'area nel tempo.

B. Gli elaborati di progetto esecutivo e di attuazione delle previsioni del PRG, per gli interventi di edilizia civile, residenziale, produttiva, agricola e di trasformazione del suolo in genere dovranno contenere gli elementi previsti alle lettere b), d), f) del precedente punto A. 1) e lettere b) e d) del precedente punto A.2).

## **ART. 12 - LA RELAZIONE PAESAGGISTICA E LA CONFORMITÀ CON IL D.P.C.M. 12-12-2005**

Nell'allegato al D.P.C.M. 12-12-2005 sono definiti le finalità, i criteri di redazione, i contenuti della Relazione Paesaggistica che correda, congiuntamente al progetto dell'intervento che si propone di realizzare ed alla relazione di progetto, l'istanza di autorizzazione paesaggistica, ai sensi degli articolo 159, comma 1 e 146, comma 2, del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. La Relazione Paesaggistica costituisce per

l'amministrazione competente la base di riferimento essenziale per le valutazioni previste dall'art. 146, comma 5 del predetto Codice. La Relazione Paesaggistica esplicherà gli elementi di conformità e di coerenza con gli elaborati prescrittivi e di indirizzo del PRG Parte strutturale, in ordine ai temi della tutela paesaggistica ed ambientale e riporterà gli elementi conoscitivi ed analitici contenuti negli elaborati descrittivi e di indirizzo, integrati con gli eventuali approfondimenti dovuti alla specificità degli interventi oggetto di istanza; parimenti, la relazione esplicherà gli elementi di conformità e di coerenza con gli apparati normativi specialistici a corredo delle NTA del PRG (p.es. Allegato 4 alle NTA del PRG Parte strutturale – Carta dei Giardini storici detta Carta di Firenze) ovvero con la eventuale pianificazione di settore vigente (p.es. Piano del Colore, Piano del Verde urbano, ecc.) e con il Regolamento Edilizio Comunale. Di seguito si elencano gli elaborati del PRG Parte strutturale utili per la definizione e la calibrazione dei contenuti della Relazione Paesaggistica, in relazione alle diverse tematiche progettuali da affrontare:

<b>ed.n. _</b>	<b>Elaborati Descrittivi</b>
ed.02.	Carta delle Risorse storico-architettoniche
ed.03.	Carta delle Risorse naturalistiche ed ambientali
ed.06.	Base cartografica del nuovo PRG
<b>ep.n. _</b>	<b>Elaborati Prescrittivi</b>
ep.01.	Norme Tecniche di Attuazione
ep.02.	Carta di sintesi del Sistema Insediativo
ep.03.	Carta di sintesi del Sistema Paesaggistico
ep.04.	Carta di sintesi del Sistema Ambientale
<b>ei.n. _</b>	<b>Elaborati di Indirizzo</b>
ei.01.	Indirizzi per il recupero e la tutela della Città storica
<i>ei.01.1</i>	<i>Carta delle qualità dello spazio urbano di Assisi</i>
<i>ei.01.2</i>	<i>Repertorio cartografico dei Centri storici minori</i>
ei.02.	Individuazione degli edifici di interesse storico, architettonico e culturale tutelati
ei.03.	Indirizzi per la Qualità del Paesaggio
<i>ei.03.1</i>	<i>Carta di sintesi dei Contesti Paesaggistici</i>
<i>ei.03.2</i>	<i>Ambiti di protezione e valorizzazione paesaggistica</i>
<i>ei.03.3</i>	<i>Ambiti di protezione panoramica</i>
	<i>Linee Guida per la qualità del paesaggio di Assisi</i> <i>(Allegato al Piano di Gestione del sito UNESCO)</i>

Nella tabella riportata di seguito si sintetizzano i principali adempimenti tecnici e le relative note di elaborazione, utili alla redazione della Relazione Paesaggistica, nei termini prescritti dal richiamato D.P.C.M. 12-12-2005.

<i>ELABORAZIONI</i>	<i>NOTE DI ELABORAZIONE</i>
<p><b>INQUADRAMENTO:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>1. Inquadramento cartografico;</b></li> <li><b>2. Livelli di tutela e quadro dei vincoli:</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. descrizione delle motivazioni e finalità di qualità paesaggistica definiti dagli strumenti normativi e di piano;</li> <li>b. presenza di beni culturali tutelati; estremi del provvedimento ministeriale o regionale di notevole interesse pubblico del vincolo per immobili o aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 - 141 - 157 dlgs 42/04);</li> <li>c. aree tutelate per legge (art. 142 del dlgs 42/04): - ex legge 08.08.1985 n. 431 "disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale" (Galasso).</li> </ol> </li> </ol>	<p>CTR; IGM; Individuazione catastale;</p>
<p><b>ANALISI DELLO STATO ATTUALE:</b></p> <p><b>1. Descrizione del contesto paesaggistico</b> con particolare riferimento, ove presenti, a: sistemi naturalistici, paesaggi agrari, viabilità storica, sistemi tipologici a forte caratterizzazione locale, aspetti panoramici, appartenenza ad ambiti a forte valenza storica.</p> <p><i>Elaborazioni da produrre:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Cartografia in scala 1 :5.000 o 1 :10.000 o 1 :25.000</b> che evidenzia:       <ol style="list-style-type: none"> <li>a. la tessitura storica sia vasta che minuta esistente in particolare: il disegno paesaggistico (urbano e/o extraurbano); l'integrità di relazioni, storiche, visive simboliche dei sistemi di paesaggio storico esistenti (rurale, urbano, religioso, produttivo, ecc.); le strutture funzionali essenziali alla vita antropica, naturale e alla produzione (principali reti di infrastrutturazione); le emergenze significative, sia storiche, che simboliche</li> <li>b. l'eventuale struttura periurbana diffusa o aggregazione lineare recente;</li> <li>c. il rapporto che l'opera e/o l'intervento instaura con le infrastrutture e le reti esistenti naturali e artificiali</li> </ol> </li> </ul> <p><b>2. Rappresentazione fotografica dello stato attuale dell'area oggetto d'intervento e del contesto paesaggistico.</b></p> <p>Le riprese devono essere effettuate:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. da punti opportuni al fine di consentire la comprensione del contesto prima dell'intervento, anche con significative viste di dettaglio;</li> <li>b. da luoghi di normale accessibilità;</li> <li>c. da punti panoramici posti in relazione al sito d'intervento. Le riprese fotografiche generali devono permettere di cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico e le aree d'intervisibilità del sito. Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e dall'individuazione cartografica dei punti di ripresa rispetto al sito d'intervento;</li> </ol>	<p><i>Questa sezione conterà le note descrittive dello stato attuale dell'area tutelata e gli elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento.</i></p> <p><i>A proposito del contesto paesaggistico si elencano a titolo qualificativo, alcuni parametri per la lettura delle caratteristiche paesaggistiche, utili per l'attività di verifica della compatibilità del progetto</i></p> <p><b>Parametri di lettura di qualità e criticità paesaggistiche:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>diversità: riconoscimento di caratteri /elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici, ecc.;</i></li> <li>- <i>integrità: permanenza dei caratteri distinti di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);</i></li> <li>- <i>qualità visiva: presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;</i></li> <li>- <i>rarietà: presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;</i></li> <li>- <i>degrado: perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;</i></li> </ul> <p><b>Parametri di lettura del rischio paesaggistico, antropico e ambientale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>sensibilità: capacità dei luoghi di accogliere i cambiamenti, entro certi limiti, senza effetti alterazione o diminuzione dei caratteri connotativi o degrado della qualità complessiva</i></li> <li>- <i>vulnerabilità/fragilità: condizione di facile alterazione o distinzione dei caratteri connotativi</i></li> <li>- <i>capacità di assorbimento visuale: attitudine ad assorbire visivamente le modificazioni, senza diminuzione sostanziale della qualità</i></li> <li>- <i>stabilità: capacità di mantenimento dell'efficienza funzionale dei sistemi ecologici o situazioni di assetti antropici consolidate</i></li> <li>- <i>instabilità: situazioni di instabilità delle componenti fisiche e biologiche o degli assetti antropici</i></li> </ul> <p><i>La descrizione sarà corredata anche da una sintesi delle principali vicende storiche, da documentazione cartografica di inquadramento che ne riporti sinteticamente le fondamentali rilevazioni paesaggistiche, evidenziando le relazioni funzionali, visive, simboliche tra gli elementi e i principali caratteri di degrado eventualmente presenti;</i></p>

*Elaborazioni da produrre::*

- **Planimetria in scala: 1:5.000, 1:10.000, 1:25.000**, scelta secondo la morfologia del contesto, con indicati i punti da cui è visibile l'area di intervento e foto panoramiche e dirette che individuino la zona di influenza visiva e le relazioni di intervisibilità dell'opera e/o dell'intervento proposto con il contesto paesaggistico e con l'area di intervento.
- **Rilievo fotografico degli skyline esistenti dai punti di inter-visibilità** (come indicati nella Planimetria) che evidenzia:
  - a. morfologia naturale dei luoghi
  - b. il margine paesaggistico, urbano o naturale, a cui l'intervento si aggiunge o che forma la struttura periurbana in cui, eventualmente, l'intervento si inserisce.

**ANALISI DELLO STATO DI PROGETTO:**

1. **La relazione dovrà essere integrata al fine di motivare adeguatamente le scelte progettuali** in coerenza con gli obiettivi di conservazione e/o valorizzazione e/o riqualificazione paesaggistica, in riferimento:
  - a. alle caratteristiche del paesaggio nel quale si inseriranno le opere previste;
  - b. alle misure di tutela;
  - c. alle indicazioni della pianificazione paesaggistica ai diversi livelli.

*Il testo deve esplicitare le ragioni del linguaggio architettonico adottato, motivandone il riferimento alla tradizione locale ovvero alle esperienze dell'architettura contemporanea e l'adeguatezza dell'inserimento delle nuove opere nel contesto paesaggistico così come descritto nello stato di fatto.*

**VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA:**

1. **simulazione dettagliata dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto**, resa con le tecniche e le modalità grafiche ritenute più opportune e adeguate al fine di permettere la valutazione dell'intervento; foto modellazione realistica e foto inserimento dai punti di ripresa utilizzati dall'analisi dello stato attuale con brevi note esplicative.
2. **Valutazione delle pressioni, dei rischi e degli effetti delle trasformazioni** dal punto di vista paesaggistico con particolare riguardo per quegli interventi sottoposti a VIA;
3. **Opere di mitigazione:** fermo restando che dovranno essere preferite le soluzioni progettuali che determinano i minori problemi di compatibilità paesaggistica, dovranno essere indicate le opere di mitigazione sia visive che ambientali previste, nonché evidenziati gli effetti negativi che non possano essere evitati o mitigati e potranno essere proposte le eventuali misure di compensazione (sempre necessarie quando si tratti di interventi a grande scala o di grande incidenza).

*Elaborazioni da produrre:*

- **Documentazione di progetto e/o fotografica delle soluzioni adottate** per interventi analoghi nelle stesse zone o in altri casi significativi realizzati in aree morfologiche o d'uso del suolo simili;
- **Simulazione dettagliata delle modifiche proposte**, soprattutto attraverso lo strumento del rendering fotografico (computerizzato o manuale)

**Principali tipi di modificazioni e di alterazioni.**

Per facilitare la verifica della potenziale incidenza degli interventi proposti sullo stato del contesto paesaggistico e dell'area, vengono qui di seguito indicati, a titolo esemplificativo, alcuni tipi di modificazioni che possono incidere con maggiore rilevanza:

- Modificazioni della morfologia, quali sbancamenti e movimenti di terra significativi, eliminazione di tracciati caratterizzanti riconoscibili sul terreno (rete di canalizzazioni, struttura parcellare, viabilità secondaria) o utilizzati per allineamenti di edifici, per margini costruiti, ecc;
- Modificazioni della compagine vegetale (abbattimento di alberi, eliminazioni di formazioni ripariali);
- Modificazione dello skyline naturale o antropico (profilo dei crinali, profilo dell'insediamento);
- Modificazioni della funzionalità ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico, evidenziando l'incidenza di tali modificazioni sull'assetto paesistico;
- Modificazioni dell'assetto percettivo, scenico o panoramico;
- Modificazioni dell'assetto insediativo-storico;
- Modificazioni di caratteri tipologici, materici, coloristici, costruttivi, dell'insediamento storico (urbano, diffuso, agricolo);
- Modificazioni dell'assetto fondiario, agricolo e colturale;
- Modificazioni dei caratteri strutturali del territorio agricolo (elementi caratterizzanti, modalità distributive degli insediamenti, reti funzionali, arredo vegetale minuto, trama parcellare).

Vengono inoltre indicati, sempre a titolo di esempio, alcuni dei più importanti tipi di **alterazione dei sistemi paesaggistici** in cui sia ancora riconoscibile integrità e coerenza di relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, ecc.; essi possono avere effetti totalmente o parzialmente distruttivi, reversibili o non reversibili.

- *Intrusione (inserimento in un sistema paesaggistico elementi estranei ed incongrui ai suoi caratteri peculiari compositivi, percettivi o simbolici per es. capannone industriale, in un'area agricola o in un insediamento storico).*
- *Suddivisione (per esempio, nuova viabilità che attraversa un sistema agricolo, o un insediamento urbano sparso, separandone le parti).*
- *Frammentazione per esempio, progressivo inserimento di elementi estranei in un'area agricola, dividendola in parti non più comunicanti).*
- *Riduzione (progressiva diminuzione, eliminazione, alterazione, sostituzione di parti o elementi strutturali di un sistema, per esempio di una rete di canalizzazioni agricole, di edifici storici in un nucleo di edilizia rurale, ecc.).*
- *Eliminazione progressiva delle relazioni visive, storico-culturali, simboliche di elementi con il contesto paesaggistico e con l'area e altri elementi del sistema.*
- *Concentrazione (eccessiva densità di interventi a particolare incidenza paesaggistica in un ambito territoriale ristretto).*
- *Interruzione di processi ecologici e ambientali di scala vasta o di scala locale.*
- *-Destrutturazione (quando si interviene sulla struttura di un sistema paesaggistico alterandola per frammentazione, riduzione degli elementi costitutivi, eliminazione di relazioni strutturali, percettive o simboliche).*
- *Deconnotazione (quando si interviene su un sistema paesaggistico alterando i caratteri degli elementi costitutivi).*

**OPERE DI COMPENSAZIONE** Le opere di compensazione saranno individuate dalla Relazione Paesaggistica, che analizzando gli effetti dell'intervento sulle attuali caratteristiche dei luoghi, individua le opportune opere di compensazione, che possono essere realizzate anche prima della realizzazione dell'intervento, all'interno dell'area di intervento, ai suoi margini, ovvero in un'area lontana ed in tempi diversi da quelli dell'intervento stesso; in quest'ultimo caso, l'amministrazione può individuare un'area comune su cui concentrare i contributi e le azioni di compensazione da realizzare nel tempo a spese ed eventualmente a cura dei soggetti interessati.

**COMUNE DI ASSISI**  
**P.R.G. – PARTE STRUTTURALE**

**NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

***ALLEGATO 3: CRITERI PROGETTUALI PER IL RECUPERO EDILIZIO E LA  
NUOVA EDIFICAZIONE IN AREE OGGETTO DI TUTELA***



CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI .....	5
ART. 1 - CONTENUTI, FINALITÀ, DECORRENZA E AMBITI D'APPLICAZIONE .....	5
ART. 2 - IL REPERTORIO DEI TIPI E DEGLI ELEMENTI RICORRENTI .....	6
ART. 3 - CLASSIFICAZIONE DELLE AREE EDIFICATE E INEDIFICATE .....	6
ART. 4 - DEFINIZIONE DELL'EDIFICIO .....	6
ART. 5 - CLASSIFICAZIONI DEGLI ELEMENTI COSTRUTTIVI ARCHITETTONICI E DECORATIVI .....	6
ART. 6 - INTERVENTI UNITARI SULL'EDIFICIO E PER SINGOLE UNITÀ IMMOBILIARI .....	7
ART. 7 - EDIFICI CONTIGUI .....	8
ART. 8 - DEFINIZIONE DELLE CATEGORIE D'INTERVENTO .....	8
ART. 9 - TIPI DI OPERE ED INTERVENTI ELEMENTARI .....	8
CAPO II - DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI NELLE AREE EDIFICATE E INEDIFICATE .....	10
ART. 10 - RICOSTRUZIONE DI PARTI DI EDIFICI .....	10
ART. 11 - EDILIZIA ORDINARIA TRADIZIONALE PREVALENTEMENTE INTEGRA .....	10
ART. 12 - EDILIZIA ORDINARIA TRADIZIONALE PREVALENTEMENTE ALTERATA .....	11
ART. 13 - EDILIZIA ORDINARIA RECENTE, TOTALMENTE ALTERATA O PRIVA DI CARATTERI TRADIZIONALI11	
ART. 14 - EDILIZIA SPECIALE, MONUMENTALE O ATIPICA .....	12
ART. 15 - DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI NELLE AREE INEDIFICATE .....	12
ART. 16 - DESTINAZIONI D'USO .....	12
ART. 17 - VERIFICA DI COMPATIBILITÀ .....	12
ART. 18 - SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE DELLE AREE INEDIFICATE DI PERTINENZA .....	13
ART. 19 - INTERVENTI NEL SOTTOSUOLO .....	13
ART. 20 - RINVENIMENTI E SCOPERTE .....	13
ART. 21 - PROVE DI FINITURE E SIMULAZIONI DA PREDISPORRE IN LOCO .....	13
ART. 22 - IMPIANTI E CANALIZZAZIONI .....	14
CAPO III - PRESCRIZIONI E MODALITÀ D'INTERVENTO PER L'EDILIZIA ORDINARIA TRADIZIONALE PREVALENTEMENTE INTEGRA .....	16
ART. 23 - MURATURE DI PROSPETTO CON PARAMENTO ORIGINALE A FACCIA VISTA .....	16
ART. 24 - MURATURE DI PROSPETTO CON PARAMENTO ORIGINALE INTONACATO .....	16
ART. 25 - PRESCRIZIONI PER IL RIFACIMENTO DELLE TINTEGGIATURE .....	17
ART. 26 - ELEMENTI ARCHITETTONICI E DECORATIVI IN PIETRA O IN LATERIZI A FACCIA VISTA. 18	
ART. 27 - ELEMENTI ARCHITETTONICI E DECORATIVI IN MURATURA INTONACATA O SIMULATI PITTORICAMENTE .....	18
ART. 28 - APERTURE DI PROSPETTO .....	19
ART. 29 - INFISSI VETRATI E SERRAMENTI .....	20
ART. 30 - BALCONI E AGGETTI ORIZZONTALI .....	20
ART. 31 - COPERTURE TRADIZIONALI A FALDE INCLINATE .....	21
ART. 32 - ACCESSORI DI COPERTURA E AGGETTI VERTICALI .....	22
ART. 33 - RIFACIMENTO E RIORDINO DI COPERTURE GIÀ MANOMESSE .....	22
ART. 34 - TERRAZZE E COPERTURE PIANE .....	22
ART. 35 - MURATURE E DIVISORI INTERNI .....	23
ART. 36 - SOLAI, CONTROSOFFITTI E PAVIMENTI .....	23
ART. 37 - ARCHI, VOLTE E SISTEMI ARCHIVOLTATI .....	24
ART. 38 - SCALE ESTERNE E INTERNE .....	25
CAPO IV - PRESCRIZIONI E MODALITÀ D'INTERVENTO PER L'EDILIZIA ORDINARIA TRADIZIONALE PREVALENTEMENTE ALTERATA .....	26
ART. 39 - PRESCRIZIONI GENERALI .....	26
ART. 40 - ELEMENTI DI PROSPETTO .....	26
ART. 41 - MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DEI PARAMENTI DI PROSPETTI .....	26
ART. 42 - NUOVE APERTURE, INFISSI E SERRAMENTI .....	26
ART. 43 - STRUTTURE ED ELEMENTI DI COPERTURA .....	27
ART. 44 - STRUTTURE INTERNE .....	27
CAPO V - PRESCRIZIONI E MODALITÀ D'INTERVENTO PER L'EDILIZIA RECENTE O TOTALMENTE ALTERATA .....	28
ART. 45 - RIENTRANZE, SPORGENZE E ALLINEAMENTI .....	28
ART. 46 - FINITURA DEI PARAMENTI DI PROSPETTO .....	28

ART. 47 - NUOVE APERTURE .....	28
ART. 48 - INFISSI E SERRAMENTI.....	28
ART. 49 - COPERTURE ED ELEMENTI ACCESSORI .....	29
CAPO VI - PRESCRIZIONI E MODALITA' D'INTERVENTO PER LA NUOVA EDIFICAZIONE .....	30
ART. 50 - NORMA GENERALE .....	30
ART. 51 - EDILIZIA DI TRASFORMAZIONE E NUOVA EDIFICAZIONE .....	31

Comune di Assisi	Norme Tecniche di Attuazione	
PRG Parte Strutturale	<b>Allegato 3</b> - criteri progettuali per il recupero edilizio e la nuova edificazione in aree oggetto di tutela	- Pag. 5 di 32

## CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

### **ART. 1 - Contenuti, finalità, decorrenza e ambiti d'applicazione**

1. Le norme contenute nel presente Allegato indicano i requisiti e i contenuti normativi ai quali attenersi nell'elaborazione dei piani di recupero o di altri strumenti attuativi di iniziativa pubblica o privata che saranno adottati dall'Amministrazione comunale per la tutela e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, e definiscono il modello di disciplina per la classificazione di tale patrimonio e per la progettazione e l'attuazione dei relativi interventi.
2. In mancanza di piano attuativo, le presenti norme si applicano agli interventi di nuova edificazione o di recupero degli immobili esistenti che, secondo le leggi vigenti e le previsioni PRG Parte strutturale, possono essere realizzati all'interno dei Centri Storici, delle aree naturali protette, delle aree di interesse naturalistico-ambientale, in quelle tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/2004, negli ambiti territoriali che presentano elementi di qualità architettonica e di pregio comunque rappresentativi della presenza storica dell'uomo, nonché per gli edifici sparsi nel territorio comunale costituenti beni immobili di interesse storico architettonico e culturale individuati ai sensi dell'articolo 33 della L.R. 11/2005 e come tali disciplinati nelle NTA del PRG Parte strutturale.
3. Le disposizioni normative contenute nel presente Allegato, formano parte integrante delle NTA del PRG Parte strutturale. Più in particolare, alle norme del presente Allegato fanno riferimento le prescrizioni contenute nel Titolo 2 – Tutela ambientale e paesaggistica - e quelle previste al Titolo 5 - Disciplina dello spazio extra-urbano - delle NTA del PRG Parte strutturale.
4. I Beni immobili di interesse storico, architettonico e culturale oggetto di tutela ai sensi del precedente comma 2 sono individuati nell'elaborato Ep.03 del PRG Parte strutturale e descritti nelle schede di cui al Censimento degli edifici sparsi nel territorio comunale costituenti beni immobili di interesse storico architettonico e culturale, adottato in via definitiva con Del. C.C. 181/2008.
5. Le presenti norme sono redatte sulla base delle disposizioni contenute nella D.G.R. 420/2007 – Disciplina degli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente, ai sensi art. 45, c.1, lett. b) L.R. n. 1/2004 con il Repertorio dei tipi e degli elementi ricorrenti nell'edilizia tradizionale.
6. Nell'ambito delle aree di tutela sopra menzionate, le prescrizioni edilizie e le modalità di intervento di cui ai successivi articoli, in caso di contrasto con le prescrizioni del vigente Regolamento Edilizio Comunale, hanno efficacia prevalente su queste ultime.
7. Le prescrizioni di cui agli articoli seguenti non si applicano nel caso di interventi su edifici, o porzioni dei medesimi, notificati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 a condizione che l'intervento difforme sia stato esplicitamente autorizzato dall'Ente preposto alla tutela del vincolo.
8. Fatta salva l'eccezione di cui al comma precedente, potrà derogarsi dalle prescrizioni contenute nel presente Allegato, solo in casi del tutto particolari e con specifica e puntuale motivazione, fermo restando in ogni caso il fine di tutela; in detti casi particolari dovrà essere avanzata istanza corredata da un progetto completo dell'intervento nel quale siano esaurientemente illustrate le motivazioni dell'intervento difforme e le tecniche che si intendono adottare per conseguire comunque i fini di tutela prescritti; detto progetto dovrà essere obbligatoriamente sottoposto all'esame della Commissione comunale per la qualità architettonica e il paesaggio che valuterà la compatibilità dell'opera progettata con i caratteri dell'edificio e del contesto in coerenza con i criteri di tutela contenuti nella presente Normativa. Le modalità di presentazione e di esame delle istanze in deroga potranno essere ulteriormente puntualizzate nel Regolamento Edilizio Comunale.

Comune di Assisi	Norme Tecniche di Attuazione	
PRG Parte Strutturale	<b>Allegato 3</b> - criteri progettuali per il recupero edilizio e la nuova edificazione in aree oggetto di tutela	- Pag. 6 di 32

## **ART. 2 - Il Repertorio dei tipi e degli elementi ricorrenti**

1. Il presente Allegato fa riferimento al "Repertorio dei tipi e degli elementi ricorrenti nell'edilizia tradizionale", denominato di seguito "Repertorio" nel quale sono elencati e descritti i caratteri generali e tipologici dell'edilizia tradizionale, gli elementi costruttivi, architettonici e decorativi ricorrenti, nei termini previsti all'art. 2 della D.G.R. 420/2007.

## **ART. 3 - Classificazione delle aree edificate e inedificate**

1. Ai fini dell'applicazione delle presenti disposizioni, le aree interessate da interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente sono distinte, in sede di pianificazione e di progetto per interventi edilizi diretti, in aree edificate e aree in edificate, sulla base delle disposizioni contenute nella D.G.R. 420/2007, all'art. 3, con gli approfondimenti dovuti al livello della pianificazione/progettazione alla natura del contesto di intervento.
2. Nelle aree edificate l'edilizia esistente è classificata nel modo seguente:
  - a) Edilizia ordinaria tradizionale prevalentemente integra;
  - b) Edilizia ordinaria tradizionale prevalentemente alterata;
  - c) Edilizia ordinaria recente, totalmente alterata o priva di caratteri tradizionali;
  - d) Edilizia speciale, monumentale o atipica.

## **ART. 4 - Definizione dell'edificio**

1. Ai fini delle presenti disposizioni e con riferimento a quanto indicato all'Art.1.3.3 delle NTA del PRG Parte strutturale, l'individuazione e la classificazione dell'edilizia esistente e la conseguente disciplina degli interventi, è effettuata sull'edificio.
2. Per "edificio" si intende un insieme di strutture portanti ed elementi costruttivi, architettonici, e decorativi, reciprocamente connessi in modo da formare con continuità da cielo e terra una entità strutturalmente autonoma ed esteticamente omogenea, sia isolata o parzialmente collegata ad edifici adiacenti, composta da una o più unità immobiliari o parti di esse, indipendentemente dal regime delle proprietà.
3. Ai fini della corretta individuazione dell'edificio è in particolare considerata la continuità e la connessione delle strutture portanti, e l'unitarietà architettonica dei prospetti principali e delle coperture. Non sono determinanti invece l'unitarietà funzionale, né quella patrimoniale, riferite alle condizioni attuali dell'immobile, nel senso che un edificio che ha i necessari requisiti strutturali e architettonici può comprendere anche unità immobiliari, o parti di esse, che si completano funzionalmente in edifici adiacenti.
4. In particolare per l'edilizia ordinaria tradizionale prevalentemente integra sono individuati gli edifici definiti tali in epoca storica, anche se sono frutto di successive ristrutturazioni comunque anteriori all'ultima guerra mondiale, escludendo le condizioni di fatto dovute a modifiche, accorpamenti, frazionamenti e interventi in genere d'origine recente, salvo che tali modifiche, seppure realizzate in epoca recente, non rappresentino di per sé un valore culturale e architettonico da giustificare un interventi di tutela. L'individuazione degli edifici storici è accertata se trova riscontro in uno degli schemi tipologici rappresentati nel Repertorio.
5. Il piano attuativo e il progetto per interventi edilizi diretti individuano e classificano gli edifici e le aree interessate, secondo quanto previsto ai precedenti commi, e la corrispondenza con le tipologie descritte nel Repertorio.

## **ART. 5 - Classificazioni degli elementi costruttivi architettonici e decorativi**

1. Tutti gli elementi costruttivi, architettonici, decorativi, nonché gli elementi accessori e di finitura, che concorrono alla formazione dell'edificio come definito all'articolo 5, sono

Comune di Assisi	Norme Tecniche di Attuazione	
PRG Parte Strutturale	<b>Allegato 3</b> - criteri progettuali per il recupero edilizio e la nuova edificazione in aree oggetto di tutela	- Pag. 7 di 32

distinti, in relazione al pregio e alle loro qualità storico-artistiche, secondo la seguente classificazione:

- a) *elementi qualificanti irripetibili o di particolare pregio;*  
Si intendono tali gli elementi che per la rarità e la particolare qualità storica o artistica, la complessità di fattura, la particolarità di materiali e soluzioni tecniche e costruttive, sono da ritenere testimonianze uniche e irripetibili dell'arte e della cultura edilizia locale, o comunque essenziali per determinare le caratteristiche peculiari dell'edificio in cui sono inseriti;
  - b) *elementi qualificanti comunemente ripetibili;*  
Sono da intendere tali gli elementi che contribuiscono in modo rilevante a determinare i caratteri e la qualità dell'edificio, ma presentano tuttavia qualità di fattura, materiali e soluzioni tecniche che ne permettono la riproduzione fedele con i mezzi e la manodopera tuttora disponibili;
  - c) *elementi secondari non qualificanti;*  
Quelli che per il modesto valore intrinseco e i caratteri poco rilevanti rispetto al contesto, non concorrono in modo significativo alla qualità estetica e storico artistica dell'edificio;
  - d) *alterazioni improprie;*  
Comprendenti tutte le opere o gli elementi incongrui, aggiunti, sostituiti o modificati a seguito di interventi recenti, comunque successivi all'ultima guerra mondiale, con tecniche e modalità non coerenti con i caratteri storici, architettonici e costruttivi propri dell'edificio;
  - e) *alterazioni pregiudizievoli;*  
comprendenti le opere o gli elementi incongrui, aggiunti, sostituiti o modificati impropriamente in epoca recente che, per le loro dimensioni, la posizione o la particolare fattura, alterano, occultano, o comunque pregiudicano la conservazione e la fruizione degli elementi qualificanti o di particolare pregio.
2. Il piano attuativo e il progetto per interventi edilizi diretti provvedono alla valutazione degli elementi costitutivi dell'edificio interessati dall'intervento stesso nei termini di cui al comma 1.

#### **ART. 6 - Interventi unitari sull'edificio e per singole unità immobiliari**

1. Gli interventi di cui alle lettere b), c), d), del comma 1, dell'art. 3, della l.r. 1/2004, riguardanti opere esterne, nonché gli interventi di cui alla lett. f), del comma 1 dello stesso articolo, sono progettati e realizzati in modo unitario, prendendo rispettivamente in considerazione l'intero edificio, di cui all'art. 4, o più edifici che si presentano in aggregazioni lineari a schiera o accentrate a blocco o isolato, nonché considerando le eventuali aree e i manufatti accessori di pertinenza, in modo che, a ciascun edificio individuato, corrispondano le categorie d'intervento di cui all'art. 8 e una soluzione progettuale compiutamente definita con le modalità previste al Capo II.
2. Gli interventi di cui alle lettere b), c), d), del comma 1, dell'art. 3 della l.r. 1/2004, riguardanti opere interne e gli interventi di cui agli articoli 35 e 38 della medesima legge, sono comunque consentiti su singole unità immobiliari o parti di esse, qualora non siano pregiudizievoli.
3. È possibile la realizzazione di interventi unitari comprendenti due o più edifici che si presentano in aggregazioni lineari a schiera o accentrate a blocco o isolato, se, sia nella individuazione delle categorie d'intervento che nella redazione dei conseguenti progetti sono rispettate le diverse identità esistenti tra i vari edifici.
4. Negli interventi di cui al comma 1 e in quelli di cui al comma 2 effettuati ai sensi degli articoli 35 e 38 della l.r. 1/2004 relativamente agli edifici di cui all'art. 3, comma 2, lett. a), d) ed e), sono realizzate e completate in modo unitario tutte le opere relative a quelle parti o insiemi di elementi dell'edificio che, presentando una inscindibile unità dal punto di vista

Comune di Assisi	Norme Tecniche di Attuazione	
PRG Parte Strutturale	<b>Allegato 3</b> - criteri progettuali per il recupero edilizio e la nuova edificazione in aree oggetto di tutela	- Pag. 8 di 32

estetico, costruttivo o funzionale, considerate "elementi unitari". A tal fine sono considerati "elementi unitari", in particolare:

- e) i paramenti murari, gli intonaci, le tinteggiature, nonché le aperture, gli infissi e i serramenti, le decorazioni, le finiture e gli altri accessori della medesima facciata di un edificio;
- f) i manti di copertura, gli sporti e i canali di gronda e gli altri elementi di copertura dello stesso edificio, anche in caso di discontinuità nell'articolazione delle falde;
- g) le strutture portanti reciprocamente connesse e gli archi, le volte, le strutture archivoltate e porticate disposte in successione;
- h) gli androni e i corpi scala continui e gli elementi in genere che rientrano fra le parti comuni degli edifici condominiali o che delimitano ambienti unitariamente definiti.

### **ART. 7 - Edifici contigui**

1. Per gli edifici strutturalmente connessi con altri edifici contigui, le opere di consolidamento o miglioramento ai fini antisismici relative alle parti comuni sono realizzate ove possibile, in modo da rendere le strutture reciprocamente indipendenti.
2. Sono comunque, ove possibile, resi strutturalmente indipendenti gli edifici in muratura di tipo tradizionale da quelli ricostruiti o ristrutturati con strutture in acciaio o in cemento armato, e gli edifici che, pur omogenei strutturalmente presentino forti disparità dimensionali.
3. In facciata, i giunti fra i muri continui di differente identità possono essere realizzati con un taglio sigillato con stucco colorato nella stessa tonalità di uno dei due paramenti contigui.

### **ART. 8 - Definizione delle categorie d'intervento.**

1. Gli interventi di recupero dell'edilizia esistente di cui alle presenti disposizioni, previsti dal piano attuativo o dal progetto per interventi edilizi diretti, sono definiti secondo le categorie di cui all'articolo 3, comma 1, della l.r. 1/2004.

### **ART. 9 - Tipi di opere ed interventi elementari**

1. Per i singoli elementi costruttivi e decorativi, di cui all'articolo 6, in relazione alle loro qualità e specifiche caratteristiche, sono definiti i seguenti tipi di opere e interventi elementari:
  - a) *Interventi meramente conservativi*: sono quelli finalizzati alla conservazione degli elementi tradizionali qualificanti o di particolare pregio, con operazioni che, mediante tecniche e modalità particolari, ne prolungano la permanenza e l'efficienza nel tempo, senza modificarne in maniera apprezzabile la sostanza e l'aspetto esteriore; sono interventi conservativi ad esempio:
    - la pulitura e la rimozione in genere di sostanze sovrapposte in superficie, eseguite con le tecniche appropriate e le necessarie cautele;
    - la riparazione e la reintegrazione di piccole parti alterate o mancanti con materiale della stessa qualità;
    - il consolidamento interiore, realizzato mediante l'inserimento di sostanze leganti o altri idonei supporti, in modo da non incidere sull'aspetto esteriore;
    - i trattamenti di protezione superficiale mediante l'applicazione di pitture, vernici, rivestimenti o sostanze incolori, in conformità con le soluzioni di finitura originali;
  - b) *Interventi di restituzione*, sono quelli finalizzati a modificare lo stato di fatto per ridare in tutto o in parte all'edificio o ai singoli elementi l'integrità originale o comunque frutto delle successive fasi storiche; sono interventi restituivi in particolare:

Comune di Assisi	Norme Tecniche di Attuazione	
<i>PRG Parte Strutturale</i>	<b>Allegato 3</b> - criteri progettuali per il recupero edilizio e la nuova edificazione in aree oggetto di tutela	- Pag. 9 di 32

- la demolizione e il successivo rifacimento in conformità all'originale degli elementi qualificanti dei quali è possibile la riproduzione con tecniche tradizionali ancora in uso;
  - il ripristino degli elementi di cui sopra in tutto o in parte mancanti, sulla base di tracce, indizi e documenti che testimonino con certezza la loro primitiva fattura;
  - l'eliminazione delle alterazioni improprie e delle aggiunte incongrue o pregiudizievoli d'origine recente.
- c) *Interventi modificativi e integrativi compatibili con l'edificio*, sono quelli che per le parti di edificio cui sono riferiti, per la modesta entità, la fattura o la particolare disposizione, comportano modifiche indispensabili ai fini statici o funzionali ma esteticamente poco apprezzabili e comunque non pregiudizievoli per la conservazione degli elementi qualificanti o di particolare pregio né per la qualità architettonica e storico artistica dell'intera unità edilizia; sono interventi modificativi compatibili in particolare:
- la sostituzione, la modifica o l'eliminazione di parti secondarie non qualificanti,
  - la sostituzione o la modifica di parti già manomesse, in luogo della loro eliminazione,
  - le integrazioni e le aggiunte di impianti, servizi, strutture ausiliarie ed elementi accessori necessari per l'adeguamento statico e funzionale dell'edificio alle attuali esigenze d'uso, realizzate secondo soluzioni e modalità tali da non pregiudicare l'integrità delle parti rimanenti;
- d) *Interventi innovativi compatibili col contesto*, sono tutti gli interventi che comportano modifiche dell'edificio esistente e aggiunte più o meno rilevanti, da realizzare tuttavia entro limiti e secondo modalità tali da risultare compatibili, o comunque non pregiudizievoli per la tutela dei particolari caratteri del contesto nel quale è inserito l'edificio oggetto d'intervento.

Comune di Assisi	Norme Tecniche di Attuazione	
<i>PRG Parte Strutturale</i>	<b>Allegato 3</b> - criteri progettuali per il recupero edilizio e la nuova edificazione in aree oggetto di tutela	- Pag. 10 di 32

## CAPO II - DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI NELLE AREE EDIFICATE E INEDIFICATE

### **ART. 10 - Ricostruzione di parti di edifici**

1. Le parti di edifici con valore storico e architettonico dirute che compromettono il riuso e la riqualificazione degli edifici medesimi possono essere ricostruiti nel rispetto delle consistenze edilizie accertate, della disciplina urbanistica di zona, e con riguardo al contesto ambientale e paesaggistico in cui l'edificio è inserito.
2. Gli interventi sono tali da non comportare alterazioni e modifiche agli eventuali elementi qualificanti o di particolare pregio presenti né tali da risultare pregiudizievoli per l'edificio stesso, e sono, ove possibile, resi evidenti le parti di edificio ricostruito.
3. Gli interventi di ricostruzione di cui al comma 1 sono possibili solo con piano attuativo e previo parere favorevole della Commissione Comunale per la qualità architettonica e il paesaggio.

### **ART. 11 - Edilizia ordinaria tradizionale prevalentemente integra**

1. Per gli edifici compresi nell'edilizia ordinaria tradizionale prevalentemente integra sono consentiti gli interventi di cui all'art. 3, comma 1, lettere a), b), c) e g) e gli interventi di cui alla lett. d) riguardanti esclusivamente opere interne, della l.r. n.1/2004. Tali interventi sono realizzati nel rispetto delle ulteriori prescrizioni e modalità d'esecuzione dettate al Capo III, in relazione alle qualità e alle specifiche caratteristiche dei vari elementi costruttivi, architettonici e decorativi, che costituiscono l'edificio.
2. Gli interventi di ristrutturazione edilizia interna ricomprendono principalmente gli interventi parzialmente conservativi e prevedono la conservazione e il restauro degli elementi tradizionali qualificanti o di particolare pregio, nonché la ristrutturazione delle parti e degli elementi rimanenti alterati a causa di modifiche recenti o comunque privi di qualità significative.
3. Gli interventi di ristrutturazione edilizia di cui al comma 2 possono comportare anche parziali modifiche di elementi strutturali, ritenute indispensabili a rendere funzionale l'edificio alla destinazione d'uso qualora ne sia dimostrata l'impossibilità di soluzioni alternative.
4. Negli edifici di cui al comma 1 possono altresì essere realizzati, nel rispetto delle caratteristiche storiche, architettoniche e tipologiche, gli interventi di cambio di destinazione d'uso di cui all'art. 34 della l.r. 1/2004, con esclusione degli interventi edilizi di cui all'art. 35, comma 2 della stessa legge qualora siano pregiudizievoli delle caratteristiche storiche, architettoniche e tipologiche medesime, nonché possono essere realizzati gli interventi di cui all'art. 38 della medesima legge.
5. Negli edifici di cui al comma 1 gli interventi di prevenzione sismica sono realizzati con esclusione delle opere previste all'art. 41, comma 1 della l.r. 1/2004 qualora siano pregiudizievoli delle caratteristiche storiche, architettoniche e tipologiche degli edifici.
6. Per gli interventi ammessi, in particolare:
  - a. sono ammesse, per gli elementi costruttivi, architettonici e decorativi di particolare pregio e gli altri elementi tradizionali qualificanti che presentano caratteri irripetibili, solo opere e interventi meramente conservativi, secondo le modalità specificate all'art. 8;
  - b. possono essere oggetto di ripristino o di demolizione e successivo rifacimento gli elementi qualificanti completamente deteriorati o mancanti, rendendo riconoscibile l'intervento e solo se si tratta di elementi semplici comunemente ripetibili e se vi è una documentazione sufficiente per garantirne il rifacimento in conformità all'originale fattura;

Comune di Assisi	Norme Tecniche di Attuazione	
<i>PRG Parte Strutturale</i>	<b>Allegato 3</b> - criteri progettuali per il recupero edilizio e la nuova edificazione in aree oggetto di tutela	- Pag. 11 di 32

- c. è consentita l'eliminazione delle alterazioni improprie frutto di modifiche o aggiunte di origine recente, provvedendo quindi al successivo ripristino della condizione originaria o dovuta comunque a trasformazioni di epoca storica, adeguatamente documentate.
- d. sono in ogni caso rimosse le aggiunte che pregiudicano l'aspetto esteriore dell'edificio o l'integrità e la conservazione di singoli elementi di particolare pregio;
- e. sono consentiti infine interventi sostitutivi o modificativi che riguardano esclusivamente parti ed elementi secondari e non qualificanti ovvero elementi già completamente manomessi, nonché gli interventi integrativi limitati alla realizzazione di nuovi impianti, servizi, strutture ausiliarie ed altri accessori, necessari per esigenze statiche o funzionali, nel caso in cui tali interventi risultano compatibili con le restanti parti dell'edificio, non comportano alterazioni e modifiche degli elementi qualificanti o di particolare pregio e non risultano comunque pregiudizievoli per le parti dell'edificio esposte alla pubblica vista; in tal caso si rende, ove possibile, riconoscibile l'intervento di ripristino effettuato.

#### **ART. 12 - Edilizia ordinaria tradizionale prevalentemente alterata**

1. Per gli edifici compresi nell'edilizia ordinaria tradizionale prevalentemente alterata sono consentiti gli interventi di cui all'art. 3, comma 1, lettere a), b), c), della l.r. n. 1/2004, le opere interne di cui alla lett. g), nonché gli interventi di cui alla lettera d) dello stesso comma, con esclusione degli interventi di demolizione e ricostruzione totale.
2. Gli interventi ammessi prevedono comunque:
  - a. la conservazione, il restauro e l'eventuale reintegrazione degli elementi tradizionali qualificanti o di particolare pregio ancora presenti, secondo le stesse norme e modalità d'esecuzione indicate per l'edilizia prevalentemente integra;
  - b. l'eventuale ristrutturazione degli elementi e delle parti sostanzialmente manomesse, alterate, o prive di caratteri qualificanti, con sostituzioni, modifiche o ricostruzioni da realizzare comunque nell'ambito dell'area di sedime e dei limiti planovolumetrici, nonché nel rispetto delle particolari prescrizioni e modalità d'esecuzione di cui al Capo III, in modo da risultare compatibili e congruenti con le parti da conservare dell'edificio preesistente e con il circostante contesto.
  - c. Negli edifici di cui al comma 1 gli interventi di cui all'art. 41, comma 1, della l.r. 1/2004, devono risultare compatibili e non comportare alterazioni e modifiche sostanziali dell'edificio, con particolare riferimento agli elementi qualificanti o di particolare pregio e comunque non risultare pregiudizievoli per le parti dell'edificio esposte alla pubblica vista. Possono altresì essere realizzati, nel rispetto delle caratteristiche storiche, architettoniche e tipologiche, gli interventi di cui agli articoli all'art. 35 e 38 della l.r. 1/2004.

#### **ART. 13 - Edilizia ordinaria recente, totalmente alterata o priva di caratteri tradizionali**

1. Per gli edifici compresi nell'edilizia ordinaria recente, totalmente alterata o priva di caratteri tradizionali sono consentiti gli interventi edilizi ed urbanistici di cui all'art. 3 e all'art. 13, comma 1, lett. c) della l.r. 1/2004, previsti dagli strumenti urbanistici comunali, da altre normative prevalenti, nonché dal regolamento comunale per l'attività edilizia.

Comune di Assisi	Norme Tecniche di Attuazione	
PRG Parte Strutturale	<b>Allegato 3</b> - criteri progettuali per il recupero edilizio e la nuova edificazione in aree oggetto di tutela	- Pag. 12 di 32

#### **ART. 14 - Edilizia speciale, monumentale o atipica**

1. Per gli edifici, i complessi edilizi e i singoli manufatti che rientrano in tale classificazione, sono consentiti gli interventi previsti da un piano attuativo o da un progetto edilizio o da un progetto di opera pubblica esteso all'edificio, nel rispetto degli strumenti urbanistici comunali, di altre normative prevalenti, nonché del regolamento comunale per l'attività edilizia, salvo altre disposizioni previste a tutela dei beni culturali di cui al D.L.gs. 42/2004, ed in particolare:
  - a. per gli edifici monumentali o di particolare interesse storico-artistico sono consentiti tutti gli interventi previsti per l'edilizia ordinaria tradizionale prevalentemente integra di cui all'art. 11;
  - b. per gli altri edifici pubblici o privati di tipo recente sono consentiti gli interventi previsti per l'edilizia ordinaria tradizionale prevalentemente alterata di cui all'art. 12.

#### **ART. 15 - Disciplina degli interventi nelle aree inedificate**

1. Per le aree inedificate pubbliche o ad uso pubblico sono ammessi interventi di manutenzione, restauro o ripristino delle pavimentazioni tradizionali e delle sistemazioni a verde, salvo differenti previsioni di un piano attuativo o di un progetto di intervento pubblico esteso all'intera area storicamente definita.
2. Il piano attuativo o il progetto per interventi edilizi diretti individuano le aree di rispetto interne o esterne a ciascun insediamento, specificando le parti che rimangono inedificabili nei limiti di densità e altezza consentiti dallo strumento urbanistico generale e dalle leggi vigenti e comunque in modo tale che la loro utilizzazione non reca pregiudizio alle visuali di eventuali contesti d'interesse storico artistico o naturalistico ambientale, o ai singoli beni immobili in esso contenuti.
3. Nelle aree di pertinenza di edifici si applicano rispettivamente le categorie d'intervento e le specifiche normative previste per gli edifici cui sono riferite, provvedendo ai necessari interventi di manutenzione e sistemazione di cui all'articolo 18.
4. Per le nuove costruzioni e le ristrutturazioni da realizzare in aree edificabili eventualmente previste dallo strumento urbanistico generale vigente o dal piano attuativo si applicano le norme di cui al Capo V. Le aree inedificate risultanti da tali interventi sono sistemate e mantenute come indicato al comma 3.

#### **ART. 16 - Destinazioni d'uso**

1. Per le aree e gli edifici oggetto di recupero è consentito il cambio di destinazione d'uso, purché la variazione non comporti modifiche, integrazioni o altre opere edilizie contrastanti con le disposizioni del presente atto, nel rispetto delle vigenti normative urbanistico-edilizie e fatte salve le disposizioni a tutela dei Beni culturali di cui al D.L.gs. 42/2004.

#### **ART. 17 - Verifica di compatibilità**

1. L'individuazione e la classificazione delle aree e degli edifici, la disciplina degli interventi di cui al presente atto sono effettuate in sede di piano attuativo e di progetto per interventi edilizi diretti, mediante permesso di costruire o denuncia di inizio di attività e sono confermate dal dirigente o responsabile del procedimento del competente ufficio comunale nell'ambito dell'istruttoria relativa.
2. La Commissione Comunale per la qualità architettonica e il paesaggio esprime parere in merito all'individuazione, alla classificazione e alla disciplina degli interventi di cui al comma 1.

Comune di Assisi	Norme Tecniche di Attuazione	
PRG Parte Strutturale	<b>Allegato 3</b> - criteri progettuali per il recupero edilizio e la nuova edificazione in aree oggetto di tutela	- Pag. 13 di 32

#### **ART. 18 - Sistemazione e manutenzione delle aree inedificate di pertinenza**

1. Negli ambiti di cui all'art. 1, comma 2, le aree di pertinenza e in genere le aree private inedificate sono sistemate di norma a prato, arricchito con essenze arboree o arbustive. Almeno due terzi delle superfici non interamente circoscritte da edifici non possono essere, di norma, pavimentate, nel rispetto comunque delle disposizioni in materia del PRG Parte operativa e del Regolamento Edilizio Comunale.
2. Sono comunque oggetto di conservazione e restauro le sistemazioni originali esistenti ad orto o a giardino, e in particolare le siepi e le alberature d'alto fusto, nonché i muri di recinzione e le pavimentazioni di tipo tradizionale in mattonato, basolato o acciottolato. Le alberature di nuovo impianto dovranno essere scelte tra quelle autoctone.
3. Nell'edilizia rurale sono convenientemente sistemate tutte le aree di pertinenza prospicienti l'edificio principale, sia esso una villa, una casa padronale o una casa colonica, conservando comunque piante ornamentali e alberi d'alto fusto esistenti, eventuali viali d'accesso con relativi portali e alberature, nonché i parchi e i giardini all'italiana o all'inglese con le rispettive sistemazioni.

#### **ART. 19 - Interventi nel sottosuolo.**

1. Negli edifici oggetto di interventi conservativi si provvede alla manutenzione e al restauro dei vani interrati o seminterrati esistenti e alle eventuali opere di consolidamento in fondazione, previa occupazione ove necessario del suolo pubblico e completo ripristino a lavori ultimati delle pavimentazioni esistenti.
2. In caso di ristrutturazione o ricostruzione, nella misura ammessa dalla disciplina di zona fissata dal PRG, è consentita anche la creazione di nuovi vani utili o la modifica di quelli esistenti.

#### **ART. 20 - Rinvenimenti e scoperte**

1. Il rinvenimento di eventuali sepolture, reperti archeologici, ed elementi architettonici e decorativi di particolare pregio o interesse storico artistico casualmente riportati alla luce durante i lavori di scavo o demolizione, dovrà essere immediatamente segnalato al comune, alla Soprintendenza, o ad una qualsiasi autorità di polizia, sospendendo la prosecuzione di ogni attività che possa pregiudicare la conservazione e il recupero di quanto rinvenuto in attesa dei provvedimenti delle amministrazioni competenti, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 42/2004.

#### **ART. 21 - Prove di finiture e simulazioni da predisporre in loco**

- 1 - Nei casi indicati agli articoli 23, 24, 25, 40 e 46, prima di procedere alla realizzazione dei relativi interventi è predisposta in loco una opportuna campionatura dei colori e dei tipi di finitura previsti. La scelta della soluzione definitiva è approvata dal Comune previo parere espresso dalla Commissione comunale architettonica e per il paesaggio, fermo restando quanto previsto dal D.Lgs. 42/2004.
- 2 - Per gli interventi di ricostruzione, ampliamento, o nuova edificazione, ai fini di quanto previsto dall'art. 4, comma 2, lettere a), b) c) e d) della l.r. 1/2004, oltre all'integrazione dei documenti di progetto con plastici o simulazioni grafiche e fotografiche, può essere richiesta da parte del Comune nell'istruttoria preliminare all'atto abitativo la predisposizione dei segnali planimetrici e altimetrici idonei a simulare nel sito stesso interessato dall'intervento l'esatto ingombro dell'immobile progettato e il suo rapporto col circostante contesto.

Comune di Assisi	Norme Tecniche di Attuazione	
PRG Parte Strutturale	<b>Allegato 3</b> - criteri progettuali per il recupero edilizio e la nuova edificazione in aree oggetto di tutela	- Pag. 14 di 32

## **ART. 22 - Impianti e canalizzazioni**

- 1 - Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano agli edifici di cui all'art. 3, comma 2, lett. a) e d), mentre costituiscono linee guida per gli altri edifici, nel rispetto delle disposizioni in materia fissate dal Regolamento Edilizio comunale.
- 2 - Di norma non è consentita l'installazione di caldaie, serbatoi, motori, condizionatori, antenne paraboliche, pompe di calore, motocondensatori, pannelli solari e altri macchinari e apparecchiature tecniche a vista sui prospetti principali, nei balconi, nei terrazzi se non di copertura, su logge, sulle coperture, nei comignoli, torrette, belvedere, abbaini e simili, e in genere lungo le strutture perimetrali degli edifici esposte alla pubblica vista, nè all'interno di cortili o ambienti connotati da elementi architettonici e decorativi qualificanti o di particolare pregio. Tali attrezzature, compatibilmente con le norme di sicurezza e le esigenze funzionali, trovano collocazione nelle chiostrine, nei locali al piano terra o in elevazione privi di elementi qualificanti, in prospetti non aggettanti sulle pubbliche vie principali, in vani interrati o seminterrati appositamente ricavati nelle aree di pertinenza, ovvero nei sottotetti e nei terrazzini ricavati dalla interruzione delle falde spioventi senza emergere dal profilo complessivo delle coperture. E' consentita l'installazione di tali impianti sui prospetti principali e nelle parti collocate in pubblica vista solamente se gli impianti vengano alloggiati in nicchie esistenti opportunamente schermate.
- 3 - Gli impianti di canalizzazione a rete di norma sono interrati o inseriti in appositi elementi architettonici o sotto traccia.
- 4 - E' comunque previsto il riordino di cavi e condutture poste a vista e, nei casi di impossibilità di canalizzazioni degli stessi, è prevista la collocazione lungo linee verticali in corrispondenza dei limiti della facciata o in prossimità dei discendenti pluviali. Le condutture per l'acqua, gas e similari, se è impossibile l'interramento, sono tinteggiate dello stesso colore della facciata oppure protette da carter metallico di rame o verniciato dello stesso colore della facciata, rispettando comunque l'ordito della facciata medesima.
- 5 - In caso di interventi di ristrutturazione edilizia dell'intero edificio è prevista la centralizzazione di tali impianti, i quali sono collocati utilizzando soluzioni che salvaguardi l'aspetto architettonico dell'edificio. In tali casi i cavi di collegamento non devono essere collocati all'esterno.
- 6 - Gli impianti per la ricezione delle trasmissioni televisive sia terrestri che satellitari, quali antenne e parabole, qualora installate sulla copertura degli edifici, hanno di norma una colorazione dello stesso tono del manto di copertura o di eventuale altra superficie ad essi retrostante. La collocazione sulla copertura avviene ad una distanza dal filo di gronda e dal filo del tetto tale da non renderla visibile dal piano stradale né possibilmente sporgente dal punto più alto del tetto.
- 7 - I cavi di collegamento degli impianti di cui al comma 2 non sono visibili dall'esterno dell'edificio. Nel caso di impossibilità di adottare tale soluzione, opportunamente documentata, è consentito il fissaggio dei cavi e tubazioni alle pareti esterne dell'edificio se sono inseriti in apposite canalizzazioni schermate da cornicioni o da gronde esistenti.
- 8 - Gli impianti a pannelli solari, termici, fotovoltaici o impianti innovativi possono trovare collocazione sulla copertura delle unità edilizie esclusivamente nei casi che trattasi di impianti senza serbatoi o altri macchinari e che vengono collocati lungo la pendenza della copertura utilizzando soluzioni che salvaguardano l'aspetto architettonico dell'edificio. La collocazione sulla copertura avviene ad una distanza dal filo di gronda e dal filo del tetto tale da non renderla visibile dal piano stradale né sporgente dal punto più alto del tetto. I cavi e le tubazioni di collegamento sono posti al di sotto dei manti di copertura e non dovranno essere visibili dall'esterno dell'edificio.
- 9 - Soluzioni diverse da quelle indicate ai commi precedenti sono valutate dalla Commissione comunale per la qualità architettonica ed il paesaggio.

- 10 - Ad eccezione degli scarichi pluviali, che sono comunque essere in rame a sezione circolare, sui paramenti di prospetto possono essere applicati solo cavi e condutture, in rame o altro tipo di materiale comunque rigido, liscio, e dello stesso colore del paramento. Tali condutture sono in numero ridotto per ogni prospetto, e opportunamente distanziate da spigoli, aperture, superfici decorate e membrature con andamento parallelo. In caso di intervento di manutenzione o ristrutturazione sono collocati sotto traccia tutti i cavi e le condutture sottili presenti nei prospetti con paramento intonacato.
- 11 - Valvole, riduttori, misuratori, ed altri apparecchi accessori possono, se necessario, essere collocati lungo i prospetti esterni, entro appositi vani muniti di sportello in rame o altro materiale dello stesso colore del paramento intonacato; non è consentita comunque l'alterazione di facciate compiutamente definite, né di membrature, aperture, o altri elementi architettonici e decorativi.
- 12 - Le colonne di scarico, le canne fumarie, e le condotte in genere di grossa sezione devono per quanto possibile essere alloggiate in appositi vani e cavedii all'interno delle murature perimetrali dell'edificio, senza pregiudizio per le strutture portanti né per ambienti qualificati, o altrimenti sono poste lungo chiostrine, cortili, o prospetti secondari privi comunque di elementi architettonici o decorativi di particolare pregio. In tal caso detti elementi sono rivestiti in rame oppure foderati in muratura intonacata o altro materiale liscio tinteggiato nello stesso colore del paramento; in ogni caso i gomiti, le imbracature e i raccordi orizzontali o inclinati rimangono all'interno.

Comune di Assisi	Norme Tecniche di Attuazione	
<i>PRG Parte Strutturale</i>	<b>Allegato 3</b> - criteri progettuali per il recupero edilizio e la nuova edificazione in aree oggetto di tutela	- Pag. 16 di 32

### CAPO III - PRESCRIZIONI E MODALITA' D'INTERVENTO PER L'EDILIZIA ORDINARIA TRADIZIONALE PREVALENTEMENTE INTEGRA.

#### **ART. 23 - Murature di prospetto con paramento originale a faccia vista.**

1. Sono conservati nel loro tradizionale aspetto esteriore i muri con paramento originale a faccia vista in mattoni, in conci di pietra squadrati o sbozzati, nonché in ciottoli, pietrame irregolare, o materiale misto, presenti nei prospetti esterni dell'edilizia rurale di tipo tradizionale, in quelli di origine medievale con elementi romanico-gotici, nonché nei prospetti principali o secondari dell'edilizia rinascimentale o classico-barocca rimasti fin dall'origine incompleti di finiture e decorazioni intonacate.
2. Per i paramenti di cui al comma 1 non è consentita l'intonacatura, a meno che non si tratti di facciate il cui intonaco originale sia caduto per degrado naturale o per improprie demolizioni d'origine recente, nel qual caso si applicano le disposizioni per il ripristino dei paramenti intonacati di cui all'art. 24.
3. Il consolidamento e la reintegrazione di parti lesionate o mancanti è realizzato mediante riprese a cuci-scuci con materiale di recupero o comunque omogeneo a quello originale per qualità e pezzatura. In particolare sono impiegati di norma mattoni pieni fatti a mano per le murature in mattoni o miste e conci bocciardati o sabbiati e pietrame sbozzato, rispettivamente di tipo calcareo, tufaceo, basaltico, arenario o marnoso arenaceo, negli altri casi.
4. Sia per i paramenti in mattoni stuccati che in pietrame rabboccato a raso sasso, è consentita la scarnitura dei giunti e la successiva ripresa delle rispettive finiture, che tuttavia è generalizzata ma limitata esclusivamente ai tratti mancanti o più degradati. Non sono rabboccati, ma solo stuccati in profondità lasciando i giunti netti, i paramenti del tutto privi di tale finiture. I giunti dei paramenti in mattoni da cortina o in pietra da taglio sono stuccati a raso della faccia vista, con malta pigmentata dello stesso colore del materiale in opera.
5. Per tutte le operazioni riferite al paramento in vista, sono impiegate esclusive malte di calce e sabbia, con gli eventuali accorgimenti necessari ad ottenere una colorazione quanto più possibile vicina a quella delle malte esistenti. Non sono consentite stilature, fugature o stuccature dei giunti realizzati sottosquadro o comunque in maniera diversa da quanto indicato al comma precedente, nè con l'impiego di malte cementizie.
6. Possono essere demolite o rimosse eventuali rincocciature, nonché parti di intonaco, murature o altra varietà di materiale e finiture comunque estranei ai tipi di paramento sopra individuati. Non sono invece essere rimosse o alterate le tracce e i frammenti di strutture murarie preesistenti, ovvero lapidi, stemmi ed eventuali reperti archeologici. La pulitura, in particolare dei paramenti a cortina o in pietra conca, dovrà essere fatta con le modalità di cui all'art. 26.
7. Il consolidamento delle murature di cui al presente articolo, oltre che mediante reintegrazioni a cuci e scuci, può essere realizzato anche con perforazioni armate ed iniezioni di miscele leganti, se si provvede con le modalità idonee ad evitare la fuoriuscita di materiale e l'alterazione della faccia vista. E' consentita altresì l'installazione di tiranti metallici e dei relativi paletti o piastre d'ancoraggio, semplici o angolari, evitando la loro sovrapposizione a cornici e membrature. Non è consentito invece l'inserimento, lungo i paramenti a faccia vista, di eventuali cordoli e architravi in metallo o cemento armato, o altri elementi strutturali di grosse dimensioni.

#### **ART. 24 - Murature di prospetto con paramento originale intonacato**

1. Nelle facciate principali, o comunque prospicienti sulla pubblica via, che presentano una

Comune di Assisi	Norme Tecniche di Attuazione	
PRG Parte Strutturale	<b>Allegato 3</b> - criteri progettuali per il recupero edilizio e la nuova edificazione in aree oggetto di tutela	- Pag. 17 di 32

compiuta veste architettonica classico-barocca , sia essa originaria o frutto di successive ristrutturazioni unitarie, caratterizzata da un sistema di membrature, cornici, basamenti, lesene e aperture contornate in pietra, in murature intonacate o simulate pittoricamente, sono conservati i paramenti originali intonacati con intonaco di tipo tradizionale finito al grezzo o al civile, mediante riprese delle parti mancanti o decoese con malta di calce e finiture al grezzo o al civile analoga per qualità e spessore alle parti superstiti.

2. Nei casi in cui non è possibile mantenere gli intonaci, si può provvedere alla demolizione degli stessi e al successivo rifacimento degli intonaci e delle relative tinteggiature, in conformità all'originale, per fattura e colore, fatti salvi eventuali elementi decorativi di particolare pregio. Nel corso della demolizione è lasciato in opera un campione per ogni differente tipo di vecchio intonaco e di coloritura esistente, opportunamente scelto nelle parti meglio conservate, che serve come riferimento, fino alla definitiva sostituzione.
3. Nei prospetti di cui al comma 1 si provvede altresì al ripristino degli intonaci che risultano quasi completamente caduti, o che sono stati demoliti per impropri interventi di decorazione, basandosi sulle tracce superstiti.
4. Gli intonaci al civile sono rifatti con arricciature in malta comune e finiture formata da una sottile colla di malta a base di calce spenta, sabbia fine ed eventuali piccole quantità di cemento bianco, lisciata "alla pezza" o al fratazzino stretto, previa eventuale rabboccatura o rinzaffo in malta bastarda. Gli intonaci "a stucco" sono formati con calce e polvere di marmo e lisciati col fratazzo metallico.
5. Lo spessore dei nuovi intonaci non differisce in maniera apprezzabile dal precedente e non è in ogni caso modificata la sporgenza di cornici, lesene ed altri risalti decorativi delle superficie muraria. A tal fine, in presenza di murature fuori livello o visibilmente deformate, l'intonaco è steso per piccoli tratti a seguire l'andamento della muratura stessa, senza l'ausilio di fasce di guida.
6. Non è consentita la decorticazione dei prospetti originariamente intonacati senza provvedere al successivo ripristino. Negli edifici che sono frutto di successive trasformazioni, possono essere lasciati privi di intonaco eventuali lapidi, stemmi, ed elementi architettonici o decorativi in pietra o altro materiale a faccia vista, inseriti nelle murature di epoca precedente, se si tratta di elementi compiuti e apprezzabili per qualità e consistenza. Sono invece reintonacati i semplici frammenti e le tracce delle strutture precedenti prive di particolare significato e incompatibili con l'assetto architettonico unitario acquisito dal prospetto intonacato in virtù dei successivi interventi.

#### **ART. 25 - Prescrizioni per il rifacimento delle tinteggiature**

1. Nel caso di rifacimento degli intonaci con finiture al civile, si provvede al ripristino delle originarie tinteggiature, adottando una delle seguenti tecniche:
  - "pittura a fresco", formata da una miscela di ossidi o terre colorate disciolte in latte di calce, passata sulla colletta ancora fresca;
  - "pittura a calce", formata aggiungendo alla tinta di cui sopra una piccola percentuale di fissativo acrilico in emulsione.
2. Sui vecchi intonaci di tipo tradizionale, semplicemente reintegrati, applicano invece esclusivamente pitture ai silicati del tipo comunemente reperibile in commercio, previa idonea preparazione del fondo con spolverature e fissaggio della vecchia pittura. Invece per gli intonaci già rifatti e tinteggiati impropriamente in epoca recente, con l'impiego di malte cementizie e tinteggiature sintetiche, si possono adoperare idropitture murali a base di resine acriliche di tipo commerciale, dopo aver provveduto alla preparazione uniforme del fondo con una mano di fissativo coprente, di colore bianco calce, nel caso di intonaci cementizi lasciati al grezzo, si potrà provvedere alla stesura di una colletta colorata in pasta, unendo alla malta i colori necessari.
3. In tutti i casi di riferimento delle tinteggiature di cui al presente articolo, dovrà essere rispettata l'unità cromatica originale di ogni facciata aventi caratteri architettonici unitari, e

Comune di Assisi	Norme Tecniche di Attuazione	
PRG Parte Strutturale	<b>Allegato 3</b> - criteri progettuali per il recupero edilizio e la nuova edificazione in aree oggetto di tutela	- Pag. 18 di 32

viceversa la varietà cromatica esistente tra facciate differenti, o tra elementi diversi della stessa facciata.

4. Tanto per le facciate monocrome che per le combinazioni policrome, le nuove colorazioni sono scelte in conformità alle tinteggiature esistenti di tipo tradizionale, sulla base delle tracce conservate. Se non sono reperibili tracce sicure della tinteggiatura originale o di quelle successive, si può scegliere una tinta che appare ricorrente nel tratto di strada in cui è situato l'edificio e comunque coerente sia con la tipologia e l'architettura dell'edificio sia con l'ambiente circostante. In ogni caso, per le pareti di fondo, le tinte sono scelte nel gamma dei colori tradizionali dell'edilizia, compresa tra l'ocra gialla, l'ocra rossa, la terra verde, la terra d'ombra e la terra di Siena, naturali o bruciate, eventualmente mescolate fra loro e corrette con piccole percentuali di nero e bianco di calce o di zinco.
5. Le nuove tinteggiature, inoltre, non sono date "a corpo", cioè completamente piene e coprenti, ma "a velatura", ossia diluite in modo da lasciar trasparire leggermente la preparazione di fondo, che dovrà essere comunque di colore bianco calce.

#### **ART. 26 - Elementi architettonici e decorativi in pietra o in laterizi a faccia vista.**

1. Sono conservate tutte le membrature e gli elementi architettonici e plastico – decorativi in pietra conca, in laterizio, o altro materiale lasciato a vista, inseriti nell'ambito delle strutture murarie perimetrali con paramento esterno sia intonacato che a faccia vista. Tali elementi potranno essere unicamente sottoposti ad operazioni di pulitura, consolidamento ed eventuale reintegrazione delle parti mancanti o gravemente deteriorate e dovranno comunque essere idoneamente trattati ogni qual volta si intervenga sul prospetto in cui sono collocati.
2. Fanno eccezione a quanto indicato al comma 1 gli elementi lisci inseriti a raso di murature con paramento intonacato, e che costituiscono semplici soluzioni costruttive o frammenti di precedenti strutture, come spigoli, archi, architravi stipiti, brani di cortina muraria, ecc. i quali sono intonacati insieme al restante paramento come previsto all'articolo 24, comma 6.
3. Ove necessario, gli elementi in pietra conca, in laterizio o altro possono essere smontati e successivamente rimontati nella esatta collocazione originaria, previa esecuzione di un accurato rilevamento grafico e fotografico con numerazione dei singoli pezzi ovvero si può procedere alla ricomposizione dei pezzi caduti, reintegrando le parti mancanti o maggiormente degradate.
4. Le reintegrazioni possono essere eseguite, in ragione dell'ampiezza delle lacune, a stucco o con inserti di materiale della stessa qualità, in modo comunque da risultare congruenti per forma, granulometria e qualità cromatiche, oltreché compatibili da un punto di vista fisico–chimico.
5. La pulitura, in particolar modo se riferita ad elementi intagliati, scolpiti o modanati, nonché a materiali comunque soggetti a processi di degrado, è eseguita delicatamente, mediante lavaggio e rimozione manuale, previo eventuale fissaggio delle superfici decoese e idoneo trattamento con sostanze solventi e assorbenti.
6. Altri sistemi basati sull'impiego di sostanze anche debolmente abrasive o corrosive, sono ammessi unicamente per gli elementi lisci di materiale compatto in perfetto stato di conservazione.

#### **ART. 27 - Elementi architettonici e decorativi in muratura intonacata o simulati pittoricamente**

1. Tutti gli elementi plastico–decorativi realizzati, anziché in pietra, in muratura intonacata ed eventualmente modanata come cornici, lesene, zoccolature, bugnati e membrature in genere, sono conservati e restaurati con operazioni di ripulitura, consolidamento e reintegrazione o ripristino delle parti mancanti di cui sia riconoscibile l'identità.

Comune di Assisi	Norme Tecniche di Attuazione	
PRG Parte Strutturale	<b>Allegato 3</b> - criteri progettuali per il recupero edilizio e la nuova edificazione in aree oggetto di tutela	- Pag. 19 di 32

2. Se è indispensabile la loro rimozione, gli elementi di cui al comma 1 sono fedelmente ricostruiti sulla base di un accurato rilevamento grafico e fotografico preventivamente eseguito nelle forme utili a rappresentare chiaramente ogni dettaglio ovvero mediante l'esecuzione di calchi.
3. Le membrature realizzate in murature intonacata e dipinta ad imitazione dei corrispondenti elementi in pietra o in laterizio a faccia vista, sono ripristinate con il medesimo colore e trattamento di superficie che ripete le qualità plastiche e cromatiche del particolare materiale imitato, come ad esempio, il "bianco travertino", il "grigio arenaria", il "rosso mattone", ecc.
4. Sono altresì ripristinate le eventuali decorazioni e le membrature architettoniche simulate pittoricamente a chiaroscuro, avvalendosi in tal caso di maestranze specializzate. Analogamente si procede per il restauro di elementi di particolare pregio e complessità di fattura come decorazioni a fresco, a tempera, a stucco, graffiti, marmoridea, ecc., le quali non possono essere rimosse e ripristinate, ma conservate anche se ridotte in frammenti.

#### **ART. 28 - Aperture di prospetto**

1. Nei prospetti degli edifici sono di norma conservati nella forma e nella posizione esistente i vani di porte e finestre che, per connotazioni stilistiche e costruttive e reciproci rapporti formali, sono da attribuire all'assetto storicamente consolidato dell'edificio, sia esso originale o frutto di successive ristrutturazioni organiche, ed in particolare quando si tratta di aperture d'origine romanico-gotica, con stipiti sormontati da archi o architravi in pietra squadrata o mattoni a faccia vista, oppure contornate da una mostra in risalto di tipo classico, sia in pietra o mattoni a faccia vista che in muratura intonacata o simulata pittoricamente.
2. Sono di conseguenza conservati, restaurati ed eventualmente reintegrati, come indicato ai precedenti articoli, tutti gli elementi costruttivi e decorativi che determinano ed evidenziano il contorno di tali vani, come ad esempio gli stipiti, le cornici, le soglie, gli architravi, i frontespizi, gli archi, le ghiera, le mensole ed ogni altro elemento originale realizzato a raso o in aggetto, eliminando eventuali elementi impropri frutto di alterazioni recenti.
3. Per esigenze statiche o funzionali è consentita la tamponatura delle aperture medesime opportunamente arretrata e realizzata in modo da lasciare integralmente in evidenza i contorni originari. Gli elementi superstiti di aperture romanico gotiche modificate per successivi interventi di epoca storica possono essere conservati ed eventualmente reintegrati nel caso di paramenti lasciati a faccia vista. Tali elementi sono invece ricoperti se sono inseriti in prospetti rinascimentali o classico-barocchi intonacati e compiutamente definiti.
4. Nei prospetti compiutamente definiti di qualsivoglia epoca storica, sia con paramento intonacato che a faccia vista, non è consentita la realizzazione di nuove aperture, né il ripristino di eventuali vani preesistenti. In caso di intervento, sono inoltre chiuse od opportunamente ridotte le aperture d'origine recente che risultino incongrue e pregiudizievoli per l'unitarietà e l'integrità dell'intero prospetto o di singoli elementi architettonici e decorativi.
5. La modifica o lo spostamento di aperture semplicemente architravate e contornate in muratura grezza, nonché la realizzazione di nuove aperture dello stesso tipo, sono ammesse esclusivamente nei prospetti con paramento originario in muratura grezza privi di elementi architettonici qualificanti, se non risulta di norma complessivamente più di un'apertura per ogni 10 mq. di prospetto. Sia le nuove aperture che quelle modificate sono realizzate con riprese del paramento murario in conci lavorati alla subbia o mattoni pieni fatti a mano o di recupero e architravi in legno di castagno al naturale scurito al mordente. Le aperture comunque, per dimensioni e tipologie, dovranno essere coerenti con quelle esistenti.

Comune di Assisi	Norme Tecniche di Attuazione	
PRG Parte Strutturale	<b>Allegato 3</b> - criteri progettuali per il recupero edilizio e la nuova edificazione in aree oggetto di tutela	- Pag. 20 di 32

## **ART. 29 - Infissi vetrati e serramenti**

1. Gli infissi esistenti di finestre, porte a vetri e aperture in genere finestrate, costituiti da un telaio in legno di tipo tradizionale ad ante verticali ripartite da stecche orizzontali, possono essere restaurati oppure sostituiti con nuovi infissi del medesimo tipo. Sono comunque restaurati i telai scorniciati con modanature complesse, le imposte decorate, i vetri piombati di fattura tradizionale, sia del tipo "a rullo" che in lastre soffiate. Per l'oscuramento, oltre alle imposte o "scuri" interni, è consentita all'esterno, nel caso in cui sono già presenti o la tipologia dell'edificio lo consenta, solo l'installazione di persiane di tipo tradizionale, purchè realizzate uniformemente per ogni facciata avente caratteri architettonici unitari, ed escluse comunque le finestre ad arco o architravate d'origine medievale e quelle munite di grate e inferriate originali in ferro lavorato a mano.
2. In caso di sostituzione, i telai, gli infissi vetrati e le relative imposte, sono realizzati, sia per materiale e colore dello stesso come gli infissi originari, o altrimenti di norma in legno verniciato con smalto opaco color bianco avorio o grigio perla, mentre le persiane sono di norma verniciate a smalto in tinte comprese nella gamma del verde bottiglia, marrone bruciato, grigio chiaro, giallo ossido, comunque uniformi per ogni facciata avente caratteri architettonici unitari. L'impiego di legno verniciato al naturale, con vernici trasparenti ma comunque opache e previo scurimento al mordente color noce, è ammesso solo nei prospetti lasciati al rustico dell'edilizia rurale.
3. E' consentita la chiusura di vani porticati, altane, logge, aperture fuori modulo, finestre polifore o serliane, con vetri che siano comunque spartiti mediante telai fissi o mobili in legno o ferro verniciato, inseriti nel filo interno della muratura, solamente nei casi in cui tali interventi non sono in contrasto con le caratteristiche storiche dell'edificio.
4. Analogamente, dovranno essere conservati e restaurati gli infissi e i serramenti esistenti di porte e portoni di tipo tradizionale in legno di rovere, castagno, pioppo o altre essenze nostrane, reintegrati eventualmente secondo il disegno originale e trattati a cera o con vernici trasparenti opache, previo uniforme scurimento del fondo con mordente color noce. Qualora, in presenza di legni dolci o comunque gravemente deteriorati, non è conveniente il restauro, sarà ammesso il rifacimento con le modalità di cui al successivo comma. Sono, in ogni caso, oggetto unicamente di restauro i serramenti di particolare qualità, in legno di noce o altre essenze pregiate, con specchi e telai decorati ad intaglio, a tarsia o complesse modanature.
5. Tutti i serramenti in legno necessari per nuove aperture, o per il rifacimento di quelli esistenti, sono realizzati, a seconda delle preesistenze nonché della tipologia dell'edificio e del contesto, ad ante intelaiate con specchiature semplici o scorniciate, ovvero a doppia fodera con doghe orizzontali alte non meno di 25 cm., del tipo detto "alla mercantile", in essenze locali trattate come sopra (rovere, castagno, pioppo) trattate come al comma 4 o in legno dolce verniciato a smalto opaco, nella stessa gamma di colori riferita alle persiane.
6. In tutti i casi di realizzazione o di sostituzione di nuovi infissi e serramenti non è comunque ammesso l'impiego di essenze esotiche, dolci e resinose verniciate al naturale con vernici trasparenti, doghettati lignei verticali, alluminio, acciaio ed altri materiali e colori difforni da quanto indicato al comma 5, né l'uso di vetrate con cristalli interamente a giorno privi di telai e partiture orizzontali e verticali.
7. Sono da conservare e restaurare i cancelli, le grate in genere e le inferriate esistenti in ferro battuto o forgiato a mano, o comunque di fattura artigianale. Eventuali nuove inferriate sono realizzate in ferri tondi a maglie ortogonali, tinteggiati a smalto opaco di color nero o bruno scuro.

## **ART. 30 - Balconi e aggetti orizzontali**

- 1 - Sono conservati con le necessarie opere di consolidamento, restauro e reintegrazione, i balconi, le strutture e i volumi che aggettano dalle murature di prospetto o dai cortili

Comune di Assisi	Norme Tecniche di Attuazione	
PRG Parte Strutturale	<b>Allegato 3</b> - criteri progettuali per il recupero edilizio e la nuova edificazione in aree oggetto di tutela	- Pag. 21 di 32

interni, sostenute per mezzo di mensole in pietra, in mattoni o in ferro lavorato a mano con tecniche tradizionali. Oltre a tali sostegni, sono restaurati o reintegranti i relativi impalcanti in lastre di pietra o ad archi in muratura, nonché eventuali pavimentazioni, balaustre, parapetti o ringhiere di fattura tradizionale.

- 2 - Il piano attuativo individua i balconi, le superfetazioni e le alterazioni in genere realizzate con elementi impropri in epoca recente, prescrivendone la demolizione. In assenza di piano sono comunque eliminati, in caso di intervento, gli elementi in oggetto che comportano un grave pregiudizio alla statica dell'edificio o ad elementi architettonici e decorativi di particolare pregio.

### **ART. 31 - Coperture tradizionali a falde inclinate**

- 1 - Negli edifici che presentano coperture di tipo tradizionale a falde inclinate, con struttura in legno e impalcato in laterizio, non è consentita alcuna modifica degli elementi che determinano i tradizionali caratteri esteriori di tali coperture. Sono quindi, conservate ed eventualmente ripristinate l'originaria conformazione e la reciproca disposizione delle falde, a capanna o a padiglione, nonché i raccordi, le pendenze e le quote d'imposta.
- 2 - Parimenti sono oggetto solo di restauro o reintegrazione, nei modi di seguito indicati nei commi seguenti, le soluzioni particolari lungo la linea di gronda ed i bordi laterali, i manti di copertura e ogni altra parte d'impalcato o di struttura che risulta comunque esternamente visibile all'estradosso o all'intradosso.
- 3 - E' consentito il consolidamento e la reintegrazione degli impalcati e delle strutture lignee esistenti, compreso il pianellato o il tavolato, i travicelli e la grossa orditura, nonché la loro eventuale sostituzione con soluzioni differenti per materiale e tecniche costruttive nel caso di sottotetti non praticabili o controsoffittati.
- 4 - Sia in caso di restauro che di completa sostituzione, non possono comunque essere apportate modifiche alle quote di imposta e di colmo delle falde e quindi alle pendenze e alla reciproca organizzazione delle stesse. Non è ammessa la sostituzione con altro tipo di materiale per gli impalcati e le strutture lignee di tettoie, sporti di gronda ed altre parti di copertura il cui intradosso risulti esposto alla pubblica vista.
- 5 - I manti di copertura del tipo originale possono essere revisionati o completamente rifatti, con impiego esclusivo di tegole piane e curve in laterizio (coppi ed embrici) conformemente a quelle esistenti. Fra i coppi nuovi è comunque inframmezzata, all'estradosso, una percentuale di coppi vecchi di recupero non inferiore al 50 per cento. Sono adeguati, in caso d'intervento, i manti in materiale differente.
- 6 - Lungo i margini frontali o laterali delle falde non sono consentite scossaline metalliche o altri rivestimenti, ma esclusivamente filari di tegole e canali di gronda orizzontali a sezione curva, collegati ai relativi discendenti, in rame o lamiera zincata verniciata nel colore del prospetto intonacato.
- 7 - Sia in caso di semplice restauro che di rifacimento dell'intera struttura portante, la quota di estradosso del nuovo impalcato, comprensiva della cappa e di eventuali strati di impermeabilizzazione e coibentazione, non supera mai quella delle parti residue o ripristinate con un impalcato tradizionale in pianelle.
- 8 - Tanto nei casi di restauro che di eventuale sostituzione, sono comunque conservati o ripristinati gli sporti di gronda di tipo originale formati con liste o travicelli in legno sagomato all'estremo libero ed impalcato sottomanto in tavole o pianelle laterizie, il cui intradosso è anche appena sporgente dalla muratura o dall'eventuale sottostante cornice.
- 9 - Analogamente sono conservati o ripristinati in conformità all'originale, i bordi delle falde lungo i lati inclinati delle coperture a capanna, se si presentano con un filare di tegole a raso della muratura, ovvero aggettanti su pianelle o sul prolungamento degli arcarecci e della piccola orditura.
- 10 - Gli elementi particolari di cui sopra sono restaurati procedendo, se necessario, allo smontaggio e al successivo ricollocamento dei singoli pezzi nonché alla eventuale

Comune di Assisi	Norme Tecniche di Attuazione	
PRG Parte Strutturale	<b>Allegato 3</b> - criteri progettuali per il recupero edilizio e la nuova edificazione in aree oggetto di tutela	- Pag. 22 di 32

reintegrazione delle parti deteriorate o mancanti, secondo le forme ed i materiali originali. Gli elementi in legno integrati o sostituiti sono preventivamente scuriti con mordente color noce e trattati con protettivi comunque trasparenti. Gli impalcati in laterizio sono formati esclusivamente da piastrelle di recupero o fatte a mano, senza stuccatura dei giunti e lo spessore dell'eventuale soprastante cappa comprensiva di armatura, non è superiore a 2/3 cm.

#### **ART. 32 - Accessori di copertura e aggetti verticali**

- 1 Non è consentita, sopra le falde dei tetti, la realizzazione di terrazze o nuovi volumi emergenti, né l'installazione di pannelli solari, antenne paraboliche, strutture pubblicitarie o altri impianti tecnici e apparecchiature ingombranti, salvo nuovi camini, canne di esalazione e antenne di sezione sottile. In caso di intervento di restauro sono eliminate tutte le modifiche e le aggiunte incongrue e le superfetazioni di origine recente.
- 2 Sono invece conservati eventuali abbaini, torrette, altane, comignoli, frontespizi o altri corpi emergenti che rientrano fra gli elementi costruttivi di tipo tradizionale propri dell'edificio esistente, provvedendo al restauro secondo le indicazioni precedenti.
- 3 Sia nel restauro delle strutture lignee che in caso di sostituzione, è possibile l'interruzione delle falde per ricavare chiostrine, pozzi di luce o terrazzini praticabili di dimensioni non superiori a 3,00 mq senza apportare variazioni al profilo generale delle falde stesse. Tali interruzioni sono comunque arretrate di almeno ml. 2,00 rispetto all'estremità di gronda e in numero non superiore ad una ogni 30 mq. di copertura.

#### **ART. 33 - Rifacimento e riordino di coperture già manomesse**

1. E' consentito il rifacimento delle strutture di copertura già intenzionalmente sostituite in ferro, latero-cemento o altra tecnica costruttiva recente, apportando eventuali modifiche delle imposte, delle pendenze e dei raccordi necessarie per motivi statici o funzionali, purchè siano rispettate le seguenti condizioni:
  - a. le varie falde dovranno comunque essere raccordate tra loro con soluzioni a capanna riunite al colmo, a padiglione, con inclinazione a sporto di gronda orientati verso i prospetti principali dell'edificio;
  - b. la pendenza dovrà mantenersi fra il 30 ed il 35 per cento;
  - c. le quote d'imposta potranno essere ridotte o aumentate per non più di 50 cm., solo nel caso di edifici con prospetti intonacati e privi comunque di cornici sottogronda, anche semplicemente dipinte a chiaro scuro.
2. Agli sporti, ai bordi laterali, ai manti di copertura e agli altri elementi accessori e di finitura si applicano le norme di cui al comma precedente. Sono comunque rimosse, in caso d'intervento, tutte le strutture precarie reintegrando le falde manomesse e le relative gronde secondo le indicazioni di cui al presente articolo.

#### **ART. 34 - Terrazze e coperture piane**

1. In caso di edifici o di corpi accessori di tipo tradizionale che presentano terrazze e coperture piane estese su tutto o parte del corpo di fabbrica, frutto di soluzioni architettoniche originali o di ristrutturazioni comunque anteriori all'ultima guerra mondiale, si provvede alla conservazione di tali coperture, restaurando i parapetti, le balaustre, le inferriate e le pavimentazioni con i materiali e le soluzioni tecniche proprie di tali elementi.
2. Salvo diversa indicazione del piano attuativo, sulle terrazze e sulle coperture piane di qualsiasi genere non è consentita la realizzazione di tettoie, verande o altri volumi e strutture stabilmente connesse, ad eccezione dei volumi tecnici eventualmente necessari ai sensi dell'art. 22. Possono essere installate tende mobili, fioriere e sostegni necessari per lo sviluppo di piante rampicanti.

Comune di Assisi	Norme Tecniche di Attuazione	
PRG Parte Strutturale	<b>Allegato 3</b> - criteri progettuali per il recupero edilizio e la nuova edificazione in aree oggetto di tutela	- Pag. 23 di 32

### **ART. 35 - Murature e divisori interni**

1. Sono conservati all'interno degli edifici di cui al presente Capo, ed eventualmente restaurati con opere di consolidamento e reintegrazione, così come indicato secondo i vari casi ai precedenti articoli, i muri, i pilastri e in genere le strutture che formano l'ossatura portante dell'organismo edilizio originale o frutto di successive ristrutturazioni storiche.
2. Sono parimenti conservati, oppure ricostruiti in situ con materiali diversi dall'originale, i muri divisori che presentano superfici dipinte o che delimitano controsoffitti voltati, e ambienti decorati o comunque unitariamente definiti da reciproci rapporti architettonici e decorativi. I muri dipinti o comunque decorati con decorazioni a fresco, a tempera, a stucco, a graffiti o marmoridee, possono essere demoliti e ricostruiti solo previa autorizzazione della competente Soprintendenza al distacco, al restauro ed alla successiva riapplicazione o reintegrazioni delle decorazioni da parte di maestranze specializzate.
3. E' consentita la demolizione, la modifica e l'eventuale spostamento dei muri divisori che non presentino le condizioni di cui sopra, nonché di tutte le strutture sostituite o aggiunte in epoca recente. In ogni caso né lo spostamento dei muri esistenti né l'eventuale realizzazione di nuovi tramezzi può essere tale da alterare, nascondere o risultare comunque pregiudizievole per singoli elementi di pregio o ambienti qualificanti unitariamente definiti. I muri divisori e i rivestimenti che occultano superfici decorate o alterano ambienti unitariamente definiti sono rimossi.
4. Possono essere demoliti e rifatti gli intonaci e le tinteggiature interne, escluse le parti interessate dalle decorazioni sopra descritte, che sono invece conservate e restaurate con le opportune modalità. Prima della demolizione di intonaci originali di tipo tradizionale sono praticati dei saggi per verificare la presenza di eventuali pitture murali coperte da reintonacature o scialbature, provvedendo nel caso alla successiva messa in luce.
5. Per le aperture, le porte e gli infissi collocati all'interno degli edifici si applicano le disposizioni di **cui agli articoli 28 e 29.**

### **ART. 36 - Solai, controsoffitti e pavimenti**

1. Sono conservati e restaurati con le opportune tecniche i solai tradizionali su orditure lignee, sia nei tipi di particolare pregio che formano soffitti e cassettoni, a mezzo cassettoni, a lacunari, con elementi modanati, intagliati, dipinti o altrimenti decorati, sia nei tipi ordinari, con travicelli o impalcato in legno o laterizi, con intradosso a vista.
2. Per la riparazione, il consolidamento e l'eventuale miglioramento ai fini antisismici si provvede, in relazione alle particolari esigenze, ai seguenti interventi:
  - a) interventi localizzati di rafforzamento, reintegrazione o sostituzione di parti della grossa e media orditura, inflesse, sovraccaricate, ammalorate o comunque fatiscenti;
  - b) consolidamento generale del piano impalcato, per incrementarne la rigidità;
  - c) collegamento coi muri portanti e coi solai complanari contigui.
3. Gli interventi sono eseguiti esclusivamente dall'intradosso quando al piano superiore si hanno pavimenti pregevoli dei quali è da evitare la demolizione, e viceversa al piano inferiore si può provvedere senza pregiudizio per gli ambienti sottostanti al necessario rinforzo di travi e impalcati, lasciati in vista o eventualmente nascosti con un controsoffitto. Si procede solo con interventi intradossali nel caso di soffitti cassettonati o altrimenti decorati, e quando è comunque da salvaguardare l'integrità di ambienti di particolare pregio.
4. In caso di rifacimento di nuovi solai, sovrapposti a solai di particolare pregio o in sostituzione di solai non qualificanti, non sono variate le quote in misura tale da alterare

Comune di Assisi	Norme Tecniche di Attuazione	
PRG Parte Strutturale	<b>Allegato 3</b> - criteri progettuali per il recupero edilizio e la nuova edificazione in aree oggetto di tutela	- Pag. 24 di 32

la corrispondenza con porte e finestre o altri elementi architettonici e decorativi soprastanti o sottostanti gli orizzontamenti originari.

5. Possono essere demoliti e rifatti i pavimenti di fattura recente, mentre sono essere conservati, restaurati ed eventualmente reintegrati o ripristinati i pavimenti originali in lastre di marmo e pietre colorate in mosaico o graniglia, alla veneziana, alla palladiana, in maiolica decorata a mano, nonché in legno pregiato o in cotto fatto a mano con disposizione a disegni policromi. Analogamente, all'intradosso possono essere rimossi o sostituiti i controsoffitti piani semplicemente intonacati. Sono invece conservate, ed eventualmente restaurate, le finte volte di mattoni in foglio o formate da centine linee e incannucciate, nonché i controsoffitti comunque decorati a fresco, a tempera, a stucco, o altra tecnica tradizionale.
6. Ove non sia possibile la conservazione, le finte volte ed i controsoffitti che fanno parte di ambienti decorati o unitariamente definiti sono comunque ricostruiti con ossatura e supporti in materiali attuali leggeri, ripristinando all'intradosso l'intonaco al civile e riapplicando eventualmente le decorazioni superstiti.

#### **ART. 37 - Archi, volte e sistemi archivoltati**

- 1 – Tutti gli archi, le volte e i sistemi archivoltati in muratura sono conservati, restaurati e consolidati, eliminando le spinte orizzontali e le altre possibili cause di dissesto. Gli effetti spingenti, se non già equilibrati da strutture adiacenti o piedritti di adeguate dimensioni, possono essere eliminati o ridotti, secondo le circostanze, per mezzo di catene poste al disopra dell'imposta, o eventualmente mediante tiranti estradosali inseriti fra la chiave della volta e il soprastante pavimento.
- 2 – Nel caso di volte localmente depresse o lesionate per eccesso di carichi concentrati, si eliminano o riducono i sovraccarichi oppure si riportano sui muri portanti laterali mediante travi ausiliari estradosali in muratura.
- 3 – Per un miglioramento generale delle condizioni della volta e una riduzione dei carichi ripartiti, si effettua la sostituzione dei rinfianchi e il consolidamento estradossole mediante colature di malta fluida e rinfianchi cellulari formati da muricci in mattoni pieni.
- 4 – Le parti lesionate o deformate sono riparate con interventi localizzati, a seconda dell'ampiezza del danno, mediante semplice sigillatura con malte antiritiro, eventuale rinzeppatura con scaglie di mattoni, o parziale reintegrazione a cucì e scuci con mattoni pieni e malta di cemento, previa puntellatura della zona.
- 5 – L'inserimento di catene all'imposta può essere effettuato anche in presenza di superfici decorate, purchè i fori siano praticati con carotatrici a corona diamantata, senza impiego di acqua, ed evitando parti decorate di particolare pregio.
- 6 – Sono invece da escludere muri, sottarchi o altri interventi intradosali esteticamente pregiudizievoli nel caso di volte e archi decorati e dipinti o di ambienti comunque architettonicamente qualificati, e viceversa interventi estradosali che comportino la perdita di pavimenti di particolare qualità.
- 7 – Possono essere parzialmente demolite per consentire il passaggio di scale e altre comunicazioni verticali, parzialmente soppalcate, o ripartite con tramezzi nel senso ortogonale alla generatrice, solo le volte a botte prive di decorazioni.
- 8 – I sistemi di aperture archivoltate in sequenza, come i porticati e i loggiati, possono essere rinforzati mediante la tamponatura dei vani in posizione più debole arretrata dal filo e tirantata internamente. Per il consolidamento dei piedritti deformati o comunque dissestati si applicano le norme relative; potranno comunque essere mantenuti in opera eventuali speroni e muri a scarpa d'origine storica che comportino eccessivo pregiudizio sotto il profilo estetico o funzionale.

Comune di Assisi	Norme Tecniche di Attuazione	
<i>PRG Parte Strutturale</i>	<b>Allegato 3</b> - criteri progettuali per il recupero edilizio e la nuova edificazione in aree oggetto di tutela	- Pag. 25 di 32

#### **ART. 38 - Scale esterne e interne**

- 1 – Sono conservate tutte le scale situate sia all'interno degli edifici che lungo i prospetti o nelle corti interne, se presentano caratteristiche architettoniche e decorative di particolare pregio o sono comunque realizzate mediante volte o parti di archi e volte in muratura comunque disposte, mediante gradini monolitici in pietra conca reciprocamente connessi e incastrati ad una o ad entrambe le estremità dei muri laterali. Tali scale sono parimenti conservate se hanno, quale che sia la tecnica costruttiva tradizionale, forme e dimensioni di tipo monumentale, come ad esempio le gradinate sviluppate su più lati convergenti, le scale a tenaglia a rampa doppia o plurima, quelle di forma circolare, semicircolare o ellittica.
- 2 – Allo stesso modo sono conservati, restaurati ed eventualmente reintegrati o interamente ripristinati, i relativi elementi accessori, decorativi e di finitura, come i parapetti, le balaustre, i corrimano, le zoccolature, i gradini e i sottogradini in pietra o in laterizi, nonché gli altri, gli androni, i pianerottoli e in genere gli ambienti di disimpiego architettonicamente qualificati come le scale cui sono collegati.
- 3 – Le strutture in muratura intonacata, ovvero in pietra conca o in mattoni a faccia vista, possono essere consolidate e parzialmente reintegrate con le specifiche tecniche indicate ai precedenti articoli in relazione alle caratteristiche delle singole parti e dei vari materiali. In presenza di strutture a volta gravemente dissestate si applicano le norme di cui al comma 8 dell'articolo 37.
- 4 – Delle scale interne di tipo tradizionale, con gradini in muratura sostenuti all'intradosso da travetti di legno, è consentito il rifacimento con tecniche e materiali anche differenti ed eventuali modeste correzioni del rapporto tra alzate e pedate della pendenza complessiva delle rampe, fermi e restando i limiti derivanti dalla ubicazione del manufatto originale rispetto alle murature portanti.
- 5 – Possono essere demolite e sostituite le scale interne a gabbia aperta in legno o miste in legno e muratura e quelle di fattura recente. In particolare sono demolite quelle inserite in modo da nascondere, alterare o recare comunque pregiudizio alla fruizione ed alla conservazione di elementi architettonici e decorativi di particolare pregio. Possono invece essere reintegrati o rifatti i gradini e le rampe cordonate d'accesso alle porte esterne, in conci di pietra e pietrame sbizzato.
- 6 – E' consentita all'interno degli edifici la realizzazione di nuove rampe o interi corpi scala e ascensori, nel caso in cui le scale esistenti siano inadeguate o insufficienti rispetto alle norme vigenti; ogni eventuale integrazione è tuttavia concepita e realizzata in modo da non recare pregiudizio ad altre strutture o elementi decorativi e finiture di particolare pregio.

## CAPO IV - PRESCRIZIONI E MODALITA' D'INTERVENTO PER L'EDILIZIA ORDINARIA TRADIZIONALE PREVALENTEMENTE ALTERATA

### **ART. 39 - Prescrizioni generali**

- 1 – Il restauro e la eventuale reintegrazione delle parti dell'edificio rimaste inalterate o non sostanzialmente manomesse sono estesi possibilmente fino a completare intere strutture o elementi costruttivi e decorativi compiutamente definiti, siano essi riferiti ai prospetti, alle coperture, ai corpi scala, e alle altre strutture orizzontali e verticali.
- 2 – Tutti gli interventi di modifica e ristrutturazione garantiscono i raccordi e gli allineamenti delle nuove costruzioni con gli elementi superstiti in modo da consentire la conservazione e la completa fruizione. I contorni e i giunti in comune tra le parti ricostruite e quelle conservate possono, se necessario, essere evidenziati secondo i casi con un leggero solco o con una più ampia rientranza, per mediare con un vuoto l'accostamento tra vecchio e nuovo di elementi complanari o di parti e strutture situate su piani incidenti.

### **ART. 40 - Elementi di prospetto**

- 1 – Se sui prospetti dell'edificio non sono presenti brani di paramento, aperture, o altri elementi architettonici e decorativi qualificanti o di particolare pregio, per gli interventi di ristrutturazione si applicano le stesse norme dettate dal successivo capo V per l'edilizia recente.
- 2 - Se viceversa si tratta di prospetti per i quali è interamente da prevedere la conservazione, si applicano le norme di cui al Capo III relative all'edilizia tradizionale integra.
- 3 - Se infine vi è nello stesso prospetto una commistione tra parti da rinnovare ed elementi architettonici e decorativi qualificanti, dopo aver provveduto al restauro e al consolidamento di tali elementi si provvede al completamento del prospetto con una integrazione della struttura muraria che risulta accordata e cromaticamente intonata alle preesistenze ma priva di connotazioni stilistiche, secondo le seguenti più specifiche indicazioni.

### **ART. 41 - Modalità di integrazione dei paramenti di prospetti**

- 1 – Nel caso di paramenti a faccia vista, il completamento della muratura è realizzato con materiale anch'esso a faccia vista e della stessa qualità ma leggermente differenziato nella finitura superficiale e nell'apparecchio; in particolare per i paramenti in mattoni o materiale misto si possono impiegare mattoni pieni fatto a mano; per le murature in pietra conca squadrata o sbazzata si adottano rivestimento in pietra della stessa qualità e in conci della stessa dimensione, con faccia vista bocciardata o sabbiata. Infine per i paramenti in pietrame si possono impiegare conci o pietrame sbazzato o tagliato a spacco. La pezzatura dei conci o del pietrame è in generale più regolare e minuta rispetto ai paramenti originali.
- 2 – Nel caso di prospetti intonacati, il completamento della muratura è realizzato anch'esso con paramento intonacato, con un intonaco a grana leggermente più grossa di quello superstito, e colorato in pasta nella stessa tonalità di colore.

### **ART. 42 - Nuove aperture, infissi e serramenti**

- 1 – Le aperture relative alle parti modificate o ricostruite sono prive di mostre e altre connotazioni stilistiche, munite solo di soglia con gocciolatoio sopra il davanzale dei

Comune di Assisi	Norme Tecniche di Attuazione	
<i>PRG Parte Strutturale</i>	<b>Allegato 3</b> - criteri progettuali per il recupero edilizio e la nuova edificazione in aree oggetto di tutela	- Pag. 27 di 32

parapetti, dimensionate e disposte secondo quanto indicato al successivo capo V per l'edilizia recente. Per gli infissi e i serramenti si applicano le stesse norme nel caso di rifacimento dell'intero prospetto, e si prevedono invece soluzioni di tipo tradizionale secondo le indicazioni di cui al Capo III se vi è nello stesso prospetto la contemporanea presenza di nuove strutture ed elementi preesistenti.

#### **ART. 43 - Strutture ed elementi di copertura**

- 1 – Per gli interventi relativi alle coperture si potranno applicare, negli interventi di ristrutturazione, tutte le norme previste al capo V, fatte salve le eventuali esigenze di conservazione di singoli elementi qualificanti o di particolare pregio, come altane, comignoli, campanili a vela, frontespizi e fastigi di coronamento, e altre strutture architettoniche emergenti dalle falde dei tetti, rispetto alle quali le nuove soluzioni di copertura dovranno risultare compatibili.
- 2 – Nel caso di interventi riguardanti ampliamenti e sopraelevazioni recenti rispetto alle originali strutture di copertura, sono ripristinati gli sporti di gronda in origine esistenti lungo i prospetti principali dell'edificio, al disotto delle parti oggetto di sopraelevazione.

#### **ART. 44 - Strutture interne**

- 1 – Per gli interventi di ristrutturazione che interessano direttamente strutture voltate, solai, controsoffitti e pareti decorate, corpi scala ed altri elementi qualificanti o di particolare pregio situati all'interno dell'edificio, le modifiche sono concepite e realizzate in modo non soltanto da garantire la conservazione di tali elementi, ma anche la eventuale reintegrazione degli ambienti e dei contesti fisici e spaziali nei quali erano in origine inseriti.
- 2 - Nel corso dei lavori di cui al comma 1 sono inoltre prese tutte le precauzioni ed approntate tutte le opere provvisorie necessarie ad evitare danni agli elementi suddetti.

Comune di Assisi	Norme Tecniche di Attuazione	
<i>PRG Parte Strutturale</i>	<b>Allegato 3</b> - criteri progettuali per il recupero edilizio e la nuova edificazione in aree oggetto di tutela	- Pag. 28 di 32

## CAPO V - PRESCRIZIONI E MODALITA' D'INTERVENTO PER L'EDILIZIA RECENTE O TOTALMENTE ALTERATA

### **ART. 45 - Rientranze, sporgenze e allineamenti**

- 1 – Per gli edifici inseriti in un contesto storico, sia nel caso di parziale ristrutturazione che di totale demolizione e ricostruzione in situ, dovranno essere rispettati gli allineamenti verticali e orizzontali esistenti fra gli edifici posti in aderenza lungo i fronti stradali.
- 2 – Nei lati che prospettano su vie o spazi pubblici non sono consentiti balconi, verande, scale esterne, pensiline o altri corpi o volumi sporgenti dall'area di sedime del vecchio e del nuovo edificio in misura superiore a cm. 20, salvo quanto previsto per gli sporti di gronda, e per i vani a piano terra destinati ad esercizi commerciali. In caso di intervento dovranno comunque essere eliminati gli elementi esistenti, fra quelli sopra menzionati, che risultino occupare o aggettare sullo spazio pubblico.
- 3 – Per gli interventi di ristrutturazione urbanistica o di totale ristrutturazione edilizia, i termini planovolumetrici sono definiti per ciascun nuovo edificio dal piano attuativo, nel rispetto delle indicazioni di cui sopra.

### **ART. 46 - Finitura dei paramenti di prospetto**

- 1– Sia negli interventi di manutenzione, che in quelli di ricostruzione o di totale ristrutturazione degli edifici, tutti i prospetti sono interamente intonacati con finitura regolare a grana media e colorati in pasta in unica tinta, scelta fra quelle ricorrenti nel tratto di strada interessato e comunque intonate al colore delle facciate degli edifici adiacenti.
- 2 - Sono esclusi i paramenti in muratura a faccia vista, i rivestimenti di qualsiasi genere, i colori chiari o comunque accesi e gli intonaci trattati a disegni vistosi, del tipo rustico, graffiato, vermiculato ed altri simili.
- 3 - Per l'edilizia rurale sono invece previsti intonaci rustici in tinte chiare nella gamma delle terre colorate, o paramenti in pietra locale a faccia vista lavorata alla subbia o alla bocciarda grossa, in mattoni fatti a mano.

### **ART. 47 - Nuove aperture**

- 1 – L'apertura di nuove porte e finestre, o la modifica di quelle esistenti, sono disposte, nei lati di prospetto, in modo che almeno la metà di esse risultano della stessa dimensione e reciprocamente allineate, sia in senso orizzontale che verticale.
- 2 – I vani di porte e finestre potranno essere contornati da mostre e cornici larghe non più di 12 cm e aggettati dal paramento murario non più di 3 cm, purchè tutte realizzate con lo stesso materiale di colore intonato a quello dei prospetti, e con lo stesso disegno liscio o semplicemente modanato.
- 3 - I davanzali delle finestre sono muniti di una soglia con relativo gocciolatoio, con le stesse caratteristiche di cui al comma 2.

### **ART. 48 - Infissi e serramenti**

- 1 – Gli infissi vetrati dovranno essere ad ante intelaiate, con telai di qualsivoglia disegno e materiale, purchè risultino nei prospetti del medesimo edificio conformi per tipologie e colori, che sono in tinta unita e intonati al colore del paramento.
- 2 – E' inoltre consentito l'uso di persiane, e di porte e portoni ad ante cieche intelaiate con eventuali sopraluce che, quale che sia il disegno e il materiale, sono colorati come previsto al comma 1.

Comune di Assisi	Norme Tecniche di Attuazione	
PRG Parte Strutturale	<b>Allegato 3</b> - criteri progettuali per il recupero edilizio e la nuova edificazione in aree oggetto di tutela	- Pag. 29 di 32

- 3 – Non sono ammesse porte completamente a vetri, serrande avvolgibili, né l'impiego di essenze lignee dolci o resinose verniciate al naturale, alluminio, acciaio e metalli in genere o altri materiali, che non siano colorati nella gamma di cui al comma 1.

#### **ART. 49 - Coperture ed elementi accessori**

- 1 – Sia negli interventi di ricostruzione in situ che in quelli di totale ristrutturazione, le nuove strutture di copertura, di qualsiasi materiale e tecnica costruttiva, sono esclusivamente a falde piane inclinate, con pendenza compresa fra il 25 e il 35 per cento, ed orientate in modo che ad ogni lato dell'edificio prospiciente sulla pubblica via corrisponda una falda inclinata verso la via stessa, con relativo sporto di gronda orizzontale realizzato come descritto al successivo 5° comma. Le falde poste su piani incidenti sono riunite al colmo e lungo le rispettive linnee d'intersezione, con disposizione a capanna, a padiglione o a semipadiglione; ciascuna falda non potrà avere, nel senso della pendenza, una lunghezza in proiezione orizzontale superiore a ml. 8,00.
- 2 – Nell'edilizia rurale in siti di pendio l'inclinazione delle falde è orientata prevalentemente verso valle, in senso concorde alla pendenza del terreno.
- 3 – Negli ambiti di cui all'art. 1 non sono consentite coperture piane, né altane, abbaini o altri corpi emergenti che interrompano l'andamento regolare delle falde, fatta eccezione per le torrette di comignoli ed esalatori, che sono rivestite in mattoni o in muratura intonacata come il prospetto e munite di eventuali cappelli autoaspiranti, di dimensioni comunque non superiori a quanto richiesto dalle norme d'igiene.
- 4 – E' consentita l'interruzione delle falde solo con aperture di dimensioni non superiori ciascuna a mq. 4,00 e complessivamente al 10 per cento della superficie di ogni singola falda in cui sono inserite; a dette aperture può corrispondere una copertura a terrazza del piano sottotetto, ovvero possono essere collocati lucernai, con telaio fisso o mobile, a filo dell'estradosso della copertura, senza superare in tal caso le dimensioni di mq. 1,20 ciascuno, né la percentuale complessiva di cui sopra. Inoltre la parte di falda compresa tra il colmo del tetto e il lato superiore di ciascuna apertura terrazzata può essere rialzata di quanto necessario a consentire l'accesso alla terrazza stessa, e comunque di un'altezza massima non superiore a cm. 40, raccordando la pendenza alla soprastante linea di colmo.
- 5 – Nel caso di edifici posti in aderenza lungo la via, ciascuna falda sporge esclusivamente lungo la linea di gronda per una misura non superiore a quella degli edifici adiacenti, e comunque non oltre cm. 70. Lo sporto di gronda può essere realizzato da una soletta inclinata, semplice o rinforzata da una sottostante nervatura o cornice, e munita di un canale di gronda e relativi discendenti in rame o altro materiale in tinta unita di colore conforme a quello dei serramenti o del paramento di prospetto.
- 6 – I manti di copertura sono unicamente in tegole e coppi laterizi abbinati, di colore chiaro, tipo tegolcoppo.
- 7 – Sia in caso di ristrutturazione che di semplice manutenzione delle strutture esistenti, i singoli elementi sono adeguati alle indicazioni di cui sopra.

Comune di Assisi	Norme Tecniche di Attuazione	
PRG Parte Strutturale	<b>Allegato 3</b> - criteri progettuali per il recupero edilizio e la nuova edificazione in aree oggetto di tutela	- Pag. 30 di 32

## CAPO VI - PRESCRIZIONI E MODALITA' D'INTERVENTO PER LA NUOVA EDIFICAZIONE

### ART. 50 - Norma generale

- 1 - I progetti degli interventi che prevedano edilizia di trasformazione, di sostituzione e nuova edificazione, laddove consentito, dovranno tenere conto dei caratteri ambientali, paesaggistici del contesto e non dovranno recare pregiudizio alla percezione dei quadri panoramici principali.
- 2 - Qualsiasi intervento sul patrimonio edilizio esistente suscettibile di modificare l'aspetto esteriore degli edifici dovrà prevedere l'impiego di materiali, colori e tecniche esecutive compatibili con l'immagine complessiva del contesto e con quelle della tradizione locale in genere.
- 3 - I progetti degli interventi dovranno essere estesi obbligatoriamente alle sistemazioni esterne delle aree di pertinenza e delle opere di recinzione.
- 4 - La progettazione degli edifici dovrà tenere conto degli standard urbanistici ed edilizi nonché delle modalità di realizzazione e della qualità dei singoli elementi che concorrono alla realizzazione della costruzione (tecniche e componenti).
- 5 - Per la scelta dei materiali e per le finiture, oltre alle prescrizioni e modalità d'esecuzione dettate nel Regolamento Edilizio Comunale, si dovrà tenere conto di un generale criterio di corretta sintassi nell'accostamento materico e cromatico, al fine di evitare esiti formali dissonanti o impatti visuali in contrasto con i valori contestuali.
- 6 - Al fine di migliorare la captazione solare ed ottenere un più efficace bilancio energetico dell'edificio, sono ammesse ampie superfici vetrate sull'esposizione migliore; mentre dovranno essere previste bucatore di dimensioni contenute sul lato nord dell'edificio.
- 7 - Sono ammessi sistemi per l'oscuramento e ombreggiatura, sia mobili che fissi, progettati unitariamente all'edificio.
- 8 - Per le nuove costruzioni residenziali ammesse entro le zone urbanizzate o classificate tali, si dovrà fare riferimento alle tipologie ed ai caratteri insediativi della tradizione locale, declinati in relazione ai contributi della cultura architettonica attuale; si prevede, di norma, l'impiego delle tecniche costruttive della tradizione, con l'adozione di coperture a falde inclinate con pendenze non inferiori a gradi 15 e non superiori a gradi 35, con la possibilità di adottare coperture piane per piccoli volumi accessori (autorimesse, portici, verande, ecc.). E' consentito l'impiego di coperture con pendenze diverse da quelle precedentemente prescritte solo se conseguenti all'impiego di tecniche particolari finalizzate al contenimento del consumo energetico o in riferimento a particolari esigenze di inserimento ambientale.
- 9 - Per le nuove costruzioni con destinazione produttiva o per servizi ammesse entro le zone urbanizzate o classificate tali dagli strumenti urbanistici vigenti, si dovranno perseguire modelli progettuali e tecnologie costruttive che permettano di controllare il ruolo strutturante e gli effetti di massa che tali organismi rivestono. In considerazione della notevole incidenza che tali edifici hanno sulla conformazione del tessuto urbano di nuovo impianto, si dovranno configurare corpi edilizi caratterizzati da un disegno architettonico compiuto, nel rispetto di un criterio generale di corretto inserimento ambientale e paesaggistico, adottando, se necessario, le adeguate misure di minimizzazione degli impatti. Particolare attenzione sarà rivolta alle scelte di facciata, ai fini di conferire la necessaria integrazione materica e cromatica con il contesto di valore ambientale, e alle soluzioni di copertura, tenendo conto anche delle visuali panoramiche dall'alto; a tale fine si eviterà l'adozione di materiali di tamponatura e manti copertura realizzati con materiali aventi colorazioni dissonanti con il contesto paesaggistico.

Comune di Assisi	Norme Tecniche di Attuazione	
PRG Parte Strutturale	<b>Allegato 3</b> - criteri progettuali per il recupero edilizio e la nuova edificazione in aree oggetto di tutela	- Pag. 31 di 32

- 10 - Nel caso di nuove edificazioni, di interventi di ristrutturazione urbanistica o, in genere, di interventi su edifici di recente costruzione, la compatibilità di cui ai commi precedenti non è necessariamente conseguita mediante il ricorso a materiali, colori o tecniche tradizionali, ma può essere assicurata anche mediante un progettazione particolarmente accurata che, pur ricorrendo a tecniche e materiali contemporanei, assicuri comunque il corretto inserimento, nel contesto sottoposto a tutela, di edifici che possono anche qualificarsi apertamente come prodotti dell'architettura contemporanea.
- 11 - Per le nuove costruzioni residenziali e produttive ammesse in zona agricola, oltre a quanto previsto per le zone urbanizzate, i progetti dovranno ispirarsi al rispetto delle forme, delle tipologie e dei caratteri dei fabbricati agricoli tradizionali presenti nel territorio, nel rispetto di un criterio generale di corretto inserimento ambientale e paesaggistico, adottando, se necessario, le adeguate misure di minimizzazione degli impatti. L'adozione dei modelli legati all'edilizia rurale del territorio dovrà contemperare il criterio di contestualizzazione con i contributi della cultura architettonica attuale, senza che ciò comporti un'adesione acritica agli stereotipi del rustico. L'eventuale ampliamento degli edifici esistenti, ove ammissibile, è realizzabile sulla base di un progetto corredato da un'analisi tipologica del fabbricato da cui sia possibile dedurre le modalità di crescita del manufatto nel tempo, e la conseguente scelta dell'ampliamento. L'ampliamento deve armonizzarsi con il fabbricato esistente, ma deve essere, secondo le regole del restauro, riconoscibile in modo da favorire un'adeguata lettura dell'evoluzione del fabbricato rurale nel tempo. Non sono ammessi ampliamenti su pilotis e quelli che compromettono elementi di pregio del fabbricato esistente, come aperture con motivi decorativi, portali, muri a scarpa. Nella relazione descrittiva dell'intervento dovranno essere specificati, anche con il supporto di grafici, le caratteristiche degli infissi e degli elementi architettonici "minori" che contribuiscono alla qualità dell'intervento (camini, tettoie, portici, ecc.).

#### **ART. 51 - Edilizia di trasformazione e nuova edificazione**

1. Per la scelta dei materiali, delle tecnologie costruttive e delle finiture si dovrà tenere conto, oltre che degli elementi formalizzati ai precedenti articoli, di un generale criterio di corretta sintassi nell'accostamento materico e cromatico, al fine di evitare esiti formali dissonanti o impatti visuali in contrasto con i valori contestuali.
2. Per le murature delle nuove costruzioni, tenendo conto del contesto ambientale e delle relative limitazioni nonché della disciplina di zona fissata dal PRG, sono ammessi tutti i materiali della tradizione costruttiva locale quali ad esempio:
  - mattoni del tipo fatto a mano;
  - mattoni a faccia vista nelle colorazioni dalla scala dell'ocra rossa e della terra di Siena;
  - pietra locale;
  - murature miste in pietra e mattoni con stuccature a calce e sabbia;
  - murature intonacate e tinteggiate secondo le indicazioni di cui ai precedenti articoli;
  - elementi e pietre artificiali riconducibili, per effetto cromatico e materico, agli esiti formali dei materiali della tradizione locale;
  - inserti in calcestruzzo a vista;
  - inserti in legno;
  - inserti in lamiera di rame.
3. Sono ammessi tecnologie costruttive e materiali diversi da quelli di cui al precedente comma, quando il progetto dimostri chiaramente quali sono i criteri e le regole sintattiche che governano le scelte architettoniche, fermo restando un generale indirizzo di equilibrio tra i materiali della tradizione e gli eventuali inserti innovativi.
4. Non sono ammessi colori chiari o comunque accesi e gli intonaci trattati a disegni vistosi, del tipo rustico, graffiato, vermiculato, ecc.

Comune di Assisi	Norme Tecniche di Attuazione	
<i>PRG Parte Strutturale</i>	<b>Allegato 3</b> - criteri progettuali per il recupero edilizio e la nuova edificazione in aree oggetto di tutela	- Pag. 32 di 32

5. Non sono ammessi materiali sintetici o metallici aventi effetti riflettenti.
6. Per le coperture delle nuove costruzioni e tenendo conto del contesto ambientale sono ammessi tutti i materiali e le tecnologie della tradizione costruttiva locale quali ad esempio:
  - coppi di recupero, coppi o coppo-tegole in laterizio (non anticato), coppi ed embrici in laterizio (non anticato) con colorazioni sulla scala dell'ocra rossa e della terra di Siena;
  - pianelle in cotto;
  - lastre in rame o piombo.
  - elementi e pietre artificiali riconducibili, per effetto cromatico e materico, agli esiti formali dei materiali della tradizione locale;
  - sporti di gronda con zampini in legno e pianelle di recupero;
  - sporti di gronda con elementi in laterizio anche a più ordini.
7. Non sono ammessi materiali sintetici o metallici aventi effetti riflettenti e non sono ammessi gli asfalti.
8. Per gli infissi ed i serramenti delle nuove costruzioni, tenendo conto del contesto ambientale, sono ammessi tutti i materiali e le tecnologie della tradizione costruttiva locale con le seguenti specificazioni:
  - legno mordensato (essenze di rovere, castagno, pioppo, abete)
  - legno verniciato e smaltato (colorazioni grigio cenere, grigio scuro, verde salvia, verde bosco, testa di moro);
  - acciaio ed alluminio verniciati a polvere nelle tinte dal grigio scuro al nero.
9. Il Regolamento Edilizio Comunale potrà ulteriormente dettagliare le disposizioni fissate nel presente articolo.

**COMUNE DI ASSISI  
P.R.G. – PARTE STRUTTURALE**

**NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

***ALLEGATO 4: CARTA DEI GIARDINI STORICI DETTA “CARTA DI FIRENZE”***

*Riunito a Firenze il 21 maggio 1981, il Comitato internazionale dei giardini storici ICOMOS-IFLA ha deciso di elaborare una carta relativa alla salvaguardia dei giardini storici che porterà il nome di questa città. Questa carta è redatta dal Comitato e registrata il 15 dicembre 1982 dall'ICOMOS con l'intento di completare la «Carta di Venezia» in questo particolare ambito.*

## **a. Definizioni e obiettivi**

**Art. 1** - Un giardino storico è una composizione architettonica e vegetale che dal punto di vista storico o artistico presenta un interesse pubblico. Come tale è considerato come un *monumento*.

**Art. 2** - Il giardino storico è una composizione di architettura il cui materiale è principalmente vegetale, dunque vivente e come tale deteriorabile e rinnovabile.

Il suo aspetto risulta così da un perpetuo equilibrio, nell'andamento ciclico delle stagioni, fra lo sviluppo e il deperimento della natura e la volontà d'arte e d'artificio che tende a conservarne perennemente lo stato.

**Art. 3** - Come monumento il giardino storico deve essere salvaguardato secondo lo spirito della Carta di Venezia. Tuttavia, in quanto *monumento vivente*, la sua salvaguardia richiede delle regole specifiche che formano l'oggetto della presente Carta.

**Art. 4** - Sono rilevanti nella composizione architettonica del giardino storico:

- la sua pianta ed i differenti profili del terreno;
- le sue masse vegetali: le loro essenze, i loro volumi, il loro gioco di colori, le loro spaziature, le loro altezze rispettive;
- i suoi elementi costruiti o decorativi;
- le acque in movimento o stagnanti riflesso del cielo.

**Art. 5** - Espressione dello stretto rapporto tra civiltà e natura, luogo di piacere, adatto alla meditazione o al sogno, il giardino acquista così il senso cosmico di un'immagine idealizzata del mondo, un «paradiso» nel senso etimologico del termine, ma che è testimonianza di una cultura, di uno stile, di un'epoca, eventualmente dell'originalità di un creatore.

**Art. 6** - La denominazione di giardino storico si applica sia ai giardini modesti, che a parchi ordinati e paesistici.

**Art. 7** - Che sia legato o no da un edificio, di cui è allora il complemento inseparabile, il giardino storico non può essere separato dal suo intorno ambientale urbano o rurale, artificiale o naturale.

**Art. 8** - Un sito storico è un paesaggio definito, evocatore di un fatto memorabile, luogo di un avvenimento storico maggiore, origine di un mito illustre o di una battaglia epica, soggetto di un celebre dipinto ecc.

**Art. 9** - La salvaguardia dei giardini storici esige che essi siano identificati ed inventariati. Essa impone interventi differenziati quali la manutenzione, la

conservazione, il restauro. Si può eventualmente raccomandarne il ripristino. *L'autenticità* di un giardino storico concerne sia il disegno e il volume delle sue parti che la sua decorazione o la scelta degli elementi vegetali o minerali che lo costituiscono.

### **b. Manutenzione, conservazione, restauro, ripristino**

**Art. 10** - Ogni operazione di manutenzione, conservazione, restauro o ripristino di un giardino storico o di una delle sue parti deve tenere conto simultaneamente di tutti i suoi elementi. Separandoli le operazioni altererebbero il legame che li unisce.

### **c. Manutenzione e conservazione**

**Art. 11** - La manutenzione dei giardini storici é un'operazione fondamentale e necessariamente continua. Essendo la materia vegetale il materiale principale, l'opera sarà mantenuta nel suo stato solo con alcune sostituzioni puntuali e, a lungo termine, con rinnovamenti ciclici (tagli completi e reimpianto di elementi già formati).

**Art. 12** - La scelta delle specie di alberi, di arbusti, di piante, di fiori da sostituire periodicamente deve tener conto degli usi stabiliti e riconosciuti per le varie zone botaniche e culturali, in una volontà di mantenimento e ricerca delle specie originali.

**Art. 13** - Gli elementi di architettura, di scultura, di decorazione fissi o mobili che sono parte integrante del giardino storico non devono essere rimossi o spostati se non nella misura necessaria per la loro conservazione o il loro restauro. La sostituzione o il restauro di elementi in pericolo devono essere condotti secondo i principi della Carta di Venezia, e dovrà essere indicata la data di tutte le sostituzioni.

**Art. 14** - Il giardino storico dovrà essere conservato in un intorno ambientale appropriato. Ogni modificazione dell'ambiente fisico che possa essere dannosa per l'equilibrio ecologico deve essere proscritta. Queste misure riguardano l'insieme delle infrastrutture sia interne che esterne (canalizzazioni, sistemi di irrigazione, strade, parcheggi, sistemi di custodia, di coltivazione ecc.).

### **d. Restauro e ripristino**

**Art. 15** - Ogni restauro e a maggior ragione ogni ripristino di un giardino storico dovrà essere intrapreso solo dopo uno studio approfondito che vada dallo scavo alla raccolta di tutta la documentazione concernente il giardino e i giardini analoghi, in grado di assicurare il carattere scientifico dell'intervento. Prima di ogni intervento esecutivo lo studio dovrà concludersi con un progetto che sarà sottoposto ad un esame e ad una valutazione collegiali.

**Art. 16** - L'intervento di restauro deve rispettare l'evoluzione del giardino in questione. Come principio non si potrà privilegiare un'epoca a spese di un'altra a meno che il degrado o il deperimento di alcune parti possano

eccezionalmente essere l'occasione per un ripristino fondato su vestigia o su documenti irrecusabili. Potranno essere più in particolare oggetto di un eventuale ripristino le parti del giardino più vicine ad un edificio, al fine di farne risaltare la coerenza.

**Art. 17** - Quando un giardino è totalmente scomparso o si possiedono solo degli

elementi congetturali sui suoi stati successivi, non si potrà allora intraprendere un ripristino valido dell'idea del giardino storico.

L'opera che si ispirerà in questo caso a forme tradizionali sul sito di un giardino antico, o dove un giardino non era probabilmente mai esistito, avrà allora i caratteri *dell'evocazione* o della *creazione* escludendo totalmente la qualifica di giardino storico.

### **e. Utilizzazione**

**Art. 18** - Anche se il giardino storico è destinato ad essere visto e percorso, è chiaro che il suo accesso deve essere regolamentato in funzione della sua estensione e della sua fragilità in modo da preservare la sua sostanza e il suo messaggio culturale.

**Art. 19** - Per natura e per vocazione, il giardino storico è un luogo tranquillo che favorisce il contatto, il silenzio e l'ascolto della natura. Questo approccio quotidiano deve essere in opposizione con l'uso eccezionale del giardino storico come luogo di feste.

Conviene allora definire le condizioni di visita dei giardini storici cosicché la festa, accolta eccezionalmente, possa esaltare lo spettacolo del giardino e non snaturarlo o degradarlo.

**Art. 20** - Se, nella vita quotidiana, i giardini possono tollerare lo svolgersi di giochi tranquilli, conviene comunque creare, parallelamente ai giardini storici, alcuni terreni appropriati ai giochi vivaci e violenti e agli sport, così da rispondere ad una domanda sociale senza nuocere alla conservazione dei giardini e dei siti storici.

**Art. 21** - La pratica della manutenzione e della conservazione, i cui tempi sono imposti dalle stagioni, o i brevi interventi che concorrono a restituire l'autenticità devono sempre avere la priorità rispetto alla necessità di utilizzazione. L'organizzazione di ogni visita ad un giardino storico deve essere sottoposta a regole di convenienza adatte a mantenerne lo spirito.

**Art. 22** - Se un giardino è chiuso da mura, non bisogna eliminarle senza considerare tutte le conseguenze dannose per la modificazione dell'ambiente e per la sua salvaguardia che potrebbero risultarne.

### **f. Protezione legale e amministrativa**

**Art. 23** - È compito delle autorità responsabili prendere, su consiglio degli esperti, le disposizioni legali e amministrative atte a identificare, inventariare e proteggere i giardini storici. La loro salvaguardia deve essere inserita nei piani

di occupazione dei suoi e nei documenti di pianificazione e di sistemazione del territorio. È ugualmente compito delle autorità competenti prendere, su consiglio degli esperti competenti, le disposizioni finanziarie per favorire la conservazione, il restauro e eventualmente il ripristino dei giardini storici.

**Art. 24** - Il giardino storico è uno degli elementi del patrimonio la cui sopravvivenza, a causa della sua natura, richiede cure continue da parte di persone qualificate. E bene dunque che studi appropriati assicurino la formazione di queste persone, sia che si tratti di storici, di architetti, di architetti del paesaggio, di giardinieri, di botanici. Si dovrà altresì vigilare perché sia assicurata la produzione regolare di quelle piante che dovranno essere contenute nella composizione dei giardini storici.

**Art. 25** - L'interesse verso i giardini storici dovrà essere stimolato con tutte quelle azioni adatte a valorizzare questo patrimonio ed a farlo conoscere e apprezzare: la promozione della ricerca scientifica, gli scambi internazionali e la diffusione delle informazioni, la pubblicazione e l'informazione di base, lo stimolo all'apertura controllata dei giardini al pubblico, la sensibilizzazione al rispetto della natura e del patrimonio storico da parte dei mass-media. I giardini storici più importanti saranno proposti perché figurino nella Lista del patrimonio mondiale.

**COMUNE DI ASSISI**  
**P.R.G. – PARTE STRUTTURALE**

**NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

***ALLEGATO 5: ABACHI DELLE SPECIE VEGETALI***

ABACO DELLE SPECIE VEGETALI IN AMBITO VALLIVO																	
NOME SCIENTIFICO	NOME COMUNE	ALBERI	ARBUSTI	CADUCIFOGIE	SEMPREVERDI	SPAZIO	ALTEZZA			CRESCITA	FIORITURA			USO		PATOLOGIE	NOTE
							< 8 metri	8 - 15 metri	15 - 30 metri		> 30 metri	LENTA	MEDIA	VELOCE	PRIMAVERA		
Acer campestre	<i>Acer campestre, Testucchio</i>	X	X	X		6	X			X					X	X	Terreni calcarei, superficiali, xerofilo, termofilo
Alnus cordata	<i>Ontano napoletano</i>	X		X		8	X				X	X				X	Mesofilo, ogni suolo, anche argillosi, pesanti, non con ristagni
Alnus glutinosa	<i>Ontano nero</i>	X	X	X		6	X	X			X	X					Eliofilo, mediamente termofilo, qualsiasi suolo purchè umido
Carpinus betulus	<i>Carpino bianco</i>	X	X	X		8	X		X	X	X	X			X		Predilige suoli silicei, profondi, sciolti, soffre raggi solari e calore
Celtis australis	<i>Bagolaro, Spaccasassi</i>	X		X		12		X		X	X				X		Suoli di varia natura; resiste alla siccità, sensibile ai ritorni di gelo
Cornus mas	<i>Corniola</i>		X	X			X				X	X		X	X		Esposizioni in ombra-mezz'ombra, terreni calcarei
Cornus sanguinea	<i>Sanguinella</i>		X	X			X				X	X			X		Teme i forti geli, preferisce terreni profondi e fertili
Corylus avellana	<i>Nocciolo</i>	X	X	X		4	X		X					X	X		Si adatta a suoli vari tranne quelli argillosi e compatti
Crataegus monogyna	<i>Biancospino</i>	X	X	X		6	X			X	X				X		Rustico e molto plastico, resiste all'inquinamento
Crataegus oxyacantha	<i>Biancospino</i>	X	X	X		6	X			X	X				X		Rustico e molto plastico, resiste all'inquinamento
Evonimus europaeus	<i>Berretta di prete, Evonimo</i>		X	X			X			X	X				X	X	Terreni sciolti, calcarei
Frangula alnus	<i>Frangola</i>		X	X			X			X	X						Suoli torbosi, freschi
Fraxinus excelsior	<i>Frassino</i>	X		X		12		X			X				X		Terreni freschi e profondi, calcarei, eliofilo, teme i geli tardivi
Hibiscus syriacus	<i>Ibisco</i>	X	X	X			X			X		X				X	Suoli permeabili, pieno sole
Juglans regia	<i>Noce</i>	X		X		8		X		X						X	Terreni profondi, freschi, sciolti
Laurus nobilis	<i>Alloro</i>	X	X		X	5	X				X	X			X		Suoli fertili, profondi, freschi, esige calore ed umidità
Ligustrum vulgare	<i>Ligustro</i>		X	X			X			X		X			X		Indifferente al substrato
Morus alba	<i>Gelso bianco</i>	X		X		6	X			X					X		Terreni freschi, profondi, permeabili, non argillosi e umidi
Morus nigra	<i>Gelso nero</i>	X		X		6	X			X					X		Come sopra, tollera l'inquinamento
Philadelphus coronarius	<i>Fior d'angelo</i>		X	X			X			X	X				X	X	Terreni asciutti
Pinus pinea	<i>Pino domestico</i>	X			X	10		X		X					X		Terreni sciolti, freschi, profondi; eliofila, resiste al gelo
Platanus orientalis	<i>Platano d'oriente</i>	X		X		16		X			X					X	Resiste inquinamento, suoli sciolti, freschi, profondi ed umidi
Platanus x hybrida	<i>Platano ibrido</i>	X		X		16		X	X		X					X	Resiste inquinamento, suoli sciolti, freschi, profondi ed umidi
Populus alba	<i>Pioppo bianco</i>	X		X		12		X			X				X	X	Esposizioni soleggiate, termofilo, terreni sciolti, profondi
Populus nigra	<i>Pioppo nero</i>	X		X		10		X			X				X	X	Resiste inquinamento, suoli sciolti, freschi, profondi ed umidi
Populus nigra "Italica"	<i>Pioppo cipressino</i>	X		X		6		X	X		X				X	X	Chioma piramidale
Populus tremula	<i>Pioppo tremolo</i>	X		X		12		X			X				X		Terreni freschi e fertili, si adatta meglio degli altri pioppi all'ombra
Prunus spinosa	<i>Prugnolo</i>		X	X		3	X			X		X			X		Terreni calcarei
Quercus petraea	<i>Rovere</i>	X		X		15		X		X					X	X	Piena luce, terreni fertili, freschi, ben drenati
Quercus pubescens	<i>Roverella</i>	X		X		12	X			X					X	X	Suoli basici, calcarei, poco profondi, asciutti

ABACO DELLE SPECIE VEGETALI IN AMBITO COLLINARE																					
NOME SCIENTIFICO	NOME COMUNE	ALBERI	ARBUSTI	CADUCIFOGLIE	SEMPREVERDI	SPAZIO	ALTEZZA			CRESCITA			FIORITURA			USO		PATOLOGIE	NOTE		
							< 8 metri	8 - 15 metri	15 - 30 metri	> 30 metri	LENTA	MEDIA	VELOCE	PRIMAVERA	ESTATE	AUTUNNO	INVERNO			CONSIGLIATO	LIMITATO
Acer campestre	Acero campestre, Testucchio	X	X	X		6		X				X	X				X	X	Terreni calcarei, superficiali, xerofilo, termofilo		
Acer monspessulanum	Acero minore	X		X		6		X			X		X					X	Terreni calcarei, esposizioni riparate e soleggiate		
Acer opalus	Loppo	X		X		6		X			X	X						X	Si adatta a terreni poveri e superficiali e alla siccità		
Acer pseudoplatanus	Acero di monte	X		X		12		X			X	X						X	Clima fresco, terreni fertili, non compatti		
Arbutus unedo	Corbezzolo	X	X		X	4	X				X				X	X	X		Posizioni riparate; sopporta terreni calcarei, aridi		
Berberis vulgaris	Crespino		X	X			X				X		X					X	Esposizioni soleggiate, sopporta potature		
Buxus sempervirens	Bosso		X		X		X				X		X					X	X	Terreni fertili e freschi, calcarei, resiste a gelo e siccità	
Castanea sativa	Castagno	X		X		12		X			X							X	X	Mesofilo, esige terreni sciolti, leggeri, freschi	
Celtis australis	Bagolaro, Spaccasassi	X		X		12		X			X	X							X	Terreni di varia natura; sensibile ai ritorni di gelo	
Cercis siliquastrum	Albero di Giuda	X	X	X		6	X				X		X						X	Resiste all'inquinamento; piena luce, suoli asciutti	
Cornus mas	Corniolo		X	X			X					X	X					X	X	Esposizioni in ombra-mezz'ombra, terreni calcarei	
Corylus avellana	Nocciolo	X	X	X		4	X				X							X	X	Si adatta a suoli vari tranne quelli argillosi e compatti	
Crataegus monogyna	Biancospino	X	X	X		6	X				X		X						X	Rustico e molto plastico, resiste all'inquinamento	
Crataegus oxyacantha	Biancospino	X	X	X		6	X				X		X						X	Rustico e molto plastico, resiste all'inquinamento	
Cupressus sempervirens	Cipresso	X			X	5		X			X								X	XX	Adatto a terreni poveri e asciutti
Cytisus scoparius	Ginestra dei carbonai		X	X			X				X		X						X	Suolo anche poco profondo ma acido, teme il gelo	
Evonimus europaeus	Berretta di prete, Evonimo		X	X			X				X		X						X	X	Terreni sciolti, calcarei
Fraxinus excelsior	Frassino	X		X		12					X		X						X	Terreni freschi e profondi, calcifili, ricchi	
Fraxinus ornus	Orniello	X	X	X		8		X			X		X						X	Frugale, si adatta a siccità estiva, terreni poveri, asciutti	
Hippophae ramnoides	Olivello spinoso		X	X			X				X		X						X	Rusticissimo	
Ilex aquifolium	Agrifoglio		X		X		X				X		X						X	Suoli sciolti, no calcarei, teme siccità e gelo, resiste all'inquinamento	
Juglans regia	Noce	X		X		8		X			X								X	Terreni profondi, freschi, sciolti	
Juniperus communis	Ginepro		X		X		X				X								X	Adatto a tutti i terreni	
Laburnum anagyroides	Maggiociondolo	X	X	X		6	X				X		X						X	Posizioni soleggiate, terreni sciolti	
Laurus nobilis	Alloro	X	X		X	5		X			X	X							X	Suoli fertili, profondi, freschi, esige calore ed umidità	
Lavandula spica	Lavanda, Spigo		X		X		X				X		X	X					X	Posizioni soleggiate, tutti i terreni	
Ligustrum ovalifolium	Ligustro	X	X		X		X				X	X	X						X	Resiste all'inquinamento e alle basse temperature	
Myrtus communis	Mirto		X		X		X				X		X						X	Si adatta ad ogni terreno ed esposizione, teme il gelo	
Nerium oleander	Oleandro		X		X		X				X		X						X	X	Sensibile ai geli forti, terreni vari, piena luce

ABACO DELLE SPECIE VEGETALI IN AMBITO BOSCHIVO																	
TIPO DI BOSCO	NOME SCIENTIFICO	NOME COMUNE	ALBERI	ARBUSTI	CADUCIFOGLIE	SEMPREVERDI	ALTEZZA			CRESCITA		FIORITURA			USO		NOTE
							<8 metri	8 - 15 metri	15-30 metri	LENTA	MEDIA	VELOCE	PRIMAVERA	ESTATE	AUTUNNO	INVERNO	
BOSCHI PURI DI LECCIO	Arbutus unedo	Corbezzolo		X	X	X				X				X	X	X	Specie termofila, mediamente lucivaga; suoli prevalentemente acidi
	Buxus sempervirens	Bosso		X	X	X				X		X				X	Terreni fertili e freschi, calcarei, resiste a gelo e siccità
	Fraxinus ornus	Orniello	X	X	X			X			X	X				X	Frugale, resiste siccità, suoli poveri, superficiali, asciutti
	Phillyrea latifolia	Fillirea		X	X	X			X	X		X				X	Teme i geli intensi, resiste alla siccità e alla salsedine
	Pinus halepensis	Pino d'Aleppo	X			X		X	X	X						X	Suoli calcarei, asciutti, poco profondi, poveri di humus
	Quercus ilex	Leccio	X		X			X	X	X		X				X	Stazioni riparate, suoli calcarei, sottili
	Quercus pubescens	Roverella	X	X			X	X	X							X	Clima submediterr., suoli basici, calcarei, poco profondi, asciutti
Rhamnus alaternus	Alaterno		X	X	X			X	X		X		X	X	X	Si adatta a suoli poveri e calcarei, teme i forti geli	
Viburnum tinus	Viburno; Lentaggine		X	X	X			X		X	X		X	X	X	Tutti i terreni ed esposizione, teme i forti geli	
BOSCHI PURI DI CERRO	Carpinus betulus	Carpino bianco	X	X	X			X	X	X	X					X	Predilige suoli silicei, profondi, sciolti, soffre raggi solari e calore
	Ostrya carpinifolia	Carpino nero, carpinella	X	X			X		X							X	Clima medit.-montano, suoli calcarei, basici, freschi, umici
	Quercus cerris	Cerro	X	X			X	X							X	Clima medit.-montano, suoli acidi, profondi, ricchi di humus	
	Quercus pubescens	Roverella	X	X			X	X	X							X	Clima submediterr., suoli basici, calcarei, poco profondi, asciutti
BOSCHI PURI DI FAGGIO	Acer pseudoplatanus	Acero di monte	X	X				X		X	X					X	Clima fresco, terreni fertili, non compatti; moderatam. lucivago
	Fagus sylvatica	Faggio	X	X				X		X					X	X	Clima umido, terreni profondi, drenati, ricchi di humus
	Laburnum anagyroides	Maggiociondolo	X	X	X	X			X			X				X	Posizioni soleggiate, terreni sciolti
	Ostrya carpinifolia	Carpino nero	X	X			X		X							X	Clima medit.-montano, suoli calcarei, basici, freschi, umici
	Quercus cerris	Cerro	X	X			X	X								X	Clima medit.-montano, suoli acidi, profondi, ricchi di humus
	Sorbus aria	Sorbo montano		X	X	X			X			X				X	Si adatta a tutti i terreni, anche i più poveri
	Sorbus torminalis	Ciavardello		X	X			X		X	X					X	Suoli freschi, ricchi di humus, calcarei, posizioni assolate
BOSCHI MISTI A PREVALENZA DI ROVERELLA	Acer monspessulanum	Acero minore	X	X	X	X			X		X					X	Eliofilo, suoli calcarei, anche poveri e superficiali, non teme l'aridità
	Arbutus unedo	Corbezzolo		X	X	X			X			X	X			X	Specie termofila, mediamente lucivaga, suoli prevalentem. acidi
	Fraxinus ornus	Orniello	X	X	X			X		X	X					X	Frugale, si adatta a siccità estiva, terreni poveri, asciutti
	Ostrya carpinifolia	Carpino nero	X	X			X		X							X	Clima medit.-montano, suoli calcarei, basici, freschi, umici
	Quercus pubescens	Roverella	X	X			X	X	X							X	Clima submediterr., suoli basici, calcarei, poco profondi, asciutti
	Sorbus domestica	Sorbo domestico		X	X	X			X			X				X	Si adatta a terreni vari, prediligendo suoli calcarei
	Sorbus torminalis	Ciavardello		X	X			X		X	X					X	Suoli freschi, ricchi di humus, calcarei, posizioni assolate
BOSCHI MISTI A PREVALENZA DI CARPINO NERO E ORNIELLO	Acer campestre	Acero campestre, Testucchio	X	X			X		X	X						X	Termofilo, terreni calcarei, magri, superficiali, resiste siccità
	Acer monspessulanum	Acero minore	X	X	X	X			X	X						X	Eliofilo, suoli calcarei, anche poveri e superficiali, non teme l'aridità
	Arbutus unedo	Corbezzolo		X	X	X			X			X	X			X	Specie termofila, mediamente lucivaga; suoli prevalentem. acidi
	Cornus mas	Corniolo		X	X	X				X	X					X	Esposizioni in ombra-mezz'ombra, terreni calcarei
	Cornus sanguinea	Sanguinella		X	X	X				X	X					X	Teme i forti geli, preferisce terreni profondi e fertili
	Fraxinus ornus	Orniello	X	X	X			X		X	X					X	Frugale, si adatta a siccità estiva, terreni poveri, asciutti
	Ostrya carpinifolia	Carpino nero	X	X			X		X							X	Clima medit.-montano, suoli calcarei, basici, freschi, umici
Quercus pubescens	Roverella	X	X			X	X	X							X	Clima submediterr., suoli basici, calcarei, poco profondi, asciutti	
BOSCHI MISTI A PREVALENZA DI PINO D'ALEPPO	Arbutus unedo	Corbezzolo		X	X	X		X					X	X		X	Specie termofila, mediamente lucivaga; suoli prevalentem. acidi
	Pinus halepensis	Pino d'Aleppo	X				X	X	X							X	Suoli calcarei, asciutti, poco profondi, poveri di humus
	Quercus ilex	Leccio	X		X		X	X	X		X					X	Stazioni riparate, suoli calcarei, sottili
	Quercus pubescens	Roverella	X	X			X	X	X							X	Clima submediterr., suoli basici, calcarei, poco profondi, asciutti

**COMUNE DI ASSISI**  
**P.R.G. – PARTE STRUTTURALE**

**NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

***ALLEGATO 6: DICHIARAZIONE RELATIVA AI REQUISITI MINIMI IN MATERIA  
AMBIENTALE, IGIENE E BENESSERE DEGLI ANIMALI***

# DICHIARAZIONE RELATIVA AI REQUISITI MINIMI IN MATERIA DI AMBIENTE, IGIENE E BENESSERE DEGLI ANIMALI

(Art. 5 Regolamento C.E. 1257/1999 del consiglio del 17/5/1999 e s.m.i. e D.G.R. n. 272 del 22/2/2006)

**Il/La sottoscritt** \_\_\_\_\_  
(Cognome e nome)

\_\_\_\_\_  
(Luogo e data di nascita)

\_\_\_\_\_  
(Indirizzo)

**in qualità di** \_\_\_\_\_

**della Impresa agricola** \_\_\_\_\_

**iscritta alla C.C.I.A.A. di** \_\_\_\_\_

**Partita IVA** \_\_\_\_\_ **codice fiscale** \_\_\_\_\_

**ed ubicata in** \_\_\_\_\_

**località** \_\_\_\_\_

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle responsabilità previste dall'art. 76 del medesimo decreto

## DICHIARA

che la propria azienda agricola è condotta nel rispetto dei requisiti come definiti nell'allegato B) alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 272 del 22 febbraio 2006, in conformità delle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia e con riferimento ai campi di condizionalità: ambiente, sanità pubblica, salute, identificazione e registrazione animali, igiene e benessere dei medesimi, nonché al mantenimento dei terreni agricoli in buone condizioni agronomiche e ambientali.

Lì \_\_\_\_\_

**Il Titolare dell'Azienda/legale rappresentante**

\_\_\_\_\_

**Sottoscrizione in forma autenticata ovvero ai sensi dell'art. 38 comma 3 del DPR 445/2000**

**COMUNE DI ASSISI**  
**P.R.G. – PARTE STRUTTURALE**

**NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

***ALLEGATO 7: SCHEMA DI CONVENZIONE DEL PIANO AZIENDALE  
CONVENZIONATO***

## SCHEMA DI CONVENZIONE DEL PIANO AZIENDALE CONVENZIONATO

### OGGETTO :

1) COMUNE DI \_\_\_\_\_ nella persona del Sig. \_\_\_\_\_ il quale interviene in quest'atto non in proprio ma nella sua qualità di Dirigente/responsabile del competente ufficio del Comune con sede \_\_\_\_\_ - Via \_\_\_\_\_ - Codice Fiscale \_\_\_\_\_ ed agisce in nome, per conto e interesse del Comune medesimo, in forza dell'art. \_\_\_\_\_ del vigente Statuto Comunale e per dare esecuzione alla deliberazione del C.C. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, con la quale è stato approvato il piano aziendale convenzionato, ai sensi del comma 4 dell'art. 34 della legge regionale n. 11/2005;

2) Sig. \_\_\_\_\_, residente \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_; C.F.: \_\_\_\_\_

### P R E M E S S O

- che il Sig. \_\_\_\_\_ in prosieguo denominato per brevità "il richiedente" interviene in qualità di \_\_\_\_\_ dell'Impresa agricola \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_, di cui alla certificazione rilasciata dalla Comunità Montana \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art.110 della legge regionale n. 3 del 2 Marzo 1999;

- che in data \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_ l'Impresa Agricola \_\_\_\_\_ ha presentato al Comune di \_\_\_\_\_ domanda per ottenere l'approvazione di un Piano aziendale convenzionato relativo al progetto finalizzato alla costruzione di \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

- che detto Piano aziendale convenzionato che ha valore di piano attuativo, ai sensi dell' art. 32, comma 2, lettera h) della l.r. n.11/2005, è composto dai seguenti elaborati:

1)

2)

.....

- che il piano aziendale di cui sopra è stato approvato con deliberazione del C.C. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ai sensi e per gli effetti degli articoli 22 e 24 della l.r. n. 11/2005, previo parere favorevole della Regione, espresso con Determinazione del Dirigente del Servizio \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 34, comma 4 della legge regionale n. 11/2005;

- che l'intervento oggetto del Piano aziendale comporta la realizzazione \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ per una superficie utile coperta complessiva di mq. \_\_\_\_\_:

- che l'intervento comporta altresì la realizzazione delle seguenti opere:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

- che pertanto deve procedersi alla stipula di convenzione, secondo lo schema approvato dal Consiglio Comunale con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, come previsto dall'art. 32, comma 2, lettera h) della l.r. n. 11/2005 al fine di garantire gli interventi previsti dal Piano aziendale convenzionato e dal relativo progetto edilizio,

### **CIO' PREMesso**

e ritenuta la premessa quale parte integrante e sostanziale di questo atto, il richiedente, si impegna per sé e per i propri aventi causa, ad assumere gli obblighi specificati negli articoli che seguono, accettati pienamente senza riserve.

## **Art. 1**

Il richiedente si impegna ad effettuare ogni intervento relativo alla conduzione del fondo per il raggiungimento della capacità produttiva secondo le indicazioni del Piano aziendale.

La realizzazione degli interventi previsti dovrà essere volta al mantenimento degli elementi del sistema vegetazionale–naturale che non interferiscono direttamente con le costruzioni previste nel progetto ed al mantenimento degli eventuali manufatti d'interesse storico, anche soltanto testimoniale, nonché ad effettuare ogni intervento nel rispetto dell'assetto morfologico e paesaggistico locale, avendo cura al mantenimento e/o al ripristino del sistema di smaltimento delle acque piovane, attenendosi, per le opere di scavo, rinterro e rilevato al rispetto delle disposizioni della D.G.R. n. 674 del 27/4/2006.

Il richiedente si impegna a realizzare gli interventi di sistemazione ambientale previsti, nonché le opere di urbanizzazione e di quelle necessarie al trattamento e allo smaltimento dei rifiuti solidi, liquidi e gassosi indicati nel piano aziendale, funzionali al corretto inserimento nel contesto territoriale prestando la seguente garanzia fidejussoria per l'importo dei lavori di sistemazione pari a euro \_\_\_\_\_, da svincolarsi a richiesta dell'interessato entro 60 giorni dalla data di ultimazione dei relativi lavori.

## **Art. 2**

Il richiedente è tenuto a corrispondere al Comune il contributo di costruzione pari alla incidenza delle opere di urbanizzazione, di quelle necessarie al trattamento e allo smaltimento dei rifiuti solidi, liquidi e gassosi e di quelle necessarie alla sistemazione dei luoghi, ove ne siano alterate le caratteristiche, nonché al contenimento della rumorosità.

Il contributo di cui sopra, salvo quanto previsto dall'art. 26 della l.r. 1/2004, è stabilito in \_\_\_\_\_, giusta applicazione della deliberazione del Consiglio comunale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ed in applicazione dell'art. 28 della legge regionale n. 1/2004 e delle tabelle parametriche regionali approvate con D.P.G.R. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

Ai sensi dell'art. 28, comma 3° della L.R. 1/2004, qualora il richiedente modifichi la destinazione d'uso delle opere realizzate, nei dieci anni successivi all'ultimazione dei lavori, il contributo di costruzione è dovuto nella misura massima corrispondente alla

nuova destinazione, determinata con riferimento al momento della intervenuta variazione.

### **Art. 3**

L'intervento oggetto del presente Piano, realizzato in base alle disposizioni di cui agli artt. \_\_\_\_\_ delle N.T.A. del P.R.G. vigente, e della legge regionale n.11 del 22 febbraio 2005 comporta, ai sensi del comma 7 dell'art. 34 di detta legge regionale, un vincolo di asservimento dei terreni nei limiti della superficie utile coperta relativa all'intervento, individuata al vigente Catasto Terreni al Foglio \_\_\_\_\_ Mappali \_\_\_\_\_ per complessivi ha. \_\_\_\_\_, registrato e trascritto nei modi previsti dalla legge a cura e spese del Sig. \_\_\_\_\_ o degli aventi titolo ad effettuare le trasformazioni, con la conseguenza che detta area non potrà essere computata ai fini edificatori, per la stessa destinazione e superficie utile coperta che ha dato origine al vincolo, salva la variazione della vigente normativa urbanistica.

Sui nuovi edifici è costituito, ai sensi del comma 8 dell'art. 34 della l.r. n. 11/2005 un vincolo di destinazione d'uso ventennale, decorrente dalla data di ultimazione dei lavori, registrato e trascritto nei modi previsti dalla legge, salva la variazione della vigente normativa urbanistica.

### **Art. 4**

Ai sensi della legge regionale n. 1/2004 il richiedente realizzerà gli interventi previo ottenimento del titolo abilitativo necessario.

Gli interventi dovranno garantire il rispetto della normativa del P.R.G. e del Piano aziendale, fermo restando che gli edifici di nuova costruzione, previsti nel progetto potranno essere utilizzati nel rispetto degli obiettivi del Piano aziendale.

L'intervento edilizio oggetto del presente Piano, si attuerà secondo le prescrizioni dettate nei titoli abilitativi edilizi e nel rispetto della presente convenzione.

### **Art. 5**

Il richiedente si obbliga ad osservare le prescrizioni dell'Azienda USL, e/o dell'ARPA rilasciate in fase di esame del progetto:

---

---

**Art. 6**

Il richiedente si impegna, nel caso di cambiamento di conduzione o passaggi di proprietà, all'accettazione della presente convenzione da parte del nuovo conduttore o proprietario.

**Art. 7**

Il presente Piano aziendale ha validità di anni \_\_\_\_\_ decorrenti dalla stipula della presente convenzione.

In caso di mancato rispetto degli obblighi derivanti dalla convenzione si applicano, per gli aspetti edilizi le sanzioni previste dal titolo I della legge regionale 3 novembre 2004, n. 21.

**Art. 8**

Il richiedente si impegna per sé e per i propri successori ed aventi causa a rispettare quanto specificato nella presente convenzione.

Il richiedente si impegna inoltre a trascrivere la presente convenzione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed a trasmetterne copia al Comune di \_\_\_\_\_.

**Art. 9**

Le spese del presente atto con ogni altra inerente e dipendente sono a totale carico del richiedente.

Letto confermato e sottoscritto.

Li \_\_\_\_\_

